



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 25 del 15 Luglio 2015

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 26.05.2015, n. 33/8

Risoluzione: Azioni urgenti in favore della salvaguardia dei dipendenti e della struttura "Istituti Riuniti di assistenza S. Giovanni Battista" 6

DELIBERAZIONE 26.05.2015, n. 33/9

Risoluzione: Viadotto sul fiume Sangro - collegamento stradale area industriale di Atesa/territorio comunale di Lanciano..... 7

DELIBERAZIONE 23.06.2015, n. 34/7

Risoluzione: Intervento della Regione Abruzzo avverso il D.M. del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di dichiarazione della compatibilità ambientale del progetto riguardante "Permessi di prospezione di 1 B.P.-SP e di 1 F.P.-SP situati nel mare Adriatico prospiciente le coste delle regioni Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia" n. 103 del 3.6.2015.....11

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 15.05.2015, n. 361

L.R. 10 marzo 1983, n. 11 - art. 9, L.R. 7 giugno 1969, n. 36 - art. 8 - Elezioni del 1° marzo 2015 per il rinnovo degli organi consortili del Consorzio di Bonifica OVEST Bacino Liri e Garigliano con sede in Avezzano (AQ). Validazione14

DELIBERAZIONE 15.05.2015, n. 366

L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 9 - Sostituzione membro dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo.....15

DELIBERAZIONE 15.05.2015, n. 367

L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 8, comma 4 - Omologazione Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo.....16

DELIBERAZIONE 20.05.2015, n. 387

L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 9- Sostituzione membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N.1 della Provincia di Chieti.....17

DELIBERAZIONE 20.05.2015, n. 388/P

L.R. n. 38/2012, art. 12. Approvazione "Disciplina di classificazione delle aziende agrituristiche in Regione Abruzzo" e "Disciplina d'uso del marchio nazionale dell'agriturismo in Regione Abruzzo ed adesione al repertorio nazionale dell'agriturismo"19

DELIBERAZIONE 09.06.2015, n. 436

L.R. 07 giugno 1996, n. 36 – art. 5 – D.P.R. 23-6-1962 n. 947 – art. 7 - Nomina Formale Consulta del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno - Parere n. 5/P/2015 della 3^a Commissione Consiliare “Agricoltura, Sviluppo Economico e Attività Produttive”40

DELIBERAZIONE 26.11.2014, n. 784

PAR FSC (già FAS) 2007-2013 Obiettivo operativo 1.3.3 - Linea di Azione 1.3.3.b. Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 - Programmazione delle risorse da destinare alla realizzazione di interventi strategici. Individuazione delle linee di indirizzo – Revoca della deliberazione della Giunta Regionale n. 360 del 12 maggio 201442

DETERMINAZIONI**DIRIGENZIALI****CONSIGLIO REGIONALE****DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI****SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI****DETERMINAZIONE 07.07.2015, n.50/AL/AIE**

Art. 5 comma 1 octies, L.R. 4/2009 “ Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali - Approvazione Avviso pubblico in seguito all’entrata in vigore della L.R. 21 novembre 2014, n. 41. “Riordino dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise G. Caporale.....44

GIUNTA REGIONALE**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE****SERVIZIO GESTIONE FLUSSI INFORMATIVI, MOBILITÀ SANITARIA, PROCEDURE INFORMATICHE E EMERGENZA SANITARIA****DETERMINAZIONE 25.05.2015, n. DG13/21**

Concessione dell’Accreditamento regionale a 7 soggetti per l’erogazione di corsi di formazione per esecutori BLS (Basic Life Support Defibrillation)55

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI****DETERMINAZIONE 27.05.2015 n. DH26/22**

Reg. CE 1698/05 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Bando per l’attuazione della misura 312 - “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese” - approvato con deliberazione di Giunta Regionale d’Abruzzo n. 133 del 18 febbraio 2013 - Nuova approvazione della Graduatoria Regionale delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito di sentenza del TAR L’Aquila n. 229/201560

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO**DETERMINAZIONE 18.05.2015 n. DI8/19**

Cava di ghiaia in località “Piano Vomano” del Comune di Morro d’Oro (TE) Ditta: INERTI DELLA LOGGIA srl (Partita Iva 00759470677) di Atri (TE). Autorizzazione apertura65

DETERMINAZIONE 27.05.2015 n. DI8/20

Deposito di oli minerali sito nel Comune di Teramo (TE) Ditta: Nuova Italia S.r.l. – TERAMO (TE) autorizzazione all’esercizio provvisorio67

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**SERVIZIO POLITICHE SOCIALI**

DETERMINAZIONE 24.04.2015 n. DL33/101

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "MANI TESE Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di SCAFA - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A"68

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**SERVIZIO FITOSANITARIO****DETERMINAZIONE 15.05.2015 n. DPD43/18**

D.Lgs. n. 186/2010 - Istituzione del Registro Ufficiale delle analisi delle parcelle campionate e approvazione del "Programma ufficiale di lotta contro i nematodi cisticoli della patata *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida*"68

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE****SERVIZIO POLITICHE SOCIALI-**

Statuto Asp n. 2 Provincia Teramo75

PROVINCIA DELL'AQUILA

DD. 27.05.2015 n. 5587

Ordinanza 13.05.2015 n. 7..... 106

Ordinanza 13.05.2015 n. 8..... 108

PROVINCIA DI CHIETI

Determinazione 30.06.2015 n. DT 554 110

COMUNE DI SULMONA

Ordinanza di Deposito 11.06.2015 n. 1..... 113

PUBLINFORMA

Avviso di deposito della variante urbanistica al P.P. Comune di Trasacco..... 114

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.05.2015, n. 33/8

Risoluzione: Azioni urgenti in favore della salvaguardia dei dipendenti e della struttura "Istituti Riuniti di assistenza S. Giovanni Battista"
IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma del consigliere Marcozzi recante: Azioni urgenti in favore della salvaguardia dei dipendenti e della struttura "Istituti Riuniti di assistenza S. Giovanni Battista";

UDITA l'illustrazione del consigliere Marcozzi;

all'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

RICORDATO CHE:

- gli "Istituti Riuniti di Assistenza" nascono come Ente morale nel 1866 con lo scopo di assistere i bisognosi senza dimora. Già nel 1942 vengono ampliati e diventano Case di Riposo, infine nel 1995 adeguandosi ai mutati indirizzi assistenziali del sistema Sanitario Nazionale si trasformano in "Istituti Riuniti di Assistenza S. Giovanni Battisti". L'istituzione viene giustamente individuata, per la sua storia e il suo operato a livello locale e regionale, struttura socio sanitaria per anziani e

disabili convenzionata con le ASL della Regione Abruzzo;

- gli "Istituti Riuniti di assistenza S. Giovanni Battista", oltre che a rappresentare un pezzo di storia per la città di Chieti, visto che trattasi di un edificio risalente a diversi secoli fa ed è da sempre una casa di vita e di speranza per i più bisognosi e meno fortunati, essendo stata adibita negli anni anche a casa di cura;

PREMESSO CHE:

- da qualche mese, presso l'Istituto S. Giovanni Battista di Chieti, si evidenziano enormi criticità economiche-finanziarie dovute alla scarsa liquidità di cassa che l'istituto vive a causa del mancato pagamento di ingenti somme da parte della Asl e dei Comuni, rispettivamente € 2.000.000,00 circa il primo e € 600.000,00 i secondi;
- nel corso degli anni, per via delle stringenti norme igienico-sanitarie e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, la Asl ha ridotto consistentemente la capacità di accoglienza della struttura che dai 180 assistiti precedentemente accreditati, è passata agli attuali 120 con notevole pregiudizio sugli equilibri di bilancio dell'ente;
- lo scorso mese, anche a causa delle scarse risorse economiche in bilancio, la struttura ha partecipato al bando indetto dalla Prefettura di Chieti volto all'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e alla gestione dei servizi connessi, snaturando di fatto le peculiarità che da secoli hanno caratterizzato la struttura e ingenerando nella popolazione timori sulla permanenza di profughi in pieno centro storico;

CONSIDERATO CHE:

- la scorsa settimana, si è tenuto un presidio pacifico a cui hanno partecipato parte dei 72 dipendenti della struttura per denunciare il mancato accreditamento dello stipendio a causa del mancato pagamento dei contributi di Asl e Comuni;
- si evidenziano notevoli difficoltà anche relativamente all'acquisto di materie di consumo indispensabili per il prosieguo

dell'attività dell'ente e per garantire i servizi minimi da erogare agli assistiti;

EVIDENZIATO CHE:

- in passato l'ente aveva fra le proprie disponibilità anche un altro immobile "Villa degli Ulivi" attualmente non utilizzabile che permetteva all'ente di poter contare su ulteriori posti e quindi, su ulteriori entrate;
- la struttura in Piazza Garibaldi, se ristrutturata, potrebbe tornare a contenere lo stesso numero di assistiti che venivano ospitati in passato, permettendo all'ente di ambire a raggiungere il punto di pareggio economico;

tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

il Presidente della Giunta e la Giunta regionale

- **a porre** in essere tutte le azioni possibili affinché la Asl Chieti-Lanciano-Vasto proceda nel più breve tempo possibile al pagamento di tutto o parte dei debiti vantati dall'Ente;
- **a verificare** la disponibilità di fondi da utilizzare quale contributo volto all'immediato inizio degli interventi di adeguamento e miglioramento dei locali dell'ente, necessari ad aumentare la capacità di accoglienza dell'istituto in modo da garantire alla struttura stessa il raggiungimento dell'equilibrio economico;
- **a riattivare** la sede di "Villa degli Ulivi".

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.05.2015, n. 33/9

Risoluzione: Viadotto sul fiume Sangro – collegamento stradale area industriale di Atessa/territorio comunale di Lanciano.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma del consigliere Smargiassi recante: Viadotto sul fiume Sangro -

collegamento stradale area industriale di Atessa/territorio comunale di Lanciano;

UDITA l'illustrazione del consigliere Smargiassi;

UDITO l'intervento del consigliere D'Alessandro;

all'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

PREMESSO CHE:

- negli ultimi anni, ciclicamente, viene posta all'attenzione dell'opinione pubblica la situazione del ponte "Nuovo" del Sangro che collega l'area industriale di Atessa con il territorio del comune di Lanciano, con particolare riferimento alle condizioni in cui versano i pilastri del suddetto ponte;
- alcuni quotidiani locali hanno riportato, in particolare, le osservazioni e segnalazioni di alcuni cittadini che, supportati da documentazione fotografica, avanzano dubbi sulla tenuta strutturale e, di conseguenza, sulla sicurezza per quanti quotidianamente percorrono quel tratto di strada;
- le immagini che circolano sui vari quotidiani locali (e che per immediata comprensione e consultazione vengono allegate alla presente risoluzione per formarne parte integrante e sostanziale) lasciano perplessi e fanno insorgere dubbi, soprattutto in chi non ha competenze tecniche specifiche, sulla tenuta strutturale e sullo stato di manutenzione dei suddetti pilastri;
- nel corso dell'anno 2012 il ponte è stato oggetto di verifiche da parte di tecnici provinciali i quali, pur evidenziando come il ponte non presentasse lesioni tali da richiedere interventi immediati a tutela della pubblica incolumità, hanno ribadito come la suddetta struttura necessiti di una corretta manutenzione delle opere in cemento armato previo monitoraggio approfondito, anche e soprattutto in ragione del fatto che il

ponte da anni sopporta un volume di traffico in costante crescita;

- la necessità di procedere con interventi di manutenzione, volti alla conservazione delle caratteristiche statiche e funzionali nel tempo del ponte, è stata recentemente ribadita dal dirigente della struttura tecnica della Provincia di Chieti, il quale ha comunque sottolineato come sotto il profilo statico l'opera soddisfi le verifiche di legge;

DATO ATTO:

- dell'attenzione mostrata dalla Giunta regionale in merito al miglioramento della viabilità della Val di Sangro, concretizzatasi nella sottoscrizione della convenzione per i lavori di sistemazione della viabilità nella succitata area, siglata tra Regione e Provincia di Chieti;

RITENUTO CHE

- nelle more di inizio degli interventi richiamati nella convenzione si possa procedere ad aggiornare i dati sulle condizioni statiche e di sicurezza del ponte "Nuovo" del Sangro e ciò attraverso verifiche sulle diverse parti strutturali dello stesso; quanto sopra nell'ottica di dare certezza sulla non necessità di procedere con provvedimenti restrittivi della viabilità sul ponte medesimo;

Per tutto quanto sopra

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale stessa

- **a sollecitare**, nelle more di avvio dei lavori di cui alla richiamata convenzione sulle arterie della Val di Sangro, le strutture tecniche di Provincia e Genio Civile, ognuna per quanto di competenza, affinché provvedano a porre in essere le necessarie ed opportune verifiche di natura statica e di sicurezza sul Ponte "nuovo" del Sangro;
- **all'esito** delle richiamate verifiche, in ipotesi di acclarata carenza dei requisiti di sicurezza del predetto ponte, a monitorare l'effettiva adozione delle misure di sicurezza ritenute necessarie e

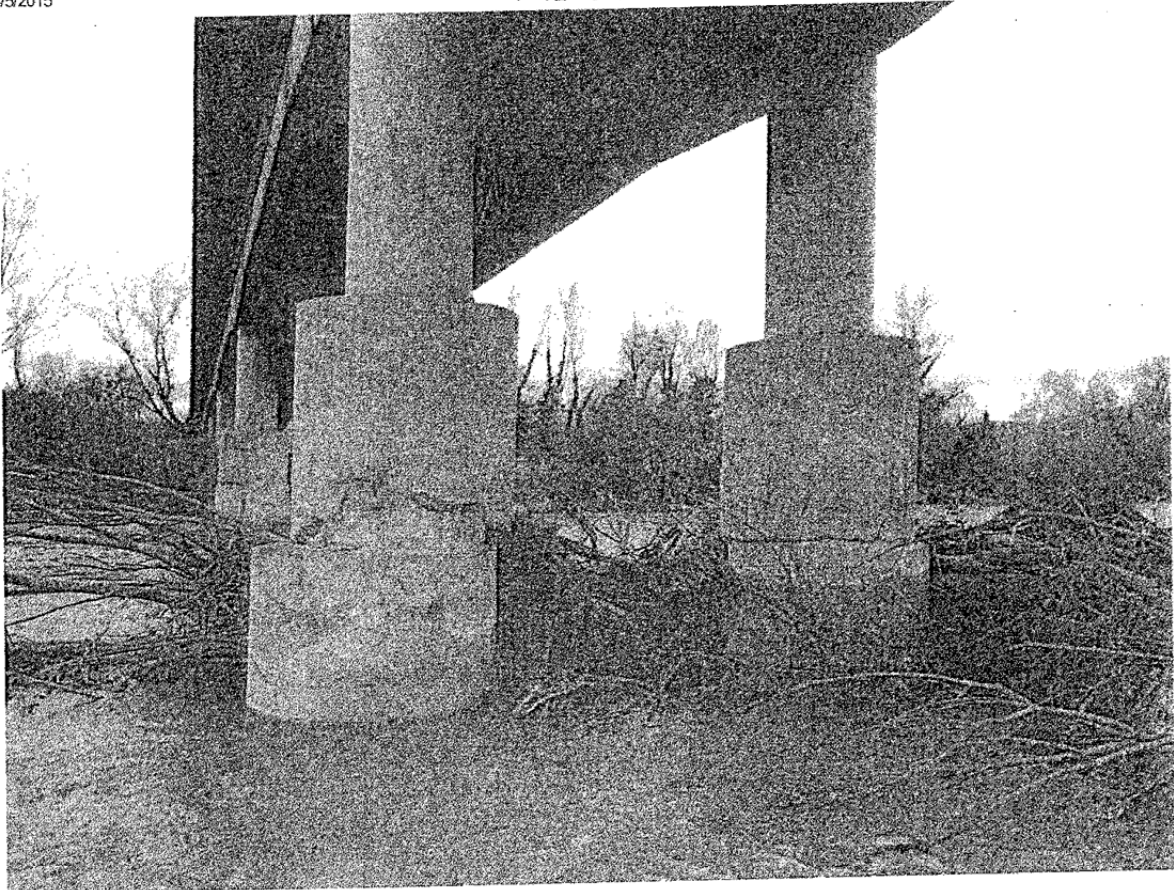
prescritte per l'incolumità dei fruitori del viadotto».

Segue Allegato



4/5/2015

ponte_sangro.jpg (960x720)



CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.06.2015, n. 34/7

Risoluzione: Intervento della Regione Abruzzo avverso il D.M. del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di dichiarazione della compatibilità ambientale del progetto riguardante "Permessi di prospezione d 1 B.P.-SP e d 1 F.P.-SP situati nel mare Adriatico prospiciente le coste delle regioni Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia" n. 103 del 3.6.2015.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Mercante, Smargiassi, Berardinetti, Pettinari, Marcozzi, Ranieri, Mariani, Mazzocca, Pietrucci, Paolini, Febbo, Di Dalmazio, Monaco e Monticelli recante: Intervento della Regione Abruzzo avverso il D.M. del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di dichiarazione della compatibilità ambientale del progetto riguardante "Permessi di prospezione d 1 B.P.-SP e d 1 F.P.-SP situati nel mare Adriatico prospiciente le coste delle regioni Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia" n. 103 del 3.6.2015;

UDITA l'illustrazione del consigliere Mercante;

UDITO l'intervento dell'assessore Mazzocca;

all'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

PREMESSO CHE in data 5.8.2011 è stata presentata, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Società Spectrum Geo Ltd, con sede legale in Italia c/o Studio Lodi, Viale Isacco Newton, Roma, una istanza di pronuncia di compatibilità ambientale (ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.) relativamente al progetto riguardante "Permessi di prospezione d 1 B.P.-SP e d 1 F.P.-SP situati nel mare Adriatico prospiciente le coste delle regioni

Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia";

DATO ATTO che tale progetto:

- si inquadra nell'ambito delle attività previste nel programma di lavori che la Società Spectrum Geo Ltd ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico all'atto della richiesta del titolo minerario dei permessi di prospezione sopra citati aventi una superficie rispettivamente pari a 14.128 km² e 16.169 km²;
- prevede l'effettuazione di prospezioni geofisiche a mare consistenti nell'acquisizione di linee sismiche a riflessione 2D con singolo passaggio, con energizzazione del tipo air-gun, per uno sviluppo complessivo di 8.134 km;

PRESO ATTO che:

- con pareri n. 1033 del 7 settembre 2012, n. 1258 del 14 giugno 2013, n. 1571 del 18 luglio 2014 e n. 1669 del 28 novembre 2014, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale in merito al progetto de quo;
- con nota DG/PBAAC/34.19.04/11535, del 19 aprile 2013 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha espresso parere favorevole circa il progetto in parola;

EVIDENZIATO, tuttavia, che lo stesso Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con note del 14 novembre 2013 e del 20 novembre 2014, ha evidenziato la sussistenza di alcune problematiche ambientali afferenti a tale specifica tipologia di progetto, con particolare riferimento agli impatti cumulativi ed alle misure di mitigazione degli impatti sulla cetofauna, chiedendo un riesame di carattere metodologico dei quadri prescrittivi dei pareri di recente espressi sui permessi di ricerca o prospezione con riferimento alle tecniche di indagine;

EVIDENZIATO, inoltre, che la Regione Puglia e la Regione Marche hanno espresso parere negativo in merito al progetto della Spectrum Geo Ltd, mentre non risulta pervenuto alcun parere da parte delle Regioni Emilia-Romagna e Molise;

DATO ATTO che la Regione Abruzzo ha espresso anch'essa, con giudizio n. 2196 del 2 aprile 2013 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, parere negativo in merito;

ATTESO che, come precisato nel parere sopra citato:

- il progetto della Spectrum Geo Ltd è strutturato nelle seguenti attività: esecuzione della campagna di registrazione dei dati sismici; elaborazione dei nuovi dati registrati; interpretazione integrata dei dati geofisici, geologici e del sottosuolo; elaborazione di un rapporto sul potenziale geominerario dell'area oggetto di studio;
- in particolare, il progetto prevede l'acquisizione di linee sismiche a riflessione con singolo passaggio di 120 profili geofisici 2D, con energizzazione di tipo air-gun per una lunghezza complessiva di 8.134 km ed una durata di 3,5 mesi;

PRECISATO che l'air-gun è una tecnica di ispezione dei fondali marini realizzata attraverso spari fortissimi e continui, ogni cinque o dieci minuti, di aria compressa che inviano onde riflesse da cui poter estrarre dati sulla composizione del sottosuolo;

EVIDENZIATO, nel parere in questione, le possibili conseguenze derivanti dall'utilizzo della tecnica dell'air-gun e, precisamente:

- impatto su cetacei, tartarughe e sulla fauna marina in genere tale da condizionarne il sistema di orientamento e provocare disturbi al comportamento;
- impatto sulla pesca derivante dalla riduzione delle aree destinate a tale attività;
- interferenze con il traffico marittimo;

PRESO ATTO, inoltre, che sono pervenute al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare numerose osservazioni da parte dei cittadini nonché pareri espressi da soggetti pubblici tra i quali, solo per citare quelli abruzzesi, il Comune di Giulianova, il Comune di Mosciano Sant'Angelo, la Provincia di Chieti, e da associazioni ambientaliste come Legambiente e WWF Italia;

DATO ATTO che, dai pareri sopra ricordati, è possibile evincere le seguenti motivazioni a giustificazione della posizione di contrarietà al progetto della Spectrum Geo Ltd, e, precisamente:

- esigenza di salvaguardare il mare e le coste per le loro qualità naturalistiche e la loro vocazione turistica;
- possibilità di danni all'ecosistema marino derivanti dalle attività di ricerca e dalla successiva attività di perforazione ed estrazione;
- pericolosità della tecnica di sondaggio con air-gun in quanto invasiva per flora e fauna marina, in special modo per i mammiferi marini e causa di spiaggiamento degli stessi;
- pericolo di subsidenza, scoppi, inquinamento marino durante la fase di esercizio dei pozzi;
- peggiore qualità del pescato dovuta al rilascio di sostanze tossiche durante la fase di estrazione del petrolio;
- alto impatto ambientale, possibilità di incidenti con le petroliere;
- vicinanza di siti SIC e ZPS con possibili rischi di danneggiamenti alle coste ed alle grotte;
- nessun vantaggio economico per le comunità locali;
- vicinanza alla riva - meno di 25 km - e dimensione dell'area - circa 30 mila Km quadrati;
- possibilità di interferire con residuati bellici e/o resti di valenza archeologica;
- analisi costi-benefici non favorevole;
- scarsa qualità del petrolio presente e stime di basse quantità anche in rapporto al fabbisogno annuale italiano;
- mancata valutazione del parametro "acidità" in riferimento anche agli effetti che può comportare rispetto all'aumento dell'inquinamento acustico;
- mancanza di una progettazione sulle attività riproduttive delle specie di interesse commerciale;
- assenza di una previsione sul monitoraggio dell'impatto delle onde sismiche sulla pesca, in particolare sulle specie demersali e pelagiche;
- incremento del traffico marino con conseguente rischio di collisioni tra cetacei e navi;

RITENUTO di poter condividere interamente le osservazioni sopra descritte;

DATO ATTO che in data 3 giugno 2015 è stato adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Decreto n. 103 con il quale è stata dichiarata la compatibilità ambientale del progetto di prospezioni geofisiche presentato dalla Spectrum Geo Ltd;

PRECISATO che tale progetto riguarderà due zone molto ampie del mare Adriatico centrale e meridionale, con un'estensione rispettivamente di 14.128 Km² e 16.169 Km², separate unicamente dal tratto di mare adiacente le isole Tremiti;

CONSIDERATO, quindi, che per quanto riguarda la Regione Abruzzo il progetto in questione riguarderà le aree marine antistanti i Comuni di Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Pineto, Silvi, Città Sant'Angelo, Montesilvano, Pescara, Francavilla al Mare, Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino di Sangro, Casalbordino e Vasto e, quindi, l'intera costa abruzzese;

RIBADITO che le attività di prospezione geofisica autorizzate con il DM del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 103 del 3 giugno scorso andrebbero ad incidere fortemente su un territorio, quale quello abruzzese, vocato tradizionalmente ad attività come la pesca ed il turismo, arrecando danni enormi all'ambiente ed alla economia locale;

RIBADITA, altresì, la pericolosità di una eventuale attività di estrazione di idrocarburi e le possibili conseguenze nocive per la popolazione, il territorio ed il sistema economico della nostra Regione;

EVIDENZIATO, infine, che a fronte di tali fattori di rischio per la salute e la sicurezza della popolazione interessata connessi alle attività di ricerca, prospezione ed estrazione di idrocarburi nonché al nocimento in genere arrecato dalle attività medesime in termini di impatto ambientale, di incidenza negativa su aree vocate alla pesca ed al turismo, non è possibile individuare benefici per la Regione Abruzzo essendo tali attività produttive di

vantaggi di carattere prettamente economico ed a favore esclusivamente della società proponente;

RICORDATO che, con la risoluzione del 14 aprile scorso, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale, la Regione Abruzzo ha manifestato la propria posizione di contrarietà rispetto alle attività di ricerca, prospezione ed estrazione di idrocarburi nel mare Adriatico;

RITENUTO, quindi, un preciso dovere della Regione Abruzzo quello di intervenire ponendo in essere ogni adempimento possibile per scongiurare il rischio che le attività autorizzate nel DM sopra citato vengano effettivamente realizzate nel mare Adriatico e, soprattutto, lungo il tratto adiacente alla costa abruzzese;

EVIDENZIATA l'urgenza di provvedere alla adozione dei provvedimenti consequenziali stante la decorrenza dei termini per la eventuale impugnativa in sede giudiziaria;

tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale dell'Abruzzo

- **a proporre**, per le motivazioni sopra riportate ed alla luce delle considerazioni espresse dal Comitato di coordinamento regionale per la valutazione di impatto ambientale della Regione Abruzzo nel parere n. 1861 del 3.4.2013, le opportune azioni giudiziarie nelle sedi competenti avverso il Decreto di dichiarazione della compatibilità ambientale del progetto riguardante "Permessi di prospezione di 1 B.P.-SP e di 1 F.P.-SP situati nel mare Adriatico prospiciente le coste delle regioni Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia", del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n. 103 del 3.6.2015;
- **a porre** in essere ogni altra azione che, nell'ambito delle proprie competenze ed attribuzioni, si renda necessaria al fine di garantire la sicurezza e la salute dei cittadini, nonché la tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio interessato dal progetto de quo».

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.05.2015, n. 361
L.R. 10 marzo 1983, n. 11 - art. 9, L.R. 7 giugno 1969, n. 36 - art. 8 - Elezioni del 1° marzo 2015 per il rinnovo degli organi consortili del Consorzio di Bonifica OVEST Bacino Liri e Garigliano con sede in Avezzano (AQ). Validazione

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE le disposizioni normative di cui all'oggetto, con particolare riguardo alle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 23 giugno 1962, n. 947, dell'art. 1 e 2 comma 1° del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 e degli art. 9 e 15 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11;

PRESO ATTO:

- che con nota prot. 1389 del 18 dicembre 2014, acquisita dalla Giunta Regionale al prot. RA343275 del 29 dicembre 2014, il Presidente del Consorzio di Bonifica Ovest ha comunicato che con Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 7 del 27 novembre 2014 è stata fissata la data del 29 marzo 2015 per la Convocazione dell'Assemblea dei Consorziati al fine di procedere alle elezioni dei nuovi Organi consortili;
- che con D.G.R. 29 luglio 2014 n. 494, pubblicata sul B.U.R.A. n. 34 Ordinario del 27 Agosto 2014, la Giunta regionale ha richiesto al Consiglio regionale la nomina dei quattro membri di diritto secondo quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11, come modificato dall'art. 2 della L.R. 24 agosto 2001, n. 39, ovvero di riconfermare i nominativi in precedenza designati con gli specifici decreti del Presidente del Consiglio Regionale;

CONSTATATO che a seguito delle suddette elezioni consortili, svoltesi in data 29 marzo 2015, il Consorzio di Bonifica Ovest, con nota prot. 406 del 31 marzo 2015, acquisita agli atti della Giunta regionale in pari data al prot.

RA87222 del 2 aprile 2015, ha trasmesso nei termini stabiliti i verbali relativi alle operazioni elettorali, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11;

CONSIDERATO che, ai sensi dall'art. 8 commi 1 e 2 della L.R. 36/1996 (norme da considerarsi reviviscenti a seguito dell'abrogazione dell'art. 3 della L.R. 41/2004 per effetto dell'art. 51 della L.R. 34/2007), le "votazioni sono valide" quando il numero dei consorziati partecipanti al voto in almeno due delle tre sezioni previste dall'art. 8 della L.R. 11/83, sia almeno pari al:

- 10% degli aventi diritto al voto iscritti nella prima sezione o della contribuenza della sezione;
- 15% degli aventi diritto al voto iscritti nella seconda sezione o della contribuenza della sezione;
- 15% degli aventi diritto al voto iscritti nella terza sezione o della contribuenza della sezione;

CONSIDERATO che dalla lettura dei suddetti verbali emerge che in tutte le sezioni si è raggiunto il quorum previsto dalla succitata norma;

PRESO ATTO che non sono pervenuti, alla Giunta regionale, ricorsi formulati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11 nei termini ivi previsti;

RITENUTO pertanto di poter accertare ai sensi dell'art. 8 della L.R. 36/1996, la validità delle elezioni per il rinnovo degli Organi consortili del Consorzio di Bonifica Centro, tenutesi il 1° marzo 2015;

VISTA la L.R. 77/1999;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Attività Produttive e Politiche Agricole ed il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali, ognuno per quanto di propria competenza, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento, hanno attestato la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della presente deliberazione.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di prendere atto** che le elezioni per il rinnovo degli Organi consortili del Consorzio di Bonifica OVEST Bacino Liri e Garigliano con sede in Avezzano (AQ), tenutesi in data 29 marzo 2015, sono valide ai sensi dall'art. 8 commi 1 e 2 della L.R. 36/1996 per le motivazioni espresse in premessa;
2. **di prendere atto**, altresì, che non sono pervenuti alla Giunta Regionale ricorsi formulati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11 nei termini ivi previsti;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito internet della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.05.2015, n. 366

L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 9 - Sostituzione membro dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo

LA GIUNTA REGIONALE**VISTE_:**

- la L.R.,24-06-2011, nr. 17: "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R., 25.11.2013, n. 43: "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO

- che, con deliberazione G.R. n. 109 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo, di cui alla L.R.

17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonchè alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, ai sensi dell' art. 9, L.R. 17/2011;

- che, con deliberazione G.R. n. 254 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo;
- che, con deliberazione G.R. n. 332 in data 05.05.2014, si è proceduto alla integrazione dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo;
- che, con deliberazione G.R. n. 830 in data 11.12.2014, si è proceduto alla integrazione dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo;
- che con nota prot. nr. 198/Segr. del 09.04.2015, acquisita agli atti del Dipartimento al Prot. n. RA/95013 in data 10.04.2015, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 1), a seguito del rinnovo del Consiglio e della Giunta regionale, l'Assessore preposto alle Politiche Sociali in rappresentanza della Regione Abruzzo ha designato il membro di sua spettanza:
- Sig. Roberto Prospero nato ad Atri il 22.04.1969;

RITENUTO ai sensi dell'art. 9, comma 9, L.R.17/2011, di dover procedere alla sostituzione del membro dell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo, formalmente costituita con deliberazione G.R. n. 254 del 09.04.2014, con il sopraccitato nominativo;

VISTA

la L.R. 14.9.1999 n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro

della Regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente, di:

- **prendere atto** che con nota prot. nr. 198/Segr. del 09.04.2015, acquisita agli atti del Dipartimento al Prot. n. RA/95013 in data 10.04.2015, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 1), a seguito del rinnovo del Consiglio e della Giunta regionale, l'Assessore preposto alle Politiche Sociali in rappresentanza della Regione Abruzzo ha designato il membro di sua spettanza:
 - Sig. Roberto Prospero nato ad Atri il 22.04.1969;
- **sostituire** ai sensi dell'art. 9, comma 9, L.R.17/2011, il membro dell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo, formalmente costituita con deliberazione G.R. n. 254 del 09.04.2014, con il nominativo sopra indicato;
- **notificare** il presente provvedimento al Presidente dell'ASP N. 2 della Provincia di Teramo;
- **incaricare** il competente Servizio “Politiche Sociali” degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
- **disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.05.2015, n. 367
L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 8, comma 4 – Omologazione Statuto dell'Azienda

Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la L.R.,24-06-2011, nr. 17: “Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”;
- la L.R., 25.11.2013, n. 43: “Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante “Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”;

CONSIDERATO

- che, con deliberazione G.R. n. 109 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonchè alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, L.R. 17/2011, art. 9;
- che, con deliberazione G.R. n. 254 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo;
- che, con deliberazione G.R. n. 332 in data 05.05.2014, si è proceduto alla integrazione dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo;
- che, con deliberazione G.R. n. 336 in data 05.05.2014, si è proceduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP N. 2 della Provincia di Teramo;
- che, con deliberazione G.R. n. 851 in data 16.12.2014, si è proceduto alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica

di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo;

- che con nota del 02.02.2015 – prot. n. 41, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. RA/28506/DL33c in data 03.02.2015, (All. A) l'ASP n. 2 di Teramo ha trasmesso le seguenti deliberazioni:
 - N. 1 del 21.01.2015 avente ad oggetto: “Insediamento CDA dell'ASP n. 2 della Provincia di Teramo, (All. A 1);
 - N. 1 del 29.01.2015 dell'Assemblea dei Portatori di interesse concernente il parere favorevole in ordine allo Statuto dell'ASP N. 2 di Teramo (All. A 2), allegato alla deliberazione stessa e conservato agli atti del competente Servizio “Politiche sociali”;
 - N. 3 del 29.01.2015 del Consiglio di amministrazione concernente la presa d'atto del parere dell'Assemblea dei Portatori di interesse e la relativa approvazione dello Statuto (All. A 3);
 - Statuto composto di n. 15 articoli (All. A 4);

DATO ATTO

- che ai sensi dell'art. 8, comma 3, L.R. 17/2011, lo Statuto è approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ASP su conforme parere obbligatorio dell'Assemblea dei Soggetti portatori di interesse;
- che ai sensi dell'art. 8, comma 4, L.R. 17/2011, la Giunta Regionale provvede alla omologazione dello Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla omologazione dello Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo, avendo il competente Servizio “Politiche Sociali” riscontrato la regolarità e la conformità con la vigente normativa, finalizzata alla concreta realizzazione di interventi sociali e socio sanitari nell'ottica di un'organizzazione a rete dei servizi;

VISTA la L.R. 14.9.1999 n. 77, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente, di

- **omologare** ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L.R. 17/2011, lo Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 2 della Provincia di Teramo;
- **incaricare** il competente Servizio “Politiche sociali” degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
- **disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione e dello Statuto sul B.U.R.A.T. e la deliberazione sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 20.05.2015, n. 387

L.R., 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 9-Sostituzione membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N.1 della Provincia di Chieti

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la L.R., 24-06-2011, nr. 17: “Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”;
- la L.R., 25.11.2013, n. 43: “Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante “Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza

(IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”;

CONSIDERATO

- che, con deliberazione G.R. n. 204 in data 24.03.2014, si è proceduto alla costituzione dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Chieti, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell’art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonchè alla determinazione numerica dei membri dell’Assemblea dei soggetti portatori di interesse, L.R. 17/2011, art. 9;
- che, con deliberazione G.R. n. 351 in data 12.05.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell’Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Chieti;
- che, con deliberazione G.R. n. 637 in data 07.10.2014, si è proceduto alla sostituzione dei membri dell’Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Chieti, designati dal Comune di Castelfrentano;
- che, con deliberazione G.R. n. 218 in data 21.03.2015, si è proceduto alla sostituzione del membro dell’Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Chieti, designato dalla Regione Abruzzo;
- che con nota trasmessa via pec, acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. RA/114310/DL33 del 29.04.2015 (All. A), il Comune di Bucchianico ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 14.04.2015 (All. A 1) concernente la sostituzione dei propri membri, per scadenza del mandato, nell’Assemblea dei portatori di interesse, con i nominativi di seguito indicati:
 - ✓ Sig. Zappacosta Luigi nato a Bucchianico il 20.12.1954 - in qualità di rappresentanza della maggioranza;
 - ✓ Sig. Mecomonaco Ercole nato a Villamagna il 04.09.1950 - in

qualità di rappresentanza della minoranza;

- che con nota trasmessa via pec, acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. RA/121733/DL33 del 07.05.2015 (All. B), il Comune di Bucchianico ha trasmesso copia dei documenti di identità dei suddetti nominativi;

RITENUTO ai sensi dell’art. 9, comma 9, L.R.17/2011, di procedere alla sostituzione dei membri nell’Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Chieti con i sopraccitati nominativi;

VISTA la L.R. 14.9.1999 n. 77, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni.

dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si richiamano integralmente, di:

- **prendere atto** che con nota trasmessa via pec, acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. RA/114310/DL33 del 29.04.2015 (All. A), il Comune di Bucchianico ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 14.04.2015 (All. A 1) concernente la sostituzione dei propri membri, per scadenza del mandato, nell’Assemblea dei portatori di interesse, con i nominativi di seguito indicati:
 - ✓ Sig. Zappacosta Luigi nato a Bucchianico il 20.12.1954 - in qualità di rappresentanza della maggioranza;
 - ✓ Sig. Mecomonaco Ercole nato a Villamagna il 04.09.1950 - in qualità di rappresentanza della minoranza;
- **sostituire** ai sensi dell’art. 9, comma 9, L.R.17/2011, i membri nell’Assemblea dei portatori di interesse dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Chieti, formalmente

costituita con deliberazione G.R. n. 351 del 12.05.2014, con i nominativi sopra indicati;

- **notificare** il presente provvedimento all'Organismo straordinario della Provincia di Chieti;
- **incaricare** il competente Servizio "Politiche Sociali" degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
- **disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 20.05.2015, n. 388/P

L.R. n. 38/2012, art. 12. Approvazione "Disciplina di classificazione delle aziende agrituristiche in Regione Abruzzo" e "Disciplina d'uso del marchio nazionale dell'agriturismo in Regione Abruzzo ed adesione al repertorio nazionale dell'agriturismo"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 20 febbraio 2006 n. 96 "Disciplina dell'Agriturismo";

VISTO il decreto ministeriale n. 1720 del 13 febbraio 2013 con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha approvato la determinazione di criteri omogenei per la classificazione degli agriturismi a livello nazionale;

VISTO il medesimo decreto ministeriale n. 1720 del 13 febbraio 2013 con il quale è stato approvato il Marchio nazionale dell'agriturismo;

VISTO il decreto ministeriale n. 5964 del 3 giugno 2014 che approva le modalità di applicazione del marchio nazionale dell'agriturismo e l'istituzione del repertorio nazionale dell'agriturismo;

VISTA la L.R. 31 luglio 2012 n. 38 recante "Disciplina delle attività agrituristiche in

Abruzzo" Pubblicata sul BURA Abruzzo n. 43 del 10 agosto 2012;

VISTO il comma 2 dell'art. 12 della citata la L.R. 38/2012 che introduce l'obbligo della classificazione delle strutture ricettive agrituristiche, sulla base dei criteri unitari di classificazione delle aziende agrituristiche, così come definite a livello nazionale;

VISTO il Regolamento di attuazione della L.R. 31 luglio 2012, n. 38 "Disciplina delle attività agrituristiche in Abruzzo" (Decreto 27 maggio 2014, n. 4/Reg. pubblicato sul BURAT ordinario n. 23/2014);

RICHIAMATO l'articolo 12 comma 3 della L.R. 31 Luglio 2012 n. 38, che prevede che la struttura competente della Regione Abruzzo, sentita la Commissione consiliare competente, effettua, con atto amministrativo, la classificazione in base alle disposizioni emanate dal competente Ministero per l'intero territorio nazionale, determinando i criteri e le tipologie di classificazione per il territorio regionale, definendo altresì le modalità per l'utilizzo da parte degli operatori di parametri di valutazione riconducibili a peculiarità territoriali;

RITENUTO opportuno adottare la classificazione approvata con decreto ministeriale n. 1720 del 13 febbraio 2013 secondo le disposizioni stabilite al suo allegato B e adottare le disposizioni per l'applicazione del marchio nazionale approvato con decreto ministeriale n. 5964 del 3 giugno 2014;

CONSIDERATO che i criteri riportati nella classificazione regionale non sono stati modificati rispetto a quelli nazionali in quanto questi ultimi sono rappresentativi delle caratteristiche qualitative delle aziende agrituristiche abruzzesi;

CONSIDERATO che su queste proposte sono state interpellate per gli aspetti di competenza, le Associazioni rappresentative del comparto agriturismo e le Organizzazioni professionali agricole, che non hanno presentato osservazioni di rilievo;

CONSIDERATO che per poter procedere all'approvazione della disciplina di classificazione delle aziende agrituristiche

della Regione Abruzzo occorre sentire la 3^a Commissione Consiliare ai sensi del richiamato art. 12 comma 3 della L.R. n. 38/2012;

RITENUTO di approvare l'allegato documento "Disciplina di classificazione delle aziende agrituristiche in Regione Abruzzo" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO, altresì, che l'adozione della classificazione delle aziende agrituristiche presuppone il connesso impiego del Marchio nazionale dell'agriturismo italiano il cui uso è disciplinato dal decreto ministeriale n. 5964 del 3 giugno 2014;

CONSIDERATO che si rende necessario disciplinare le modalità operative di impiego del Marchio nazionale dell'agriturismo italiano in Regione Abruzzo, nonché disporre l'adesione della Regione Abruzzo al Repertorio nazionale dell'agriturismo in modo da garantire visibilità di livello nazionale alle aziende agrituristiche abruzzesi;

RITENUTO di approvare l'allegato documento "Disciplina d'uso del marchio nazionale dell'agriturismo in Regione Abruzzo ed adesione al repertorio nazionale dell'agriturismo" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto insieme con il connesso Marchio Agriturismo Italia;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole ed il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità e legittimità del presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- **di approvare** gli allegati documenti: "Disciplina di classificazione delle aziende agrituristiche in Regione Abruzzo" e "Disciplina d'uso del marchio nazionale dell'agriturismo in Regione

Abruzzo ed adesione al repertorio nazionale dell'agriturismo";

- **di considerare** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti allegati: allegato A, composto da n. 13 (tredici) facciate; allegato B, composto da n. 5 (cinque) facciate; allegato C, composto da n. 1 (una) facciata;
- **di dare atto** che il presente provvedimento amministrativo completa la fase procedimentale, integrativa dell'efficacia, con l'acquisizione del parere favorevole espresso dalla 3^a Commissione consiliare permanente per l'agricoltura ai sensi dell'art. 12 c. 3 della L.R. 38/2012 ovvero decorsi i termini di cui al primo comma dell'art. 1 della L.R. 5 giugno 1996, n. 32;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della stessa.

Segue Allegato

ALLEGATO A.

ALLEGATO come parte integrante alla det-
berazione n. **388/c** del **20 MAG 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Walter Garanti
M. Anton. M. Amle



GIUNTA REGIONALE

DISCIPLINA della CLASSIFICAZIONE delle AZIENDE AGRITURISTICHE in REGIONE ABRUZZO

A. PREMESSA

Il presente atto mira a disciplinare l'uso da parte delle imprese agrituristiche della Regione Abruzzo del sistema di classificazione definito a livello nazionale, in modo da porre le imprese regionali in condizioni equiparabili a quelle degli operatori di altre realtà nazionali, rendendo nel contempo più trasparente ed accessibile l'offerta agrituristica abruzzese nei confronti dei consumatori.

L'adozione di un sistema nazionale di classificazione delle aziende agrituristiche è nata dall'esigenza di dare al pubblico, come già avviene per la classificazione degli alberghi, una "idea complessiva di massima" del livello di comfort (comodità dell'accoglienza), varietà di servizi (animazione dell'accoglienza) e qualità del contesto ambientale (natura, paesaggio, tranquillità) che ciascuna azienda è in grado di offrire, attraverso l'attribuzione di categorie, espresse da un numero variabile di simboli riportati in successione.

Per una facile leggibilità da parte del pubblico è stata scelta a livello nazionale una classificazione delle aziende agrituristiche il più possibile paragonabile alla classificazione degli alberghi e dei campeggi: non tanto nella scelta dei requisiti, ma piuttosto nell'individuare requisiti che rispondano efficacemente alla composizione della "soddisfazione" dell'ospite "normale".

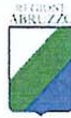
Conseguentemente sono state introdotte cinque categorie di classificazione, come avviene per le altre strutture ricettive e, per la immediata identificazione del settore agrituristico, è stato individuato il girasole quale simbolo che esprime le categorie risultando nel contempo diverso dalle stelle, utilizzate per le altre strutture ricettive.

Le norme stabiliscono le regole di base che occorre rispettare nella prestazione di ciascun servizio agrituristico, mentre la classificazione, dando per assoluto "a monte" il rispetto delle norme, fa riferimento alla "consistenza" complessiva dei servizi offerti, oppure, all'interno di ciascun servizio, alle variabili quantitative (obiettivamente rilevabili), che influiscono sulla soddisfazione dell'ospite

Inoltre, la classificazione si basa su "cosa" l'azienda offre, non su "come" lo offre. Si basa dunque su requisiti concretamente rilevabili, mentre non può tenere conto dei comportamenti di gestione, che determinano la qualità dei servizi.

Le motivazioni che hanno guidato la definizione dei Criteri unitari di classificazione delle aziende agrituristiche a livello nazionale sono stati così sintetizzati:

- rappresentare armonicamente, in un unico sistema di requisiti, punteggi e soglie di accesso, lo spirito e la "personalità" dell'agriturismo italiano nelle sue varie forme;
- tradurre in cinque categorie progressive la percezione, da parte dell'ospite, della complessità del servizio offerto da ciascuna azienda agrituristica;
- valorizzare la caratterizzazione agricola del contesto di accoglienza, che rappresenta una delle "attese" più significative di chi sceglie l'agriturismo per le proprie vacanze;



GIUNTA REGIONALE

- tenere presenti le più comuni e diffuse caratteristiche di confortevolezza del servizio agrituristico, non sempre coincidenti con quelle attese dai frequentatori di altre strutture turistiche;
- non considerare requisiti relativi a servizi, strutture o aspetti caratterizzanti altre forme di turismo, ma palesemente non in sintonia con la personalità dell'agriturismo italiano (questi aspetti possono essere "descritti" dalle aziende agrituristiche attraverso i propri canali di comunicazione e promozione).
- prendere in considerazione anche aspetti relativi al contesto paesaggistico-ambientale in cui si svolgono le attività agrituristiche, in quanto significativi ai fini della percezione positiva che l'ospite medio ha dell'agriturismo.

Nell'adottare la presente disciplina la Regione Abruzzo sceglie la procedura di classificazione delle aziende agrituristiche mediante autodichiarazione da parte dell'azienda medesima, così che la stessa si attribuisca la categoria di classificazione attraverso la compilazione di uno specifico modulo recante l'insieme dei requisiti.

Questa scelta risulta alternativa all'altra possibile che si svilupperebbe attraverso un procedimento avviato a domanda da parte dell'impresa, seguita da relativo accertamento delle competenti strutture regionali, appare più efficace per diverse ragioni:

- riduzione dei tempi a favore dell'impresa, che può immediatamente fare uso della classificazione che le compete;
- economia dei tempi di lavoro per la stessa Amministrazione che non deve procedere ad accertamenti in fase iniziale;
- garanzia del rispetto delle norme conseguita attraverso il sistema dei controlli;
- scarsa gravità delle conseguenze di un'eventuale impropria attribuzione della classificazione da parte dell'impresa.

B. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 20 febbraio 2006, n. 96, recante disciplina dell'agriturismo;
- Decreto ministeriale n. 1720 del 13 febbraio 2013, con il quale il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ha emanato, in base alla legge 20 febbraio 2006, n. 96, art. 9, i criteri omogenei di classificazione delle aziende agrituristiche a livello nazionale ed ha approvato il marchio nazionale dell'agriturismo italiano corredato della linea grafica di immagine coordinata che include il modulo grafico di indicazione della classificazione di cui all'allegato C del decreto medesimo;
- Legge Regione Abruzzo n. 38 del 31/07/2012;
- Regolamento di attuazione della L.R. n. 38/2012 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4/Reg. del 27/05/2014, pubblicato sul B.U.R.A. in data 11/06/2014, il cui art.19 "Classificazione" - attuativo dell'art. 12 della L.R. n. 38/2012 - recepisce il sistema di classificazione di cui al decreto ministeriale n. 1720 del 13 febbraio 2013, e dispone quanto segue:
 1. La Regione Abruzzo, con atto amministrativo, stabilisce la procedura di classificazione delle strutture ricettive agrituristiche sulla base dei criteri di classificazione omogenei approvati dal Ministero delle





GIUNTA REGIONALE

Politiche agricole e forestali.

2. La classificazione delle aziende agrituristiche si riferisce, come previsto dalla classificazione di altri settori dell'offerta turistica, ai casi in cui è offerta possibilità di soggiorno con pernottamento (alloggio e agricampeggio).

3. Le strutture ricettive agrituristiche sono classificate in base ai requisiti posseduti, con l'assegnazione di un numero massimo di cinque simboli conformi a quelli prescelti dalle altre Regioni, mirando a garantire un'unica simbologia a livello nazionale.

4. La categoria di classificazione "uno" è attribuita comunque con il rilascio del certificato di abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristiche.

5. L'assegnazione dei simboli da "due" a "cinque" viene effettuata sulla base della conformità delle aziende agrituristiche a diversi requisiti, non previsti dalla legge o superiori a minimi di legge.

6. I requisiti sono ordinati in sette sezioni tematiche:

- a) contesto ambientale;*
- b) requisiti generali e di gestione;*
- c) servizi e dotazioni degli alloggi;*
- d) servizi e dotazioni degli agricampeggi;*
- e) servizi di ristorazione e somministrazione;*
- f) servizi ed attività ricreative;*
- g) attività agricole e produzione tipica.*

L'aggiunta di un nuovo requisito con l'attribuzione del relativo punteggio, l'eliminazione di un requisito esistente, la modifica della descrizione di un requisito esistente, sono effettuati dalla Regione, previa intesa con il Ministero delle politiche agricole, ove ricorrano motivate ragioni connesse alla espressione di peculiarità territoriali significative ai fini della classificazione.

C. SIGNIFICATO DELLA CLASSIFICAZIONE AI FINI DELLA COMPrensIONE DEL CONSUMATORE

Categoria 1 simbolo - Azienda che offre soltanto le attrezzature e i servizi minimi previsti dalla legge in condizioni di necessaria igiene e funzionalità.

Categoria 2 simboli - Azienda che offre, in forma semplice, attrezzature e servizi oltre il minimo previsto dalla legge in un contesto organizzativo e paesaggistico-ambientale che presenta sporadiche emergenze dalla normalità.

Categoria 3 simboli - Azienda "media" che offre, con alcune rifiniture organizzative o qualità strutturali, attrezzature e servizi che evidenzino anche la caratterizzazione agricola e naturalistica dell'accoglienza, in un contesto paesaggistico-ambientale di buona qualità.

Categoria 4 simboli - Azienda che cura armonicamente il comfort e la caratterizzazione agricola e naturalistica dell'accoglienza, mettendo a disposizione dell'ospite un complesso di attrezzature e servizi di livello elevato in un contesto paesaggistico-ambientale eccellente.

Categoria 5 simboli - Azienda che, oltre ai requisiti propri della categoria 4, presenti particolari eccellenze nella prestazione dei servizi, nelle peculiarità del contesto paesaggistico-ambientale e nella evidenza della caratterizzazione agricola e naturalistica dell'ospitalità.





GIUNTA REGIONALE

D. CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRITURISTICHE

La classificazione delle aziende agrituristiche si riferisce, come peraltro previsto dalla classificazione di altri settori dell'offerta turistica, ai casi in cui è offerta possibilità di soggiorno con pernottamento (alloggio e agriturismo). Il pernottamento, infatti, presuppone una soglia minima di permanenza sul posto e di consistenza d'uso dei servizi, tale da attribuire significato alla funzione orientativa e selettiva della classificazione.

La classificazione è articolata in cinque categorie ed evidenziata dalla esposizione al pubblico di altrettanti simboli (GIRASOLI) così come già avviene per la classificazione degli alberghi, dei campeggi e di altre strutture ricettive turistiche (da 1 a 5 stelle).

La categoria di classificazione "uno" è attribuita comunque, con il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività agrituristica effettuato ai sensi di legge.

Le categorie di classificazione dalla "due" alla "cinque" sono attribuite sulla base della conformità delle aziende agrituristiche a diversi requisiti, che possono essere già previsti, oppure non previsti dalla legge regionale, oppure superiori ai minimi di legge, a ciascuno dei quali è attribuito un punteggio compreso tra 0,5 e 5.

I requisiti sono ordinati in 7 sezioni tematiche:

1. Contesto aziendale e paesaggistico,
2. Requisiti generali e di gestione,
3. Servizi e dotazioni degli alloggi,
4. Servizi e dotazioni dell'agriturismo,
5. Servizi di ristorazione e somministrazione,
6. Servizi ed attività ricreative,
7. Attività agricole e di produzione tipica.

Le sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7 sono, in realtà delle sottosezioni in quanto contribuiscono, ai fini della applicazione delle soglie di punteggio per attribuire la categoria di classificazione, a comporre una sezione tematica unica definita "requisiti generali" e riguardante il contesto aziendale complessivo a prescindere dai servizi principali di accoglienza (alloggio, campeggio e ristorazione) ai quali sono riservate, rispettivamente, le sezioni tematiche 3, 4 e 5.

Per ciascuna sezione tematica sono stabiliti i punteggi minimi (somma dei punteggi dei requisiti soddisfatti dall'azienda) che consentono l'accesso alle categorie di classificazione dalla 2^a alla 5^a.

Alcuni requisiti, indicati come "speciali" (complessivamente 39), sono considerati particolarmente significativi ai fini della attribuzione della categoria di classificazione. Pertanto per l'idoneità all'accesso alle categorie "quattro" e "cinque", occorre necessariamente soddisfarne un determinato numero in funzione dei servizi prestati.

Un solo requisito speciale (dotazione di servizi igienici negli alloggi) deve essere comunque soddisfatto per l'accesso alle tre categorie superiori (terza, quarta e quinta).





GIUNTA REGIONALE

D.1. Prospetti per sezioni tematiche: requisiti e punteggi

1. CONTESTO AZIENDALE E PAESAGGISTICO			
N.	Requisito	Punteggio	Requisito Speciale
1.1	Gli edifici destinati all'alloggio degli ospiti sono collocati in un fondo di almeno 2 ha. o in borghi rurali di pregio.	3	
1.2	Il luogo non è disturbato da fonti rilevanti di inquinamento acustico (vicinanza strade, ferrovia, aeroporto, fabbriche, ecc).	3	●
1.3	I principali edifici aziendali sono prevalentemente tradizionali del paesaggio agrario locale (cascina, masseria, borgo, casale, villa, ecc.)	2	
1.4	Insedimenti industriali e residenziali (esclusi paesi storici di pregio) con rilevante impatto paesaggistico sono ad almeno 2 km (in linea d'aria) dall'azienda.	3	●
1.5	Almeno un edificio aziendale è sottoposto a vincolo storico-culturale.	0,5	
1.6	Gli edifici destinati all'alloggio degli ospiti si trovano in zona sottoposta a vincolo naturalistico o paesaggistico.	2	
1.7	In azienda è presente un bosco/giardino/parco accessibile agli ospiti, di almeno 0,5 ettari.	0,5	
1.8	In azienda è presente un Impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile (eolico/solare/biogas). Sono esclusi gli impianti eolici e solari che occupano una superficie di oltre 2000 mq.	0,5	
1.9	L'azienda effettua la raccolta differenziata dei rifiuti e/o dispone di un impianto di compostaggio per la frazione organica dei rifiuti.	0,5	
Totale Sezione		15	2

2. ACCOGLIENZA E GESTIONE			
N.	Requisito	Punteggio	Requisito Speciale
2.1	Il titolare, o suo collaboratore, abita stabilmente in azienda nei periodi dell'anno in cui si svolge l'attività agrituristica.	2	
2.2	Per almeno 12 ore al giorno è presente in azienda, o comunque facilmente reperibile, chi possa curare il ricevimento e l'assistenza degli ospiti.	2	●
2.3	Almeno un addetto al ricevimento e all'assistenza degli ospiti parla e comprende agevolmente la lingua inglese.	2	●
2.4	Almeno un addetto al ricevimento e all'assistenza degli ospiti parla e comprende agevolmente almeno un'altra lingua straniera.	1	





GIUNTA REGIONALE

2.5	Almeno un operatore dell'azienda possiede un attestato di competenza attinente la degustazione di prodotti (assaggiatore, sommelier, degustatore diplomato, ecc.), la raccolta di funghi, frutti ed erbe selvatici, la conoscenza degli alimenti. L'azienda organizza almeno 10 iniziative l'anno (degustazioni, corsi, conferenze, ecc.) connesse a tale competenza.	1	
2.6	Almeno un operatore dell'azienda possiede un attestato di guida turistica, cicloturistica/escursionistica e simili. L'azienda organizza almeno 10 iniziative l'anno (visite culturali, escursioni, ecc.) connesse a tale competenza.	1	
2.7	E' disponibile, per i veicoli degli ospiti, un parcheggio ombreggiato (ombra naturale o copertura).	1	
2.8	Nel sito internet dell'azienda e in ogni alloggio, disponibile carta dei servizi per gli ospiti dove sono indicate condizioni contrattuali, istruzioni sull'accoglienza, norme di comportamento, informazioni sui servizi essenziali disponibili nelle vicinanze.	3	●
2.9	Sono in distribuzione, o disponibili per consultazione, pieghevoli, guide, libri, che illustrano attrattive turistiche del territorio (almeno 15 pubblicazioni).	2	●
2.10	E' offerta agli ospiti la possibilità di connessione a internet negli alloggi o in postazione dedicata.	2	●
2.11	L'azienda è dotata di un proprio sito internet contenente informazioni generali almeno sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> - presentazione generale dell'azienda; - attività agricola ed eventuali prodotti in vendita; - attrattive del territorio circostante; - servizi alloggiativi e/o campeggio; - ristorazione; - attività ricreative, didattiche e culturali, - listino prezzi; - carta dei servizi (regole dell'accoglienza); - percorso per raggiungere l'azienda. A ciascun argomento è dedicata almeno una pagina e, in ciascuna delle pagine descrittive, è pubblicata almeno una fotografia. I servizi di accoglienza sono indicati in quanto effettivamente prestati.	2	●
2.12	Il sito internet aziendale contiene informazioni dettagliate sugli argomenti indicati al punto precedente (descrizione dei singoli alloggi, dei singoli prodotti propri in vendita, delle principali specialità offerte dal ristorante, di ciascun servizio ricreativo e culturale, ecc.).	1	
2.13	Possibilità di pagamento con Bancomat o Carta di Credito.	1	●
2.14	L'azienda possiede una certificazione di qualità dei servizi di accoglienza. rilasciata da ente pubblico o equivalente.	1	
2.15	L'azienda possiede una certificazione di sistema qualità dei servizi di accoglienza rilasciata da ente terzo.	1	●
Totale Sezione		23	8





GIUNTA REGIONALE

3. SERVIZI E DOTAZIONI DEGLI ALLOGGI			
N.	Requisito	Punteggio	Requisito Speciale
3.1	Almeno metà degli alloggi sono molto spaziosi (oltre il 25% della superficie minima prevista dalla legge regionale).	1	
3.2	Tutti gli alloggi sono molto spaziosi (oltre il 25% della superficie minima prevista dalla legge regionale).	1	
3.3	E' disponibile il servizio giornaliero di pulizia e riassetto degli alloggi.	2	●
3.4	Tutte le camere sono dotate di servizi igienici privati completi; tutti gli appartamenti dotati di almeno un servizio igienico completo ogni due camere da letto.	5	● (*)
3.5	Almeno metà dei bagni sono molto spaziosi (superficie superiore a 5 metri quadrati).	1	●
3.6	Tutti i bagni sono molto spaziosi (superficie superiore a 5 metri quadrati).	1	
3.7	Nei bagni è disponibile per gli ospiti un set di detersivi per la persona.	1	●
3.8	Almeno metà degli alloggi dispone di proprio spazio esterno, o terrazza, con tavolo, sedie e ombrellone (o altro ombreggiante).	1	
3.9	Ogni alloggio dispone di un proprio spazio esterno, o terrazza, con tavolo, sedie e ombrellone (o altro ombreggiante).	1	
3.10	L'ingresso degli edifici destinati all'alloggio e gli spazi esterni contigui a disposizione degli alloggi, sono illuminati per la fruizione notturna.	2	●
3.11	L'azienda prepara e serve la prima colazione.	3	●
3.12	L'azienda dispone di almeno un alloggio (camera o appartamento) e del relativo servizio igienico accessibile ai disabili.	3	●
Totale Sezione		22	7

Nota: (*) Requisito speciale indispensabile per l'accesso in III, IV e V classe

4. SERVIZI E DOTAZIONI DELL'AGRICAMPEGGIO			
n.	Requisito	Punteggio	Requisito Speciale
4.1	Le piazzole sono tutte prevalentemente ombreggiate.	4	●





GIUNTA REGIONALE

4.2	Le piazzole sono tutte con ombreggiatura naturale.	3	●
4.3	La superficie di tutte le piazzole è superiore agli 80 metri quadrati.	3	●
4.4	Tutte le piazzole sono allestite su manto erboso.	1	
4.5	Almeno metà delle piazzole è dotata di barbecue.	1	
4.6	Almeno metà delle piazzole è dotata di tavolo e panche.	1	
4.7	Nei servizi igienici è disponibile almeno un pozzetto per lo scarico per WC chimici.	2	●
4.8	Nei servizi igienici è disponibile almeno un wc ogni 10 ospiti.	2	●
4.9	Nei servizi igienici è disponibile almeno una doccia chiusa ogni 10 ospiti.	1	●
4.10	Nei servizi igienici è disponibile almeno un lavabo per igiene personale dotato di presa di elettricità, ogni 10 ospiti.	1	
4.11	Nei servizi igienici è disponibile almeno un lavello per stoviglie ogni 10 ospiti.	1	
4.12	Nei servizi igienici è disponibile almeno un lavatoio per biancheria ogni 15 ospiti.	1	
4.13	Sono disponibili prese di elettricità in tutte le piazzole.	1	
4.14	E' disponibile almeno una presa d'acqua ogni due piazzole.		
4.15	L'agricampeggio è accessibile ai disabili e dispone di almeno un servizio igienico completo ad essi dedicato.	2	●
Totale Sezione		24	7

Nota: La compilazione di questa sezione tematica non è prevista in caso di area-campeggio con meno di 3 piazzole o di semplice offerta di area di sosta non attrezzata, purché descritta come tale nelle comunicazioni al pubblico

5. SERVIZI DI RISTORAZIONE E DEGUSTAZIONE			
n.	Requisito	Punteggio	Requisito Speciale
5.1	Ogni sala di ristorazione ospita non più di 60 persone.	2	●
5.2	Nel menu sono indicati i principali ingredienti di produzione aziendale.	2	●
5.3	Nel menu è indicata la provenienza dei principali ingredienti di produzione locale (aziende agricole o artigiani alimentari).	2	
5.4	L'azienda somministra prevalentemente vini di produzione propria.	1	
5.5	L'azienda somministra prevalentemente olio d'oliva e/o olive da mensa di produzione propria.	1	
5.6	L'azienda somministra prevalentemente ortaggi e legumi di produzione propria.	1	





GIUNTA REGIONALE

5.7	L'azienda somministra prevalentemente carni e/o pesce di produzione propria.	1	
5.8	L'azienda somministra prevalentemente salumi di produzione propria.	1	
5.9	L'azienda somministra prevalentemente formaggi di produzione propria.	1	
5.10	L'azienda somministra prevalentemente frutta, succhi di frutta, miele e dolci di produzione propria.	1	
5.11	L'azienda utilizza e/o somministra abitualmente almeno tre prodotti riconosciuti DOP, IGP, DOC, IGT e classificati tradizionali, evidenziando tale caratteristica nel menu.	2	●
5.12	L'azienda somministra prevalentemente piatti tradizionali del territorio preparati con prodotti freschi di stagione.	2	●
5.13	L'azienda prepara menu per celiaci.	2	●
5.14	L'azienda prepara menu per vegetariani.	2	
5.15	L'azienda prepara menù interamente biologici.	1	
5.16	L'azienda non somministra prodotti congelati o surgelati che non siano propri.	2	
5.17	La sala ristorante e un annesso servizio igienico sono accessibili ai disabili.	2	●
5.18	L'azienda organizza degustazioni guidate, menu a tema, eventi enogastronomici (almeno 10 nell'anno).	2	
Totale Sezione		28	6

6. SERVIZI ED ATTIVITA' RICREATIVE			
n.	Requisito	Punteggio	Requisito Speciale
6.1	A tutti gli ospiti viene proposta la visita dell'azienda con presentazione delle attività agricole.	2	●
6.2	E' disponibile un'area relax all'aperto, attrezzata con sedie, tavoli, sdraio, ombrelloni, prato-solarium (almeno 10 mq per ospite o 200 mq complessivi).	2	
6.3	Sono disponibili attrezzature per il gioco all'aperto, escluse quelle per bambini di cui al punto 6.6 (almeno uno fra ping pong, bocce, minigolf, tiro con l'arco, calcetto, pallavolo, ecc.).	1	
6.4	Si organizzano escursioni a cavallo con guida abilitata (almeno 3 cavalli disponibili per gli ospiti).	2	●
6.5	Si organizzano lezioni di equitazione con istruttore abilitato (almeno 3 cavalli disponibili per gli ospiti).	2	





GIUNTA REGIONALE

6.6	Sono disponibili biciclette per gli ospiti (almeno una ogni 4 posti letto).	2	
6.7	Sono disponibili attrezzature per il gioco dei bambini (almeno 3 fra scivolo, giostrina, bilancia, ecc.) o una piscina per bambini (anche fuori terra, minimo 15 mq).	2	●
6.8	E' disponibile una piscina per adulti (vasca interrata, di almeno 2,5 mq per posto letto, con superficie minima di 25 mq).	2	●
6.9	L'azienda è qualificata agriturismo-venatoria o faunistico-venatoria	0,5	
6.10	L'azienda organizza servizi per il benessere della persona (centro-benessere, beauty farm, ecc.) basati prevalentemente sull'impiego di prodotti naturali propri o locali.	0,5	
6.11	Si organizzano attività didattiche legate alla conoscenza dell'agricoltura, della natura, dell'enogastronomia, dell'artigianato.	2	
6.12	L'azienda è ufficialmente riconosciuta "fattoria didattica" ed iscritta nell'apposito albo regionale.	1	
6.13	E' presente in azienda una raccolta organizzata di testimonianze storiche dell'agricoltura e della comunità rurale (almeno 30 reperti con schede descrittive).	1	
6.14	E' disponibile una sala comune con televisione o la televisione negli alloggi.	1	
6.15	L'azienda ha stabilito convenzioni con operatori del territorio per la fruizione di servizi di accoglienza non disponibili al proprio interno (convenzioni documentate per almeno tre servizi; esempio: ristoranti, visite culturali guidate, escursioni a piedi, a cavallo, in bicicletta, centri sportivi, osservazioni naturalistiche ecc.).	1	●
Totale Sezione		22	5

7. ATTIVITA' AGRICOLE E DI PRODUZIONE TIPICA

n.	Requisito	Punteggio	Requisito Speciale
7.1	Il titolare dell'azienda è laureato o diplomato in materie agrarie, alimentari o naturalistiche.	1	●
7.2	L'azienda è certificata biologica.	2	●
7.3	In azienda è presente un vigneto (almeno 0,5 ettari).	1	
7.4	In azienda è presente un oliveto (almeno 0,5 ettari).	1	
7.5	In azienda è presente un frutteto (almeno 0,5 ettari).	1	
7.6	In azienda è presente un orto (almeno 500 mq).	1	
7.7	In azienda è attiva una cantina (visitabile) per la produzione di vino.	2	
7.8	In azienda è attivo un caseificio (visitabile) per la produzione di formaggio.	2	
7.9	In azienda è attivo un laboratorio (visitabile) per la produzione di salumi.	2	
7.10	In azienda è presente un allevamento dimostrativo di animali (almeno un capo tra bovini, equini, ovini, caprini, suini) e/o almeno 10 capi di animali da cortile (polli, conigli, oche, ecc.).	1	





GIUNTA REGIONALE

7.11	In azienda è presente un significativo allevamento di animali (almeno 20 capi tra bovini, equini, ovini, caprini e suini, oppure almeno 80 capi di animali da cortile).	2	
7.12	L'azienda alleva api e produce miele.	1	
7.13	L'azienda coltiva o alleva almeno una specie o varietà, vegetale o animale, tradizionale del luogo, a tutela della biodiversità agraria.	2	
7.14	L'azienda effettua la vendita diretta di prodotti vegetali propri allo stato fresco: (almeno 5 specie)	1	●
7.15	L'azienda effettua la vendita diretta di carni o pesce di produzione propria	2	
7.16	L'azienda effettua la vendita diretta di prodotti propri trasformati: (almeno un genere fra vino, aceto, grappa, olio, formaggi, salumi, miele e altri prodotti dell'apicoltura, conserve di ortaggi, conserve di frutta, conserve di carne/pesce).	3	
7.17	E' disponibile un locale dedicato per degustazione e/o vendita diretta dei prodotti.	1	●
7.18	L'azienda produce almeno una specialità riconosciuta DOP, IGP, DOC, IGT o classificata "tradizionale".	1	●
	TOTALE SEZIONE	27	5

E. ATTRIBUZIONE DELLA CATEGORIA DI CLASSIFICAZIONE

L'attribuzione all'azienda agrituristica di una determinata categoria di classificazione è determinata come segue:

- raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la categoria (sezioni 3 e/o 4) sommando i punteggi delle sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7 (requisiti generali);
- raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la categoria relativamente alle sezioni tematiche che riguardano i servizi effettivamente prestati fra quelli delle sezioni 3 (alloggio), 4 (agricampeggio) e 5 (ristorazione);
- soddisfazione, ai fini dell'attribuzione delle categorie "tre", "quattro" e "cinque", del requisito 3.4 (dotazione di servizi igienici negli alloggi);
- ai fini dell'accesso alle categorie "quattro" e "cinque", soddisfazione del numero minimo di requisiti speciali stabilito relativamente ai requisiti generali e alle sezioni corrispondenti ai servizi effettivamente effettuati.

Categoria 1 GIRASOLE: non è prevista alcuna condizione salvo l'esercizio dell'attività agrituristica rispettando le condizioni minime di legge.

Categoria 2 GIRASOLI : punteggi minimi per sezione tematica

Sezioni tematiche	Punteggi minimi
Generali (sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7)	12
Alloggio (sezione 3, se effettuato)	4
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	4
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	6





GIUNTA REGIONALE

Categoria 3 GIRASOLI : punteggi minimi per sezione tematica

Sezioni tematiche	Punteggi minimi
Generali (sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7)	24
Alloggio (sezione 3, se effettuato)	8
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	8
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	12
E' obbligatorio il requisito speciale 3.4	

Categoria 4 GIRASOLI : punteggi minimi per sezione tematica

Sezioni tematiche	Punteggi minimi	Nr. Min. Requisiti Spec.
Generali (sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7)	35	8
Alloggio (sezione 3, se effettuato)	12	3
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	12	3
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	16	3
E' obbligatorio il requisito speciale 3.4		

Categoria 5 GIRASOLI : punteggi minimi per sezione tematica

Sezioni tematiche	Punteggi minimi	Nr. Min. Requisiti Spec.
Generali (sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7)	50	10
Alloggio (sezione 3, se effettuato)	15	4
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	15	4
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	20	4
E' obbligatorio il requisito speciale 3.4		

E. PROCEDURA DI ATTRIBUZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE

Devono accedere al sistema di classificazione gli OPERATORI AGRITURISTICI operanti nel territorio della Regione Abruzzo che offrono possibilità di soggiorno con pernottamento (alloggio e agriturismo), così come definiti dalla L.R. 38/2012 ed iscritti nell'elenco regionale di cui al comma 2. dell'art. 4 della norma medesima.

La procedura di classificazione delle aziende agrituristiche avviene mediante autodichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 da parte dell'azienda medesima che provvede ad attribuirsi la categoria di classificazione, seguendo le istruzioni che sono esplicitate nel presente provvedimento, attraverso la compilazione dello specifico modulo recante l'insieme dei requisiti che sarà predisposto dal Competente Servizio e reso disponibile mediante portale WEB della Regione Abruzzo.

Il modulo medesimo deve essere trasmesso al Comune competente contestualmente alla SCIA per coloro che devono ancora avviare l'attività agrituristica, nonché al Servizio Territoriale per l'Agricoltura territorialmente competente della Regione Abruzzo.





GIUNTA REGIONALE

Gli operatori agrituristici già operanti alla data di entrata in vigore del presente provvedimento devono inoltrare la comunicazione medesima al Comune competente nonché al Servizio Territoriale per l'Agricoltura territorialmente competente della Regione Abruzzo prima di avviare l'uso dello specifico marchio e prima di fare uso del sistema di classificazione ai fini della presentazione della propria azienda.

Il Servizio Territoriale per l'Agricoltura territorialmente competente della Regione Abruzzo, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di cui ai due casi sopra esplicitati, provvede all'inserimento della categoria di classificazione di ciascun operatore sul Portale internet nazionale relativo al Repertorio delle Aziende Agrituristiche, a decorrere dalla data in cui l'Amministrazione Regionale otterrà le relative dovute abilitazioni da parte del competente Ministero.

I documenti ricevuti in forma di autocertificazione e di autodichiarazione vengono sottoposti ai controlli di cui all'art. 71 comma 1 del DPR 445/2000, definendo il campione di aziende da sottoporre a controllo applicando le modalità di cui all'art. 21 – comma 1 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 38/2012 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4/Reg. del 27/05/2014.

I soggetti che non provvedessero secondo le modalità prescritte alla comunicazione di cui trattasi avranno diritto all'accesso alla sola categoria "1" ed all'uso del corrispondente simbolo e comunque potranno fare uso dello specifico marchio solo attenendosi alle disposizioni contenute nel relativo disciplinare d'uso.

Le aziende agrituristiche potranno fare uso della rispettiva classificazione solo dopo aver ottemperato a quanto disposto dal presente provvedimento ed inoltre potranno fare uso dello specifico marchio solo attenendosi alle disposizioni contenute nel relativo disciplinare d'uso.

G. VIGILANZA E SANZIONI

La vigilanza ed il controllo sulla corretta attribuzione ed uso della categoria di classificazione da parte di ciascuna azienda, in applicazione del disposto dell'art. 14 – comma 1 - della L.R. 38/2012, spetta ai Comuni nonché agli altri soggetti di cui al medesimo comma 1. dell'art 14 della citata L.R. 38/2012.

Nel caso in cui un'azienda attribuisca al proprio esercizio e faccia, conseguentemente, uso di una categoria di classificazione diversa ed in particolare superiore a quella effettivamente spettante, o faccia uso della classificazione medesima senza averne titolo, trovano applicazione le sanzioni di cui ai commi 5. e 6. dell'art. 16 della L.R. 38/2012.



ALLEGATO B.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **388/p** del **20 MAG. 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
M. Buto-ute Amle



GIUNTA REGIONALE

DISCIPLINA d'USO del MARCHIO NAZIONALE dell'AGRITURISMO in REGIONE ABRUZZO ed ADESIONE al REPERTORIO NAZIONALE dell'AGRITURISMO

A. PREMESSA

Il presente atto mira a disciplinare l'uso da parte delle imprese agrituristiche della Regione Abruzzo del Marchio Nazionale dell'Agriturismo, in modo che le stesse possano fregiarsi di un simbolo avente valenza e portata nazionale, da affiancare alla segnaletica specifica regionale, garantendo anche, attraverso l'adesione al Repertorio nazionale dell'Agriturismo, la presenza e la visibilità delle imprese abruzzesi in un sistema divulgativo dell'offerta agriturbistica omogeneo e di livello nazionale.

L'istituzione del repertorio nazionale nel quale fare confluire tutti i dati delle aziende presenti nei singoli elenchi agriturbistici regionali, si è resa necessaria ai fini della corretta ed uniforme applicazione della metodologia unitaria relativa all'applicazione dei criteri omogenei di classificazione delle aziende agriturbistiche sull'intero territorio nazionale.

Il Repertorio nazionale dell'agriturbismo, inoltre, persegue una approfondita conoscenza del fenomeno dell'agriturbismo italiano con particolare riferimento a:

- monitoraggio dell'offerta nazionale di agriturbismo;
- individuazione delle aziende abilitate all'uso del marchio «Agriturismo Italia».

Inoltre, va rilevato che, nel rispetto delle vigenti norme in materia di privacy, le informazioni contenute nel Repertorio sono rese pubbliche e consultabili in formato digitale attraverso un portale web istituzionale dedicato, in particolare allo scopo di contribuire alla promozione sul mercato turistico dell'offerta di ospitalità e dei servizi offerti dalle aziende agriturbistiche.

Infine, si evidenzia che l'istituzione del Repertorio medesimo avviene senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

B. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 20 febbraio 2006, n. 96, recante disciplina dell'agriturbismo;
- Decreto ministeriale n. 1720 del 13 febbraio 2013, con il quale il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ha emanato, in base alla legge 20 febbraio 2006, n. 96, art. 9, i criteri omogenei di classificazione delle aziende agriturbistiche a livello nazionale ed ha approvato il marchio nazionale dell'agriturbismo italiano corredato della linea grafica di immagine coordinata che include il modulo grafico di indicazione della classificazione di cui all'allegato C del decreto ed è stato previsto che il Ministero definisca, previa intesa della Conferenza Stato-Regioni, le modalità applicative per l'utilizzo del Marchio;
- Decreto ministeriale n. 5964 del 3 giugno 2014, con il quale il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ha emanato, in base alla legge 20 febbraio 2006, n. 96, le Modalità di applicazione



GIUNTA REGIONALE

del Marchio nazionale dell'agriturismo ed ha istituito il repertorio nazionale dell'agriturismo, a seguito dell'acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 10 aprile 2014;

- Legge Regione Abruzzo n. 38 del 31/07/2012;
- Regolamento di attuazione della L.R. n. 38/2012 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4/Reg. del 27/05/2014, pubblicato sul B.U.R.A. in data 11/06/2014, che all'art. 6 "Elenco regionale degli imprenditori ed operatori agrituristici" disciplina l'istituzione degli Elenchi Regionali degli imprenditori agrituristici e degli operatori agrituristici, mentre all'art. 10 "Tabelle e segnaletica" dispone l'obbligo per l'azienda agrituristica di utilizzare targhe segnaletiche nel rispetto delle specifiche tecniche contenute nell'allegato E. del regolamento medesimo, allegato nel quale è contenuto anche il simbolo regionale agrituristico autorizzato.

C. ADESIONE AL REPERTORIO NAZIONALE DELL'AGRITURISMO

La Regione Abruzzo aderisce al repertorio nazionale dell'agriturismo istituito, presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione generale dello sviluppo rurale - DISR I -, con la finalità di integrare tutti gli Elenchi ufficiali delle Regioni e delle province Autonome e di raccogliere le informazioni riferite a tutte le aziende autorizzate a norma di legge all'esercizio dell'attività agrituristica sul territorio nazionale.

La Regione Abruzzo fornirà le informazioni necessarie con modalità concordate nel Comitato Consultivo Nazionale per l'agriturismo, inviando i dati delle aziende agrituristiche contenuti negli elenchi regionali validi al 31 dicembre di ciascun anno.

Inoltre, la Regione intende avvalersi, nell'ambito del Repertorio nazionale dell'agriturismo, degli strumenti informatici per la gestione automatica dell'iter amministrativo di istruttoria, iscrizione, verifica, controllo e mantenimento dei dati di ciascuna azienda nell'elenco regionale, tenendo anche conto del fatto che il Repertorio nazionale integra le informazioni delle aziende agricole acquisite dagli elenchi agrituristici regionali con i dati contenuti in altre banche dati pubbliche, con particolare riferimento al SIAN ed al relativo fascicolo aziendale.

D. MODALITA' APPLICATIVE D'USO DEL MARCHIO NAZIONALE DELL'AGRITURISMO

In Regione Abruzzo trova applicazione l'allegato A del Decreto ministeriale n. 5964 del 3 giugno 2014 che disciplina le modalità applicative del Marchio nazionale dell'agriturismo, i cui contenuti vengono riportati di seguito per chiarezza espositiva.

Allegato A del Decreto ministeriale n. 5964 del 3 giugno 2014

Regolamento d'uso del Marchio Agriturismo Italia

Art. 1.

Obiettivo del Marchio e proprietà'





GIUNTA REGIONALE

1. Il Marchio «Agriturismo Italia» è di proprietà del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che ne cura la registrazione in Italia e all'estero.

2. Il Marchio identifica le aziende e le attività agrituristiche autorizzate a norma di legge ed è concesso in uso alle Regioni e alle Province Autonome secondo le procedure di cui al presente regolamento.

3. Le Regioni e le Province Autonome provvedono a concedere il Marchio in uso alle aziende agrituristiche regolarmente operanti nei rispettivi territori.

Art. 2.

Descrizione del Marchio

1. Il Marchio rappresenta la stilizzazione di una casa rurale, di un albero e della bandiera italiana che prende la forma delle linee di un campo arato, iscritti all'interno di un girasole. Sotto il girasole è riportata la scritta «Agriturismo Italia» (disposta su due righe con centratura ad epigrafe). I valori alfanumerici dei 4 colori che compongono il Marchio sono: due tonalità di giallo/ocra per i petali del girasole (una chiara e l'altra più scura), la tonalità più chiara (CMYK: C 5%, M 20%, Y 100%, N 5% - RGB: R 228, G 189, B 54 - WEB: E4BD36 - Pantone: vedi manuale operativo) mentre la più scura (CMYK: C 10%, M 40%, Y 100%, N 5% - RGB: R 214, G 152, B 53 - WEB: D69835 - Pantone): lo sfondo del cerchio all'interno del girasole e verde come la scritta «Agriturismo Italia» (CMYK: C 100%, M 0%, Y 100%, N 0% - RGB: R 0, G 167, B 86 - WEB: 00A756 - Pantone). E' presente anche un elemento grafico, di colore rosso, che compone la bandiera italiana all'interno del girasole (CMYK: C 0%, M 100%, Y 100%, N 0% - RGB: R 235, G 15, B 45 - WEB: EB0F2D - Pantone).

2. Il Marchio, quando riferito ad aziende agrituristiche, può essere accompagnato dalla denominazione dell'azienda e dalla simbologia di classificazione, ove prevista (girasole monocolore) giallo/ocra scuro (CMYK: C 10%, M 40%, Y 100%, N 5% - RGB: R 214, G 152, B 53 - WEB: D69835 - Pantone).

3. Nel caso di impiego sui mercati esteri la denominazione «Agriturismo Italia» può essere accompagnata dalla sua traduzione nella lingua di destinazione.

4. La produzione grafica del Marchio è disciplinata da apposito Manuale d'uso grafico.

Art. 3.

Competenze delle Regioni

1. Le Regioni e le Province Autonome stabiliscono regole e procedure per la concessione alle aziende agrituristiche della licenza d'uso del Marchio.

2. Le Regioni e le Province Autonome provvedono ai controlli sul rispetto del presente regolamento ed alle sanzioni per l'uso improprio del Marchio.

3. Le Regioni e le Province Autonome iscrivono nel Repertorio nazionale dell'agriturismo, di cui al decreto ministeriale n. 5964 del 3 giugno 2014, le aziende alle quali è stato concesso l'uso del Marchio.

Art. 4.

Licenza d'uso per le aziende

1. La licenza d'uso del Marchio è concessa alle aziende agrituristiche che soddisfano le seguenti condizioni:

- a. esercizio dell'attività agrituristiche a norma di legge;
- b. classificazione, ove prevista per la rispettiva tipologia, secondo le procedure di cui al decreto ministeriale 13 febbraio 2013, n. 1720;
- c. sottoscrizione dell'impegno al rispetto delle norme d'uso del Marchio.

Art. 5.

Limitazioni all'uso del Marchio

Il Marchio non può essere apposto su confezioni, contenitori, etichette o presentazioni di qualsivoglia prodotto, essendo destinato esclusivamente a qualificare le aziende, i servizi e l'offerta complessiva dell'agriturismo.





GIUNTA REGIONALE

E. PROCEDURA DI CONCESSIONE DELLA LICENZA D'USO DEL MARCHIO

Hanno titolo ad accedere alla procedura di concessione della licenza d'uso del Marchio coloro che rispettano i seguenti requisiti:

- a. esercitano l'attività agrituristica a norma di legge nel territorio della Regione Abruzzo quali OPERATORI AGRITURISTICI, così come definiti dalla L.R. 38/2012 risultando iscritti nell'elenco regionale di cui al comma 2. dell'art. 4 della norma medesima.
- b. hanno aderito al sistema di classificazione (ove prevista per la rispettiva tipologia) secondo le procedure di cui al decreto ministeriale 13 febbraio 2013, n. 1720, così come applicato in regione Abruzzo ai sensi della "DISCIPLINA della CLASSIFICAZIONE delle AZIENDE AGRITURISTICHE in REGIONE ABRUZZO", approvata dalla Giunta Regionale d'Abruzzo con propria deliberazione;
- c. sottoscrivono l'impegno al rispetto delle norme d'uso del Marchio mediante l'impiego della modulistica che sarà predisposta dal Competente Servizio e resa disponibile mediante portale WEB della Regione Abruzzo.

Si ritiene di adottare la procedura di concessione della licenza d'uso del marchio alle aziende agrituristiche mediante autodichiarazione da parte dell'azienda medesima che si impegna al rispetto delle norme d'uso del marchio attraverso la compilazione e sottoscrizione della specifica autodichiarazione che sarà predisposta dal Competente Servizio e resa disponibile mediante portale WEB della Regione Abruzzo.

L'autodichiarazione medesima deve essere trasmessa al Comune competente contestualmente alla SCIA per coloro che devono ancora avviare l'attività agrituristica, nonché al Servizio Territoriale per l'Agricoltura territorialmente competente della Regione Abruzzo.

Gli operatori agrituristici già operanti alla data di entrata in vigore del presente provvedimento devono provvedere alla comunicazione medesima al Comune competente nonché al Servizio Territoriale per l'Agricoltura territorialmente competente della Regione Abruzzo prima di avviare l'uso dello specifico marchio e prima di fare uso del sistema di classificazione per presentare la propria azienda.

L'Autodichiarazione stessa, in entrambi i casi, deve essere presentata contestualmente al modulo di autodichiarazione volto all'attribuzione della classificazione all'azienda medesima per le aziende che ne abbiano titolo.

Il Servizio Territoriale per l'Agricoltura territorialmente competente della Regione Abruzzo provvederà all'inserimento della categoria di classificazione di ciascun operatore sul Portale internet nazionale relativo al Repertorio delle Aziende Agrituristiche solo successivamente al ricevimento ed alla verifica della regolarità dell'autodichiarazione da parte dell'azienda riguardo all'impegno al rispetto delle norme d'uso del marchio.

I soggetti che non provvedessero secondo le modalità prescritte dal presente provvedimento alle comunicazioni di cui trattasi non potranno fare uso dello specifico marchio.

Trovano applicazione anche in questo ambito l'art. 10 "Tabelle e segnaletica", nonché le "Specifiche Tecniche" di cui all'ALLEGATO E. del Regolamento di attuazione della L.R. n. 38/2012 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4/Reg. del 27/05/2014, pubblicato sul B.U.R.A. in data 11/06/2014.

Si precisa che la produzione grafica del Marchio è disciplinata da apposito Manuale d'uso grafico, disponibile sul sito www.agriturismoltalia.gov.it.





GIUNTA REGIONALE

G. VIGILANZA E SANZIONI

La vigilanza ed il controllo sulla corretta attribuzione ed uso del marchio Agriturismo Italia da parte di ciascuna azienda spetta ai Comuni, nonché agli altri soggetti così come disciplinato dall'art. 14 – comma 1 - della L.R. 38/2012.

Nel caso in cui un operatore faccia uso del marchio Agriturismo Italia senza averne titolo e/o senza aver dato applicazione al disposto della presente disciplina, o esponga una classifica superiore ai requisiti effettivamente posseduti, sia per mancato possesso dei requisiti dichiarati che per perdita degli stessi, è ammonito con richiamo scritto e possibilità di mettersi in regola entro 3 mesi. In caso di mancato regolarizzazione, trascorsi tre mesi dal richiamo, o in caso di reiterazione, trovano applicazione le sanzioni di cui ai commi 5. e 6. dell'art. 16 della L.R. 38/2012.



ALLEGATO come parte integrante alla del
berazione n. **3886** del **20 MAG 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
M. Auto-Usa Amm.

ALLEGATO C



agriturismo italia



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.06.2015, n. 436

L.R. 07 giugno 1996, n. 36 - art. 5 - D.P.R. 23-6-1962 n. 947 - art. 7 - Nomina Formale Consulta del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno - Parere n. 5/P/2015 della 3^a Commissione Consiliare "Agricoltura, Sviluppo Economico e Attività Produttive".

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI:**

- la L.R. 7 giugno 1996 n. 36 "Adeguamento funzionale, riordino e norme per il risanamento dei Consorzi di bonifica", pubblicata nel B.U.R.A. 18 giugno 1996, n. 11 con particolare riguardo all'art. 5 cc. 7 ed 8;
- la L.R. 5 giugno 1996, n. 32 "Ridefinizione dei termini per l'espressione dei pareri delle Commissioni consiliari", pubblicata nel B.U.R.A. 18 giugno 1996, n. 11;
- la L.R. 2 febbraio 1988, n. 15 "Compensi spettanti ai componenti degli organismi collegiali", pubblicata nel B.U.R.A. 12 febbraio 1988, n. 4;
- la L.R. 10 marzo 1983 n. 11 "Normativa in materia di bonifica", pubblicata nel B.U.R.A. 1° aprile 1983, n. 13 con particolare riguardo all'art. 7 - VI capoverso;
- il D.P.R. 23 giugno 1962 n. 947 "Norme sui Consorzi di bonifica, in attuazione della delega prevista dall'art. 31 della legge 2 giugno 1961, n. 454", pubblicato nella Gazz. Uff. 28 luglio 1962, n. 189, con particolare riguardo all'art. 7 rubricato "Scioglimento degli organi di ordinaria amministrazione - Commissari - Consulta";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 16 settembre 2014 n. 580 recante "Consorzio di Bonifica Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in Vasto (CH). Amministrazione Commissariale L.R. 10 marzo 1983, n. 11";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 13 marzo 2015 n. 193/P recante "L.R. 07 giugno 1996, n. 36 - art. 5 - D.P.R. 23-6-1962 n. 947 - art. 7 - Nomina Consulta del Consorzio di

Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno" sul cui testo la 3^a Commissione Consiliare "Agricoltura, Sviluppo Economico e Attività Produttive" ha espresso parere favorevole nella seduta del 1° aprile 2015, come da Parere n. 5/P/2015 trasmesso con nota del Consiglio regionale Protocollo n. P00007578/PRES-02 03/04/2015 CRA acquisita agli atti al prot. RA95451 del 13 aprile 2015;

DATO ATTO che con il sopra richiamato provvedimento, oltre a disporre la nomina della Consulta, si è determinato ai sensi della L.R. 2 febbraio 1988 n. 15, il gettone di presenza spettante ai componenti della Consulta nella somma di € 20,66 per ogni giorno di partecipazione alle sedute e, quando ricorrono i presupposti ed ai sensi della medesima norma, l'ammontare del rimborso spese di viaggio e del trattamento economico di missione;

DATO ATTO che il presente provvedimento, adottato col il suggello del sopra citato parere della 3^a Commissione Consiliare reso sulla D.G.R. n. 193/P/2015, non comporta assunzione di spesa a carico della Regione in quanto il compenso spettante ai componenti della Consulta, qualora non vi rinuncino, grava sul bilancio dell'Ente interessato;

VISTA la "Dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale e di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale" resa dai componenti della consulta individuati nella D.G.R. n. 193/P/2015 mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 N. 445 ed acquisita agli atti della Giunta regionale come di seguito esposto:

- sig.ra Ida TEREBINI, dipendente della Regione Molise, nata a Campobasso il 06/11/1958, residente in Via Campania, n. 71 - 86100 Campobasso (CB) - prot. RA118502 del 5 maggio 2015;
- sig. Giuseppe DI PIETRO, nato a Scerni (CH) il 25/02/1956, residente in Via Palombari, n. 7/R - 66054 Vasto (CH) - prot. RA123542 dell'8 maggio 2015;
- sig. Nicola SICHETTI, nato a Chieti il 19/07/1963, residente in Via Piantonata,

- n. 4 – 66022 Fossacesia (CH) - prot. RA97631 del 14 aprile 2015;
- sig. Tommaso DELL'OSO, nato a Gissi (CH) il 03/03/1956, residente in Via IV Novembre, n. 132 – 66020 Scerni (CH) - prot. RA104880 del 21 aprile 2015;
- dott. Mario MUCCI, nato a Napoli (CH) il 15/10/1959, residente in Via del Torno, n. 19 – 66020 Pollutri (CH) - prot. RA96990 del 14 aprile 2015;

VISTA la determinazione del direttore della direzione generale della giunta della regione molise 16 aprile 2015 n. 251 recante in oggetto “applicazione articolo 28, commi 1. E 3. Della legge regionale 23 marzo 2010, n.10 e ss. Mm. E ii. Autorizzazione espletamento incarico extraistituzionale. Sig.ra ida terebini” con la quale si autorizza la dipendente della regione molise sig.ra ida terebini ad espletare l’incarico di che trattasi ai sensi del combinato disposto del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 art. 53 e della l.r. Molise 23 marzo 2010, n. 10 art. 28;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole ha attestato la regolarità e la legittimità del presente atto, apponendo la propria firma in calce al provvedimento medesimo;

RILEVATO che gli oneri conseguenti all’applicazione del presente provvedimento sono a carico dell’Ente interessato, senza che alcun onere finanziario gravi a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. 77/1999;

DATO ATTO che il Direttore del “Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca” ed il Dirigente dell’ex Servizio “Interventi strutturali”, ognuno per quanto di propria competenza, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento, hanno attestato la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della presente deliberazione.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di prendere atto** del Parere favorevole n. 5/P/2015 reso dalla 3^a Commissione Consiliare “Agricoltura, Sviluppo Economico e Attività Produttive” nella seduta del 1° aprile 2015 sulla D.G.R. 13 marzo 2015 n. 193/P, trasmesso con nota del Consiglio regionale Protocollo n. P00007578/PRES-02 03/04/2015 CRA acquisita agli atti al prot. RA95451 del 13 aprile 2015;
2. **di disporre** la nomina formale, ai sensi delle disposizioni normative riportate in premessa, della Consulta per il Consorzio di Bonifica SUB Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in C.da Sant'Antonio Abate, 1 - 66054 - VASTO (CH) come di seguito composta:
 - sig.ra Ida TEREBINI, nata a Campobasso il 06/11/1958, residente in Via Campania, n. 71 – 86100 Campobasso (CB);
 - sig. Giuseppe DI PIETRO, nato a Scerni (CH) il 25/02/1956, residente in Via Palombari, n. 7/R – 66054 Vasto (CH);
 - sig. Nicola SICHETTI, nato a Chieti il 19/07/1963, residente in Via Piantonata, n. 4 – 66022 Fossacesia (CH);
 - sig. Tommaso DELL'OSO, nato a Gissi (CH) il 03/03/1956, residente in Via IV Novembre, n. 132 – 66020 Scerni (CH);
 - dott. Mario MUCCI, nato a Napoli (CH) il 15/10/1959, residente in Via del Torno, n. 19 – 66020 Pollutri (CH);
3. **di confermare**, ai sensi della L.R. 2 febbraio 1988 n. 15, il gettone di presenza spettante ai componenti della Consulta nella somma di € 20,66 per ogni giorno di partecipazione alle sedute e, quando ricorrono i presupposti ed ai sensi della medesima norma, l’ammontare del rimborso spese di viaggio e del trattamento economico di missione;
4. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta assunzione di spesa a carico della Regione in quanto il compenso spettante ai componenti della Consulta, qualora non vi rinunci, grava sul bilancio dell’Ente interessato;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento amministrativo completa

la fase procedimentale, integrativa dell'efficacia, con l'acquisizione del parere favorevole espresso dalla 3^a Commissione consiliare permanente per l'agricoltura ai sensi dell'art. 5 c. 7 della L.R. 7 giugno 1996 n. 36, ovvero decorsi i termini di cui al primo comma dell'art. 1 della L.R. 5 giugno 1996, n. 32;

6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T. e sul sito internet della Regione Abruzzo

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.11.2014, n. 784

PAR FSC (già FAS) 2007-2013 Obiettivo operativo 1.3.3 - Linea di Azione 1.3.3.b. Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 - Programmazione delle risorse da destinare alla realizzazione di interventi strategici. Individuazione delle linee di indirizzo - Revoca della deliberazione della Giunta Regionale n. 360 del 12 maggio 2014

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 (GU 123/2008), relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione dell'ora denominato FSC (Fondo per lo sviluppo e Coesione) per il periodo 2007-2013;

VISTA la deliberazione CIPE 30 settembre 2011, n. 79 (GU 47/2012), con la quale il CIPE ha espresso la propria presa d'atto sulla proposta di Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007-2013 - ora PAR FSC Abruzzo 2007-2013;

VISTA la DGR 458 del 04.07.2011, rettificata dalla DGR n. 556 del 08.08.2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007-2013, recepito dal CIPE con delibera n. 79 del 30.09.2011 ora **FSC**;

CONSIDERATO che il suddetto PAR FSC Abruzzo, in ossequio alla normativa che disciplina il ciclo di programmazione 2007-2013, prevede al suo interno il sistema e le procedure di gestione e controllo (Si.Ge.Co)

attraverso le quali viene assicurato il corretto ed efficace impiego delle risorse FSC;

DATO ATTO che nell'ambito del PAR FSC obiettivo 1.3.3 è ricompresa:

la Linea di Azione **1.3.3a** che ha come Obiettivo Operativo "elevare il grado di attrattività turistica territoriale la conservazione e la valorizzazione degli hub culturali (musei, aree archeologiche, beni storici ed architettonici";

la Linea di Azione **1.3.3b** che ha come Obiettivo Operativo "promozione del patrimonio artistico culturale mediante strategie di sistema volte a promuovere la conoscenza del patrimonio regionale e a potenziare l'offerta turistica mediante il miglioramento delle condizioni di utilizzazione e di fruizione del patrimonio";

VISTA la DGR 658 del 16.09.2013 con la quale è stato rimodulato il piano finanziario PAR FSC 2007-2013 che prevede una dotazione finanziaria per la Linea di Azione 1.3.3a pari ad € 11.637.060,00 e per la Linea di Azione 1.3.3b pari ad € 6.000.000,00 per la realizzazione di interventi strategici da includere nell'APQ;

VISTA la DGR n. 84 del 17.02.2014 di modifica dei responsabili di linea d'azione che individua quali responsabili della Linea di Azione 1.3.3a la dott.ssa Barbara Mascioletti, Dirigente del Servizio Beni e Attività Culturali della Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali e della Linea di Azione 1.3.3.b l'ing. Giancarlo Misantoni, Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo;

DATO ATTO che con nota n. RA/75510 del 17.03.2013 ad oggetto "PAR FSC 2007-2013 - obiettivo operativo 1.3.3 - Proposta di rimodulazione", indirizzata all'Organismo di Programmazione PAR FSC 2007-2013, l'organo politico rappresentava l'opportunità del ricongiungimento delle due linee di intervento al fine di rendere più agevole la definizione delle procedure esecutive degli interventi programmati, articolando la dotazione finanziaria in un' unica azione, dell'importo complessivo di € 17.637.060,00;

CONSIDERATO che con nota n. RA/78754 del 20.03.2014 il Servizio Sviluppo del Turismo ha trasmesso alla Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo l'elenco delle istanze e i progetti pervenuti;

DATO ATTO che con nota di riscontro del 30.04.2014 prot. MBAC-DR-ABR SERVBIPRAP 0003164 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici, ha considerato finanziabili ed attuabili, una serie di interventi rientranti nei parametri di coerenza con gli obiettivi strategici della programmazione ministeriale, ovvero pertinenti alla valorizzazione, sia come promozione della conoscenza dei beni culturali sia come assicurazione delle condizioni di utilizzazione e fruizione del patrimonio pubblico;

DATO ATTO altresì che con successiva nota del 08.05.2014 prot. MBAC-DR-ABR SERVBIPRAP 0003265 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici, a modifica ed integrazione della predetta nota ha trasmesso un ulteriore elenco degli interventi ritenuti di interesse strategico;

CONSIDERATO che con nota mail del 12.05.2014 prot. n. RA/126302, ad integrazione delle predette note, viene trasmesso il quadro riassuntivo degli interventi da finanziare a valere sui fondi FAS in quanto di interesse strategico, proposti dall'assessorato al Turismo e dall'assessorato alle Politiche Culturali;

DATO ATTO che gli interventi strategici ricompresi nell'elenco trasmesso dal MBAC risultano i seguenti per complessivi € 6.000.000,00:

- le Città che Vivono nei Monumenti € 923.000,00 che comprende:
- Area archeologica di Amiternum (AQ) promozione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- Museo Nazionale D'Abruzzo (AQ) ex mattatoio valorizzazione del patrimonio culturale;
- Museo e Parco Archeologico della Civitella (CH). Progetto di completamento del restauro dell'Anfiteatro ed innovazione tecnologica del Museo € 850.000,00;
- per complessivi € **1.773.000,00**;
- Comune di Pescara: lavori e completamento dell'ex Mattatoio € 700.000,00;

- Comune di Collecchio (PE): recupero e ristrutturazione fabbricato convento S. Patrignano € 168.000,00;
- Comune di Moscufo (PE): ristrutturazione edificio per Centro Culturale Polivalente € 550.000,00;
- Comune di Pianella (PE): ristrutturazione Teatro Comunale € 511.000,00;
- Comune di Crognaleto (TE): progetto per la valorizzazione religiosa, culturale e turistica della Chiesa della Madonna della Tibia € 150.000,00;
- Comune di Cortino (TE): ricostruzione e restauro chiesa di S. Egidio, nella frazione di Altovia € 130.000,00;
- per complessivi € **2.209.000,00**
- Comune di Nereto (TE): Riqualificazione urbana ex Campo Sportivo € 400.000,00;
- Comune di Cermignano (TE): recupero e riqualificazione del borgo Montegualtieri e cinta muraria Palazzo De Sterlich € 518.000,00;
- Comune di Tortoreto (TE): risanamento conservatorio Palazzo Comunale e Centro Culturale e Museale € 250.000,00;
- Comune di Morro D'Oro (TE): valorizzazione del Sagrato dell'Abbazia di Propezzano € 350.000,00;
- Comune di S. Omero (TE): recupero sistemazione e valorizzazione del complesso monumentale di S. Maria a Vico € 500.000,00;
- per complessivi € **2.018.000,00**

VISTA la DGR n. 360 del 12 maggio 2014 con la quale, nelle more della riunificazione delle due Linee di azione, sono state programmate in forma preliminare le risorse della Linea di Azione 1.3.1.b del Par FSC 2007-2013 pari ad € 6.000.000,00 destinandole alla realizzazione degli interventi sopradescritti da attuarsi mediante APQ da sottoscrivere con MBAC e MISE;

PRESO ATTO del verbale del comitato di sorveglianza PAR FSC Abruzzo 2007-2013 del 26 giugno 2014 dal quale risulta rinviata la decisione di riprogrammazione delle Linee di azione 1.3.1.a e 1.3.1b, in quanto viene ritenuta doverosa una riflessione più approfondita sulla necessità di riunificare le due linee di azione, tenuto conto del cambiamento intervenuto nella compagine politica;

CONSIDERATO che con nota prot. N. RA/298204 dell'11.11.2014 il responsabile della linea 1.3.1.a esprime parere positivo sulla proposta di riunificazione delle linee 1.3.1a e 1.3.1b con integrazione dell'obiettivo operativo della Linea 1.3.3.a con le finalità turistiche dell'assorbita Linea 1.3.3.b, purché si proceda a revocare la DGR 360/2014 al fine di poter riprogrammare le risorse complessive delle Linee predette affinché siano destinate ad interventi da individuare attraverso procedure di selezione pubblica;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla revoca della deliberazione della Giunta Regionale n. 360 del 12 maggio 2014 al fine di poter riprogrammare le risorse disponibili in vista di una riunificazione delle due Linee di azione per poter intervenire sulle diverse realtà dell'intero territorio abruzzese;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Abruzzo;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso, a norma degli artt. 23 e 24 della L.R.n.77/99;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa:

1. **Di revocare** la deliberazione della Giunta Regionale n. 360 del 12.05.2014 al fine di poter riprogrammare le risorse disponibili sulle linee di azione 1.3.1a e 1.3.1.b per complessivi € 17.637.060,00 in vista di una riunificazione delle stesse, al fine di poter destinare tali risorse ad interventi da individuare attraverso procedure di selezione pubblica alle quali gli enti ricompresi nella suddetta DGR potranno partecipare, ove sussistano le condizioni tecniche e giuridiche e la coerenza con le finalità della Linea di azione;
2. **Di rinviare** la programmazione delle risorse disponibili ad un successivo atto della Giunta Regionale;

3. **Di dare mandato** ai Responsabili di Linea, ciascuno per la propria competenza, affinché provvedano all'adozione dei successivi provvedimenti attuativi che si renderanno necessari a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
4. **Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Abruzzo;
5. **Di trasmettere** il presente atto alle Direzioni Regionali interessate;
6. **Di incaricare** il Servizio Competente della pubblicazione del presente atto sul BURAT.

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 07.07.2015, n.50/AL/AIE
Art. 5 comma 1 octies, L.R. 4/2009 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali - Approvazione Avviso pubblico in seguito all'entrata in vigore della L.R. 21 novembre 2014, n. 41. "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise G. Caporale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di approvare** l'Avviso pubblico e i relativi allegati, A) e B), per l'integrazione dell'Elenco regionale dei candidati alla nomina del membro della Regione Abruzzo da parte del Consiglio regionale in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale", ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 41/2014;

- **di disporre** la pubblicazione del suddetto Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (B.U.R.A.T) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. h1) della L.R. n. 77/99 e, per opportuna conoscenza, al Servizio di Segreteria del Presidente;
- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Di Muro

Segue Allegato

**CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI**

AVVISO PUBBLICO

Integrazione "Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione degli enti regionali, ai sensi art. 5, comma 1 octies della L.R. 4/2009. Nomina del membro della Regione Abruzzo in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise "G.Caporale".
(Allegato alla determinazione dirigenziale n. 50 del 7 luglio 2015)

**Art. 1
(Finalità)**

1. Il presente Avviso, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 21 novembre 2014, n. 41 "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale", fissa requisiti, condizioni e modalità per l'integrazione dell'Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione degli enti regionali (di seguito denominato Elenco), in applicazione dell'art. 5, comma 1 octies, della L.R. 4/2009 : *"In caso di entrata in vigore di nuove disposizioni che comportino nomine regionali, il competente Servizio del Consiglio regionale provvede all'integrazione dell'Elenco mediante pubblicazione di specifico avviso pubblico."*

**Art. 2
(Oggetto)**

1. Il presente Avviso è valido ai soli fini dell'iscrizione nell'Elenco di candidati idonei a ricoprire il ruolo di membro in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di cui all'art. 1;
2. Possono presentare domanda per l'integrazione dell'Elenco solo coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 dell'Avviso; coloro che sono già iscritti nell'Elenco e che sono in possesso dei suddetti requisiti, possono chiedere di aggiornare il curriculum vitae, rinviandolo in formato europeo ed evidenziando le competenze richieste dalla L.R. 41/2014;
3. Con il presente Avviso il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale; nell'Elenco non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggio o altre classificazioni di merito.

**Art. 3
(Requisiti per il conferimento dell'incarico)**

1. Possono richiedere l'iscrizione nell'Elenco tutti i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana o dell'Unione Europea;
 - b) laurea magistrale o equivalente;
 - c) avere comprovata professionalità ed esperienza in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti;



- d) non essere in posizione di quiescenza quale lavoratore pubblico e/o privato (condizione di inconfiribilità prevista dall'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012 e come modificato dall'art. 6 del D.L. 24.06.2014 n. 90)

Art. 4

(Condizioni per l'iscrizione nell'Elenco: cause di esclusione)

1. Non possono essere iscritti nell'Elenco coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo" conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
2. Non possono essere iscritti nell'Elenco coloro che si trovano nella condizione di cui all'art. 248, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali."
3. Non possono essere iscritti nell'Elenco coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi.

Art. 5

(Modalità di iscrizione nell'Elenco)

1. Coloro che intendono essere iscritti nell'Elenco, in base al presente Avviso, devono presentare, **a pena di esclusione:**
 - a) **domanda di iscrizione, in bollo** utilizzando **esclusivamente** la modulistica allegata al presente Avviso **Allegato A)** reperibile sul sito istituzionale del Consiglio <http://www.consiglio.regione.abruzzo.it> alla Sezione Amministrazione trasparente;
 - b) *curriculum vitae* in formato europeo **datato e firmato**, (<http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>), privo dei dati sensibili e giudiziari e di dati personali non pertinenti: **la mancata sottoscrizione del curriculum comporta la mancata iscrizione nell'Elenco;**
 - c) **dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato B) al presente Avviso.**
2. Il Servizio Affari Istituzionali ed Europei (di seguito Servizio competente) previo riscontro di regolarità e completezza delle domande pervenute verifica l'ammissibilità delle stesse e provvede all'integrazione dell'Elenco.
3. Le dichiarazioni rese e sottoscritte, con firma non autenticata hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) se corredate di fotocopia del documento di identità. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000.
4. Il Servizio competente si riserva di effettuare periodicamente il controllo, a campione, sulle dichiarazioni sostitutive rese per l'iscrizione nell'Elenco.

Art. 6

(Termine e modalità per la presentazione delle domande)



1. Il plico, contenente la domanda (**in bollo**) per l'inserimento nell'Elenco di cui all'Allegato A), il curriculum vitae, la dichiarazione sostitutiva di cui all' Allegato B) e la fotocopia del documento di identità in corso di validità, deve essere inviato al **Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (Via M. Jacobucci, n. 4 - 67100 L'Aquila), entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale** con una delle seguenti modalità:
 - a) a mezzo raccomandata A/R;
 - b) a mezzo di **posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo@pec.crabruzzo.it**, contenente la scansione della documentazione richiesta dall'Avviso, compilata e sottoscritta dal titolare della PEC in formato PDF e di ogni altro documento richiesto, oppure, in alternativa, il modulo di domanda (Allegato A), il curriculum vitae e la dichiarazione sostitutiva (allegato B) compilati e corredati dalla propria firma digitale, certificata da soggetto iscritto nell'apposito elenco tenuto dalla DigitPA.
2. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
3. La domanda indica il domicilio che il soggetto elegge ai fini delle comunicazioni ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata ove è possibile inviare le comunicazioni ed ogni eventuale variazione degli stessi deve essere comunicata al Servizio competente. Il Servizio competente non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. Il Servizio competente non assume, altresì, responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
4. Sul plico contenente la domanda o nell'oggetto della e-mail deve essere apposta la dicitura: **"Domanda per l'integrazione nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 41/2014"**.
5. Nel caso di invio a mezzo di raccomandata A/R, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale; nel caso di invio con posta PEC farà fede la data dell'invio.
6. I modelli per la presentazione delle iscrizioni sono reperibili sul sito del Consiglio regionale: <http://www.consiglio.regione.abruzzo.it>.
7. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 8

(Cause di inconferibilità)

1. La designazione del rappresentante della Regione Abruzzo in seno al Consiglio di Amministrazione dell'**Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise "G.Caporale"** avviene ai sensi della L.R. 41/2014 e nel rispetto delle disposizioni della L.R. 4/2009 che, all'art. 5 ter, dispone che le nomine di competenza regionale sono effettuate nel rispetto delle condizioni di inconferibilità di incarichi disposte dagli articoli **3, 4 e 7** (comma 1), del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).
2. L'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al presente articolo deve essere espressamente dichiarata dal soggetto designato per la nomina o per il conferimento dell'incarico **prima del**



relativo atto definitivo di nomina o di conferimento dell'incarico, attraverso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, **entro il termine perentorio di 5 giorni dalla richiesta.**

3. L'eventuale insorgenza, nel corso dell'espletamento dell'incarico o della carica e comunque prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della **dichiarazione annuale (entro il 30 marzo di ogni anno)** di una causa di inconferibilità derivante da condanna penale di cui all'art. 3 del D.Lgs n. 39/2013 deve essere comunicata dal nominato entro 5 giorni all'Ente regionale presso cui ricopre il proprio incarico e al Servizio competente, che provvede agli adempimenti conseguenti.

Art. 9

(Condizioni per il conferimento dell'incarico: cause di incompatibilità)

1. Ai sensi della L.R. 4/2009 sono incompatibili con l'incarico di componente degli organi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione degli enti regionali coloro che rivestono una delle predette cariche o che siano componenti di organi di controllo in altro ente regionale.
2. Sono incompatibili con l'incarico di componente degli organi di amministrazione degli enti regionali coloro si trovano in una delle situazioni che dà luogo alle incompatibilità di cui agli articoli **9**, (commi 1 e 2), **11** (commi 1, 2 e 3), **12** (commi 3 e 4), **13** (commi 1, 2 e 3), **14** (comma 2) del D.Lgs. 39/2013
3. Sono altresì incompatibili con l'incarico di componente degli organi di amministrazione degli enti regionali coloro che si trovano in una delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dalle singole leggi di settore;
4. L'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al presente articolo deve essere espressamente dichiarata dal soggetto designato per la nomina o per il conferimento dell'incarico, previa richiesta del Servizio competente, prima del relativo atto definitivo di nomina o di conferimento dell'incarico, la dichiarazione deve essere resa entro il termine perentorio di 5 giorni dalla richiesta.
5. L'eventuale insorgenza, nel corso dell'espletamento dell'incarico o della carica e comunque prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della **dichiarazione annuale (entro il 30 marzo di ogni anno)** di una causa di incompatibilità deve essere comunicata dal nominato entro 5 giorni all'Ente regionale presso cui ricopre il proprio incarico e al Servizio competente che provvede agli adempimenti conseguenti.
6. Il soggetto nominato o designato che si trova in una delle condizioni di incompatibilità di cui al presente articolo è tenuto a rimuovere la relativa causa, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di quindici giorni dalla data della contestazione della stessa all'interessato da parte dell'Ente presso cui il soggetto nominato ricopre il proprio incarico o dal Servizio competente del Consiglio regionale.

Art. 10

(Privacy e Trasparenza)

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", i dati personali forniti in relazione al presente avviso saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.
2. Gli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" dei dati personali, diversi da quelli sensibili e



giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

Art. 11

(Adempimenti relativi alla prevenzione della corruzione)

1. Il Servizio competente cura la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle dichiarazioni sostitutive relative all'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui rispettivamente agli artt. 8 e 9.
2. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 del D.lgs. n. 39/2013, contesta all'interessato, in caso di segnalazione da parte del Servizio competente, l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità agli artt. 8 e 9
3. Il Servizio competente comunica al *Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza* del Consiglio regionale gli eventuali rilievi di inconfiribilità o di incompatibilità emersi per l'incarico.



ALLEGATO A) determinazione dirigenziale n. 50 del 7 luglio 2015

IN BOLLO
€ 16,00

OGGETTO: DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE (INTEGRAZIONE AI SENSI DELL' ART. 5 COMMA 1 OCTIES L.R. . 4/2009 IN ATTUAZIONE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. 41/2014:" RIORDINO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE " G. CAPORALE").

Al Servizio Affari Istituzionali ed Europei
del Consiglio regionale dell'Abruzzo
Via Michele Iacobucci, 4
67100 L'AQUILA

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il
_____ e residente a _____, in Via _____,
c.f. _____ tel. _____,
mail _____, pec _____

PRESENTA

- domanda per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione per la designazione di un membro in seno al Consiglio di amministrazione dell'Istituto **Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise " G. Caporale** secondo le modalità indicate nell'Avviso pubblico.
- descrive brevemente le competenze utili al conferimento di incarico _____

- si impegna a rimuovere le cause di incompatibilità di cui all'art. 8 dell'Avviso, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di 15 giorni dalla contestazione della stessa all'interessato da parte dell'Ente presso cui il soggetto nominato ricopre il proprio incarico o dei competenti Ufficio del Consiglio regionale;
- si impegna, in caso di incarico a rendere, con cadenza annuale, le dichiarazioni sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dall'Avviso
- si impegna in caso di incarico a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi al mantenimento dell'incarico.
- si impegna, in caso di incarico a comunicare tempestivamente l'insussistenza di conflitti d'interesse;
- accetta incondizionatamente tutte le norme e le condizioni stabilite nell'Avviso.



A tal fine, si allegano:

- a) *curriculum vitae* in formato europeo, datato e firmato;
- b) dichiarazione sostitutiva (**Allegato B**) redatta ai sensi del DPR 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- c) copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità per ciascuna dichiarazione sostitutiva

N.B.: Ogni dichiarazione sostitutiva resa deve essere accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità

DICHIARA

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.lgs n. 33/2013 comportano la pubblicazione dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003 e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo;
- di conoscere che gli obblighi derivanti dal D.Lgs. n. 39/2013 comportano la pubblicazione sui siti istituzionali delle dichiarazioni circa la inconfiribilità ed incompatibilità del nominato e/o designato.

_____, li _____

In fede



ALLEGATO B determinazione dirigenziale n. 50 del 7 luglio 2015

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(art. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA (ALLEGATO A) DOMANDA PER L'ISCRIZIONE nell'elenco REGIONALE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE (INTEGRAZIONE AI SENSI DELL' Art. 5 comma 1 OCTIES L.R. . 4/2009 IN ATTUAZIONE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. 41/2014:" Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise " G. Caporale").

Il/La sottoscritto/anato/a
a..... il
residente ac.a.p.
via.....
luogo in cui si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dal luogo di residenza).....
tel. fax
mailpec.....
codice fiscale

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 consapevole delle sanzioni penali previste , in caso di false dichiarazioni, dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000

di essere cittadino italiano o dell'Unione Europea, iscritto nelle liste aggiunte
(barrare la casella che interessa)

di godere dei diritti civili e politici;

di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa regionale vigente per la nomina del C.d.A dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di **Teramo:**

a) laurea magistrale o equivalente _____, conseguita presso _____ in data _____;



- b) di possedere requisiti di comprovata professionalità ed esperienza in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti, come di seguito specificati:

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs 31 dicembre 2012, n. 235 " *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo, conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

di non trovarsi nella condizione di cui all'art. 248, comma 5, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 " *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi;

di non trovarsi in posizione di quiescenza quale lavoratore pubblico e/o privato (condizione di inconfiribilità prevista dall'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012 e come modificato dall'art. 6 del D.L. 24.06.2014 n. 90)

Trattamento dati personali :

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a:

- ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa
- sugli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

N.B.: Ogni dichiarazione sostitutiva resa deve essere accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità

_____, li _____

In fede



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SERVIZIO GESTIONE FLUSSI INFORMATIVI,
MOBILITÀ SANITARIA, PROCEDURE
INFORMATICHE E EMERGENZA SANITARIA

DETERMINAZIONE 25.05.2015, n. DG13/21

Concessione dell'Accreditamento regionale a 7 soggetti per l'erogazione di corsi di formazione per esecutori BLS (Basic Life Support Defibrillation)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 03.04.2001, n. 120 con cui:

1. viene consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extraospedaliera al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare,
2. viene previsto che le regioni disciplinino il rilascio, da parte delle Aziende USL, della autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori da parte del personale sopra indicato, nell'ambito del Servizio 118, sulla base di criteri che sono stati indicati dal Ministero della Salute con apposite linee guida;

VISTO l'Accordo Stato - Regioni del 27.02.2003 che approva le "Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici";

VISTO il Decreto interministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n. 191/2009" che stabilisce, nell'ambito dei criteri per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, che i programmi di formazione, aggiornamento e verifica, nonché l'accREDITAMENTO dei fornitori e la relativa certificazione, sono definiti dalle Regioni e dalle Province Autonome, sentiti i Comitati tecnici regionali per l'emergenza;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 661 del 26.09.2011 che ha approvato il "Programma regionale relativo alla diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni" in applicazione di quanto previsto dal suddetto Decreto;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 39 del 31/03/2014 avente ad oggetto "Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE)" che ha stabilito, tra l'altro, le modalità di accreditamento dei Provider per erogare corsi di formazione BLS;

CONSIDERATO, inoltre, che nel richiamato Decreto viene istituito il Comitato Regionale per la Defibrillazione Precoce (CRDP) al quale sono attribuite anche le funzioni di accreditamento dei centri di formazione (Provider);

VISTA la Circolare della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute n. 13917 del 20/05/2014 che ha introdotto importanti aggiornamenti volti al raggiungimento di una maggiore omogeneità tra regioni, relativamente ai criteri di erogazione dei corsi e per il riconoscimento/accreditamento di soggetti/enti formatori presenti su tutto il territorio nazionale, prevedendo, tra l'altro, che il riconoscimento da parte di una Regione dà diritto al soggetto/ente di formazione ad essere inserito nell'elenco degli enti riconosciuti da altre Regioni, nel rispetto delle indicazioni previste dalla circolare stessa;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 02/2015 del 14/01/2015 avente ad oggetto: "Aggiornamento delle Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) di cui al decreto del Commissario ad Acta n. 39/2014 del 31/03/2014" con cui si è provveduto all'aggiornamento delle richiamate Linee in base ai richiamati indirizzi ministeriali;

CONSIDERATO che nel richiamato D.C.A. viene dato mandato a questo Servizio regionale di provvedere a quanto necessario per l'attuazione del provvedimento;

RICHIAMATA la determinazione n. DG13/17 del 17/04/2015 con la quale si è proceduto all'accREDITAMENTO dei soggetti che avevano avanzato richiesta, la cui documentazione risultava completa e avevano avuto il parere favorevole del CRDP, espresso nella seduta del

19 marzo 2015, mentre per le istanze presentate dalle seguenti strutture:

1. Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Abruzzo - Via Tiro a Segno - Chieti - Responsabile Scientifico Dott.ssa Antonella Pescini,
2. Centro di Formazione in Simulazione ISSIH - Via dei Vestini - Chieti c/o P.O. SS. Annunziata c/o Scuola di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva Università D'Annunzio - Responsabile Scientifico Prof.ssa Flavia Petrini,
3. Laquilando S.r.l. - Via Cippari, 9 - L'Aquila - Responsabile Scientifico Prof. Franco Marinangeli:
4. Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente (MESVA) - Università degli Studi dell'Aquila - P.le S. Tommasi, 1 - Coppito (AQ) - Responsabile Scientifico Prof. Franco Marinangeli,
5. AISACE c/o Valtrigno Protezione Civile Onlus - Via Olanda, 3 - S. Salvo (CH) - Responsabile Scientifico Dott. Sergio Clarizia,
6. Sistema Soccorso - Via del Triumvirato, 51- Bologna - Responsabile scientifico Dott. Gianluigi Puliti,
7. ECOSERVIZIGROUP S.r.l. - Via Ruffilli s. n. - Giulianova (TE) - Responsabile scientifico Dott. ssa Silvia Di Lorenzo,
8. Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) - Viale Tiziano 70, Palazzo Federazioni - Roma - Responsabile scientifico Dott. Maurizio Casasco

il CRDP, nella stessa seduta, aveva espresso parere positivo demandando al Servizio l'acquisizione di integrazioni e la conseguente definizione del provvedimento di concessione dell'accreditamento, senza un'ulteriore valutazione da parte del Comitato;

CONSIDERATO che, con note prot. nn. RA76503, RA76529, RA76657, RA76542, RA76554, RA76588, RA76515 del 24/03/2015 ed RA78860 del 25/03/2015, alle richiamate strutture sono state richieste le necessarie integrazioni, assegnando il termine del 30 aprile 2015 per provvedere;

ACQUISITE le dovute integrazioni da parte delle prime cinque strutture del suddetto elenco (Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Abruzzo, Centro di Formazione in Simulazione ISSIH, Laquilando S.r.l.,

Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente (MESVA) e AISACE c/o Valtrigno Protezione Civile Onlus);

CONSIDERATO che le ultime tre strutture del suddetto elenco (Sistema Soccorso, ECOSERVIZIGROUP S.r.l. e Federazione Medico Sportiva Italiana - FMSI) non hanno risposto, per cui si possono ritenere non più interessate alla definizione del procedimento e se ne possono archiviare le rispettive pratiche;

VISTE, inoltre, le seguenti istanze di accreditamento per erogare corsi di formazione per esecutori BLS/D presentate successivamente alla riunione del CRDP del 19 marzo 2015:

1. Associazione Evolution - Centro di Riferimento SIMEUP "Abruzzo Pediatri" - Via Galleria Wojityla, 26 - San Giovanni Teatino (CH) - Responsabile Scientifico Dott.ssa Adima Lamborghini,
2. Centro di Formazione OTJ S.r.l. - Via delle Gomene, 3 - Fiumicino (Roma) - Responsabile Scientifico Dott. Antonio Gaeta;

VISTO il verbale del CRDP (Allegato 1), riunitosi in data 30/04/2015, dal quale si evince che le due strutture sopra elencate possiedono i requisiti necessari per l'ottenimento dell'Accreditamento in oggetto nel rispetto delle richiamate Linee guida;

RITENUTO, sulla base della riscontrata completezza dell'istruttoria ed in forza del principio di certezza dei rapporti giuridici, che sussistano le condizioni per procedere alla definizione del provvedimento di concessione dell'accreditamento regionale per l'erogazione di corsi di formazione BLS/D alle seguenti strutture:

1. Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Abruzzo - Via Tiro a Segno - Chieti - Responsabile Scientifico Dott.ssa Antonella Pescini,
2. Centro di Formazione in Simulazione ISSIH - Via dei Vestini - Chieti c/o P.O. SS. Annunziata c/o Scuola di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva Università D'Annunzio - Responsabile Scientifico Prof.ssa Flavia Petrini,

3. Laquilando S.r.l. – Via Cippari, 9 - L'Aquila - Responsabile Scientifico Prof. Franco Marinangeli,
4. Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente (MESVA) – Università degli Studi dell'Aquila – P.le S. Tommasi, 1 - Coppito (AQ) - Responsabile Scientifico Prof. Franco Marinangeli,
5. AISACE c/o Valtrigno Protezione Civile Onlus – Via Olanda, 3 - S. Salvo (CH) - Responsabile Scientifico Dott. Sergio Clarizia,
6. Associazione Evolution – Centro di Riferimento SIMEUP “Abruzzo Pediatri” – Via Galleria Wojityla, 26 – San Giovanni Teatino (CH) - Responsabile Scientifico Dott.ssa Adima Lamborghini,
7. Centro di Formazione OTJ S.r.l. – Via delle Gomene, 3 – Fiumicino (Roma) - Responsabile Scientifico Dott. Antonio Gaeta;

RITENUTO opportuno che questo Servizio regionale, attraverso i Responsabili delle Centrali Operative 118 delle Aziende USL della Regione Abruzzo, verifichi il rispetto dei requisiti previsti dalle Linee guida dichiarati dalla Struttura;

CONSIDERATO che all'esistenza di tali requisiti è subordinato l'accreditamento regionale, verificati anche attraverso visite ispettive dei corsi durante il loro espletamento, per le quali le suddette strutture in elenco hanno dato preventivo assenso in fase di presentazione delle istanze;

RITENUTO opportuno, inoltre, precisare che il mancato rispetto dei suddetti requisiti comporterà, previa diffida, la sospensione o l'eventuale revoca dell'accreditamento concesso;

VISTA la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999 e successive integrazioni e modifiche;

TUTTO ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

a. **di concedere** l'accreditamento regionale per l'erogazione di corsi di formazione per esecutori BLSD alle seguenti strutture:

1. Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale Abruzzo – Via Tiro a Segno - Chieti – Responsabile Scientifico Dott.ssa Antonella Pescini,
2. Centro di Formazione in Simulazione ISSIH – Via dei Vestini - Chieti c/o P.O. SS. Annunziata c/o Scuola di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva Università D'Annunzio - Responsabile Scientifico Prof.ssa Flavia Petrini,
3. Laquilando S.r.l. – Via Cippari, 9 - L'Aquila - Responsabile Scientifico Prof. Franco Marinangeli,
4. Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente (MESVA) – Università degli Studi dell'Aquila – P.le S. Tommasi, 1 - Coppito (AQ) - Responsabile Scientifico Prof. Franco Marinangeli,
5. AISACE c/o Valtrigno Protezione Civile Onlus – Via Olanda, 3 - S. Salvo (CH) - Responsabile Scientifico Dott. Sergio Clarizia,
6. Associazione Evolution – Centro di Riferimento SIMEUP “Abruzzo Pediatri” – Via Galleria Wojityla, 26 – San Giovanni Teatino (CH) - Responsabile Scientifico Dott.ssa Adima Lamborghini,
7. Centro di Formazione OTJ S.r.l. – Via delle Gomene, 3 – Fiumicino (Roma) - Responsabile Scientifico Dott. Antonio Gaeta;

b. **di stabilire** che è facoltà di questo Servizio regionale, attraverso i Responsabili delle Centrali Operative 118 delle Aziende USL della Regione Abruzzo, verificare il rispetto dei requisiti richiesti dalle linee guida anche attraverso visite ispettive ai corsi durante il loro espletamento, alle quali il soggetto erogatore ha dato preventivo assenso in fase di presentazione dell'istanza;

c. **di stabilire** che il mancato rispetto dei suddetti requisiti comporterà previa diffida, la sospensione o l'eventuale

revoca dell'accREDITamento del soggetto formatore;

- d. **di dare atto** che la presente autorizzazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
- e. **di archiviare** le istanze per l'accREDITamento regionale per l'erogazione di corsi di formazione per esecutori BLSA presentate dalle seguenti strutture:
 - 1. Sistema Soccorso - Via del Triumvirato, 51- Bologna - Responsabile scientifico Dott. Gianluigi Puliti,
 - 2. ECOSERVIZIGROUP S.r.l. - Via Ruffilli s. n. - Giulianova (TE) - Responsabile scientifico Dott.ssa Silvia Di Lorenzo,
 - 3. Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) - Viale Tiziano 70, Palazzo Federazioni - Roma - Responsabile scientifico Dott. Maurizio Casasco;
- f. **di trasmettere** copia del presente provvedimento ai Responsabili delle Centrali Operative 118, ai Direttori Generali delle AUSL della Regione Abruzzo e al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
- g. **di aggiornare** l'elenco dei Soggetti accREDITati all'erogazione di corsi di formazione BLSA sul sito WEB della Regione Abruzzo;
- h. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito WEB della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Franca Chiola

Segue Allegato

ALLEGATO 1

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
 Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria,
 Procedure Informatiche ed Emergenza Sanitaria - DG13
 Ufficio Mobilità Sanitaria e Sistema di Emergenza Urgenza

VERBALE

Il giorno 30 aprile 2015, alle ore 10:30, presso il Dipartimento per la Salute e il Welfare si è riunito il Comitato Regionale Defibrillazione Precoce istituito con Decreto del Commissario ad Acta n. 39 del 31/03/2014, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni nei Comuni della Regione Abruzzo: identificazione modalità operative;
2. Esame richieste di accreditamento per l'erogazione di corsi di formazione per esecutori BLS-D;
3. Diffusione della conoscenza delle manovre di primo soccorso, rianimazione e defibrillazione in età pediatrica (PBLSD) e integrazione delle Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno di cui al DCA n. 2/2015 del 14/01/2015
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti come da foglio firme:

- Dott.ssa Franca Chiola – Dirigente del Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche ed Emergenza Sanitaria;
- Dott.ssa Annamaria Giammaria – Responsabile dell'Ufficio Mobilità Sanitaria e Sistema di Emergenza e Urgenza.
- Dott. Gino Bianchi - Responsabile C.O. 118 Azienda USL Avezzano-Sulmona-L'Aquila;
- Dott. Vincenzino Lupi - Responsabile C.O. 118 Azienda USL Pescara.

Sono assenti:

- Dott. Dante Ranalletta – Responsabile C.O. 118 Azienda USL Lanciano-Vasto-Chieti;
- Dott. Silvio Santicchia - Responsabile C.O. 118 Azienda USL Teramo.

Verbalizzante: Dott.ssa Alessia Di Lorenzo del Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche ed Emergenza Sanitaria

- OMISSIS -

Punto 2 all'OdG: Esame richieste di accreditamento per l'erogazione di corsi di formazione per esecutori BLS-D.

La Commissione procede ad analizzare la documentazione istruttoria predisposta dal competente Servizio regionale riguardante due istanze di accreditamento per l'erogazione dei corsi di formazione BLS-D pervenute rispettivamente in data 02/04/2015 con prot. RA87017 (Associazione Evolution) e in data 16/04/2015 con prot. RA101631 (OTJ) per le quali, verificato il possesso dei requisiti previsti nel DCA n. 2/2015, il Comitato rilascia parere favorevole:

1. Associazione Evolution – Centro di Riferimento SIMEUP "Abruzzo Pediatri" – Via Galleria Wojtyla, 26 S. Giovanni Teatino (CH) - Responsabile Scientifico Dott. ssa Adima Lamborghini;
2. Centro di Formazione OTJ S.r.l. – Via delle Gomene, 3 Fiumicino (ROMA) – Responsabile Scientifico Dott. Antonio Gaeta;

demandando al Servizio la definizione del provvedimento di concessione dell'accREDITAMENTO.

- OMISSIS -

La riunione si conclude alle ore 12:30.
 Pescara, li 30/04/2015

Il verbalizzante
 Dott.ssa Alessia Di Lorenzo

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 27.05.2015 n. DH26/22
Reg. CE 1698/05 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Bando per l'attuazione della misura 312 - "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - approvato con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 133 del 18 febbraio 2013 - Nuova approvazione della Graduatoria Regionale delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito di sentenza del TAR L'Aquila n. 229/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento" e s. m. i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s. m. i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2012)8498 del 26/11/2012, ha approvato la 6^a revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo;

VISTA la deliberazione n. 939 del 28 dicembre 2012 con la quale la Giunta Regionale ha preso

atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

DATO ATTO dei contenuti del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTO il Bando per l'attuazione della misura 312 - "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del PSR Abruzzo 2007/2013, predisposto dall'Ufficio Diversificazione Attività, Ricerca e Sperimentazione del SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE DIVERSIFICAZIONE E RICERCA - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - approvato con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 133 del 18 febbraio 2013;

VISTA inoltre, la deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 364 del 20/05/2013 con cui si è proceduto all'Approvazione della disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari del bando pubblico per l'attuazione della misura 312 di cui al Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo 2007/2013;

VISTA altresì, la Determinazione Direttoriale n. DH/98/2013 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 3.1.2. del PSR Abruzzo 2007/2013;

DATO ATTO che in applicazione del disposto del capitolo 10. del bando di cui trattasi "Procedure di ammissione a finanziamento" i Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (di seguito: SIPA) , sulla base delle rispettive competenze territoriali, in collaborazione con il Personale allo scopo individuato dalla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, hanno proceduto a svolgere tutti gli adempimenti volti alla definizione dell'ammissibilità a finanziamento delle domande di aiuto pervenute ai sensi del Bando medesimo e che a conclusione di tale attività istruttoria hanno provveduto a formulare specifiche determinazioni dirigenziali di approvazione degli elenchi provinciali delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento

e di quelle non ammissibili a seguito di istruttoria sfavorevole complete delle motivazioni di esclusione;

VISTA la Determinazione Dirigenziale DH28/110 del 13/11/2013, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Agricoltura n°118 del 6/12/2013, con la quale è stata approvata la Graduatoria Regionale delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento in quanto istruite favorevolmente ai sensi del bando approvato con DGRA n. 133 del 18 febbraio 2013, che risultano tutte ammesse a finanziamento per un importo totale di contributo pubblico pari ad € 523.497,87, nonché l'Elenco Regionale delle domande di aiuto non ammissibili a seguito di istruttoria sfavorevole completo delle motivazione di esclusione;

VISTA altresì, la deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 138 del 3 marzo 2014 recante per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo - Modifica del termine ultimo precedentemente individuato nei bandi attuativi e ridefinizione del termine ultimo di conclusione dei lavori ammessi a finanziamento ai sensi dei bandi emanati in attuazione del PSR Abruzzo 2007/2013";

PRESO ATTO della sentenza emessa dal TAR Abruzzo n. 229/2015 con la quale si accolgono il ricorso introduttivo ed il ricorso per motivi aggiunti proposti dalla ditta Cesari Fabiola, annullando i provvedimenti n. DH 28/110 del 13/11/2013 e n. DH35/283 del 5/11/2014;

ACQUISITA AGLI ATTI del Servizio Interventi Strutturali la Determinazione dirigenziale n. DH35/119 datata 19/5/2015 con cui il Dirigente del Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di L'AQUILA, a seguito di Sentenza n. 229/2015 del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo – Sezione Prima - ha provveduto ad inserire la ditta CESARI Fabiola nel rispettivo elenco provinciale delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento, stralciando la medesima dall'elenco di quelle non ammissibili a seguito di istruttoria sfavorevole;

RITENUTO di poter procedere, in attuazione delle disposizioni applicative della misura 3.1.2 del PSR Abruzzo 2007/2013, all'approvazione della nuova Graduatoria Regionale delle

domande di aiuto ammissibili a finanziamento rideterminato a seguito di Sentenza n. 229/2015 del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo – Sezione Prima – mediante l'inserimento della ditta CESARI Fabiola (ALLEGATO A.), che risultano tutte ammesse a finanziamento, confermando anche tutte le altre domande originariamente ammesse con DD DH28/110 del 13/11/2013, nonché dell'Elenco Regionale delle domande di aiuto non ammissibili a seguito di istruttoria sfavorevole completo delle motivazioni di esclusione (ALLEGATO B.);

DATO ATTO che l'ammissione a finanziamento delle ditte di cui trattasi, per un contributo totale ammesso pari ad € 552.346,62, trova capienza nello stanziamento pubblico globale riferito all'Asse III del vigente Piano Finanziario del PSR Abruzzo 2007/2013;

REPUTATO di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;

RILEVATO, che la pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente provvedimento, ai sensi del bando di cui trattasi, ha valore di notifica per le ditte interessate ai fini della decorrenza dei termini per eventuali ricorsi giurisdizionali;

DATO ATTO, inoltre, che il SIPA di L'Aquila deve provvedere alla notifica del provvedimento individuale nei confronti della ditta Cesari Fabiola, nonché, in applicazione del disposto del capitolo 10. del bando di cui trattasi "Procedure di ammissione a finanziamento", all'attuazione di tutti gli adempimenti volti alla concessione del finanziamento ai sensi del bando approvato con DGRA n. 133 del 18 febbraio 2013, compresi quelli derivanti dal Reg. CE n. 1998/2006 afferenti gli "aiuti in regime de minimis";

DATO ATTO, infine, che i beneficiari di cui al presente provvedimento sono tenuti al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 3.1.2. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 133 del 18 febbraio 2013, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni attuative conseguenti;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** la nuova Graduatoria Regionale delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento rideterminato a seguito di Sentenza n. 229/2015 del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo - Sezione Prima - mediante l'inserimento della ditta CESARI Fabiola (ALLEGATO A.), che risultano tutte ammesse a finanziamento, confermando anche tutte le altre domande originariamente ammesse con DD DH28/110 del 13/11/2013, nonché dell'Elenco Regionale delle domande di aiuto non ammissibili a seguito di istruttoria sfavorevole completo delle motivazioni di esclusione (ALLEGATO B.);
- **di dare atto** che l'ammissione a finanziamento delle ditte di cui trattasi, per un contributo totale ammesso pari ad € 552.346,62, trova capienza nello stanziamento pubblico globale riferito all'Asse III del vigente Piano Finanziario del PSR Abruzzo 2007/2013;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di dare atto** che la pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente provvedimento, ai sensi del bando di cui trattasi, ha valore di notifica per le ditte interessate ai fini della decorrenza dei termini per eventuali ricorsi giurisdizionali;
- **di dare atto**, inoltre, che il SIPA di L'Aquila deve provvedere alla notifica del provvedimento individuale nei confronti della ditta Cesari Fabiola, nonché, in applicazione del disposto del capitolo 10. del bando di cui trattasi "Procedure di ammissione a finanziamento", all'attuazione di tutti gli adempimenti volti alla concessione del finanziamento ai sensi del bando approvato con DGRA n. 133 del 18 febbraio 2013, compresi quelli derivanti

dal Reg. CE n. 1998/2006 afferenti gli "aiuti in regime de minimis" ;

- **di dare atto**, infine, che i beneficiari di cui al presente provvedimento sono tenuti al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 3.1.2. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 133 del 18 febbraio 2013, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni attuative conseguenti;
- **di trasmettere** la presente determinazione ai SIPA ai fini dei successivi adempimenti di rispettiva competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di dare atto** che i seguenti allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - A. Graduatoria regionale domande ammesse a finanziamento costituita da una facciata a3.
 - B. Elenco regionale domande non ammissibili a finanziamento costituita da una faccia a3.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURAT.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

Segue Allegato

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 3.1.2

All. "A" alla DH26/ 22 del 27/05/2015

Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese

BANDO APPROVATO con DGRA n. 133 del 18 febbraio 2013

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO													
Beneficiario	Estremi domanda			Data presentazione		Tipo intervento		Criteri oggettivi			Criteri localizzativi	PUNTEGGIO	
	N. domanda	CJAA	Rilascio	Presentazione	1	2	Utilizzo materiale primario da settore agro-forestale regionale	Commercializzazione prodotti tipici	Integrazione con itinerari di turismo rurale	Interventi integrati fra le due azioni			
1) DI FELICE ELENA	94752038833	DFLLNE93R57G482E	29/04/2013	08/05/2013		X	452.169,00	400.000,00	50	€ 200.000,00	€ 88.000,00	20	70
3) CESARI FABIO LA IMCC SRL Costr.ni	94752030091	CSRFB169C59A345I	23/04/2013	04/05/2013		X	57.697,50	57.697,50	50	€ 28.848,75	€ 12.693,45	10	60
2) metalliche	94752037708	1732490667	28/04/2013	09/05/2013	X		395.197,50	347.635,74	50	€ 173.817,87	€ 76.479,86	20	20
4) DI CICCIO LIQUORI S.F	94752034697	120200686	26/04/2013	03/05/2013	X	X	99.860,00	99.860,00	50	€ 49.930,00	€ 21.969,20	10	59
5) VANNI PASQUALE	94752034010	VNNPQL60R28C78I	26/04/2013	07/05/2013	X		199.500,00	199.500,00	50	€ 99.750,00	€ 43.890,00	10	59
TOTALI							1.204.424,00	1.104.693,24	50	€ 552.346,62	€ 243.032,51		53

Il Dirigente del Servizio
Dot. ssa Elyra D'VITANTONIO
E. Vitantonio

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 3.1.2

Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese

All. "B" alla DH26/22 del 27/05/2015

BANDO APPROVATO con DGRA n. 133 del 18 febbraio 2013

ELENCO REGIONALE DOMANDE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Beneficiario		Estremi domanda				Data presentazione			ESITO		
N.	Cognome Nome	N. domanda	CUAA	Rilascio	Presentazione	Non Ricevibile	Non Ammissibile	Motivazione			
1	COTELLESA DANIELA	94752036056	CTLDNL75S64E435K	29/04/2013	08/05/2013	X		Alla domanda di aiuto non è stata allegata la documentazione prevista dal capitolo 9-9.1 del Bando: punti c,e,g,k,l,n,o,r.			
2	TRAVAGLINI MARIA C.	94752036031	TRVMCN77H5B986R	29/04/2013	08/05/2013	X		Alla domanda di aiuto non è stata allegata la documentazione prevista dal capitolo 9-9.1 del Bando: punti e,g,k,l,n,o,r.			
3	VALLE FOCE S.R.L. (Rappresentante legale Trabucco Sabatino)	94752034648	2223940899	26/04/2013	08/05/2013	X		domanda di aiuto presentata all' AGEA da soggetto diverso dal rappresentante legale. Non ha il titolo di possesso richiesto dal bando di tutte le particelle catastali oggetto dell'intervento. Le autocertificazioni non hanno un riferimento temporale. Carenze nella documentazione della sostenibilità ambientale.			
4	DI MICHELE ANTONELLA	94752036387	01834560680	29/04/2013	08/05/2013		X	DOCUMENTAZIONE MANCANTE			
5	DI MICHELE ANTONELLA	94752038060	DMCCN72H49A515A	29/04/2013	20/05/2013	X	X	DOCUMENTAZIONE MANCANTE			
6	GIANNINI FRANCESCO	94752038151	GNNFNC70R08A345N	29/04/2013	14/05/2013		X	PROPOSTA PROGETTUALE NON CONFORME ALLA FINALITA' DEL BANDO			
7	SOC.AGR. L'ORSO	94752038086	01822670665	29/04/2013	14/05/2013	X	X	DOCUMENTAZIONE MANCANTE			
8	SOC.AGR.IL QUADRIFOGLIO	94752038078	01823790660	29/04/2013	20/05/2013	X	X	DOCUMENTAZIONE MANCANTE			
9	PICCONI VINICIO	94752038110	PCCVNC70T04C426R	29/04/2013	16/05/2013	X	X	DOCUMENTAZIONE MANCANTE			
10	DI IULIO CARLO	94752030448	DLICRL74B02A34FE	23/04/2013	10/05/2013	X	X	DOMANDA PRESENTATA FUORI TERMINE			

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Elvira DI VITANTONIO
Elvira

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 18.05.2015 n. DI8/19
**Cava di ghiaia in località "Piano Vomano"
del Comune di Morro d'Oro (TE) Ditta:
INERTI DELLA LOGGIA srl (Partita Iva
00759470677) di Atri (TE). Autorizzazione
apertura**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che
qui si intendono integralmente riportate;

La ditta INERTI DELLA LOGGIA srl (Partita Iva
00759470677), nel prosieguo semplicemente
Ditta, con sede legale in Via del Ponte n. 40 –
Comune di ATRI (TE), è autorizzata alla
coltivazione della cava di ghiaia sita in località
"Piano Vomano" del Comune di Morro d'Oro
(TE) individuata in Catasto Terreni al foglio di
mappa n. 28 particelle nn. 34, 80 e 81, alle
seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La Ditta è obbligata ad osservare le norme
contenute nel disciplinare approvato con
delibera della Giunta Regionale n.204 del
23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni
approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati
dal Responsabile del Procedimento.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi deve essere
delimitata con termini ben infissi e visibili sul
terreno e disposti ai vertici dell'area assegnata.

Art. 3

L'autorizzazione è valida per anni 10(dieci)
dalla data di notifica del presente
provvedimento, mentre la denuncia di inizio
lavori completa di idonea documentazione,
attestante l'avvenuto rispetto dell'art.4 del
D.L.gs. n. 624/1996, deve essere presentata al
Servizio Risorse del Territorio entro 90
(novanta) giorni dalla predetta data. Per

giustificati motivi possono essere concessi fino
ad ulteriori 90 (novanta) giorni di proroga.
Qualora, entro i termini suddetti, non pervenga
al predetto Servizio la denuncia di esercizio, il
presente provvedimento si intende decaduto.

Art. 4

Il deposito cauzionale per un importo nella
misura di Euro
400.000,00(quattrocentomila/00) è stato
effettuato con atto fidejussorio n.
M01990714055PD emesso in data 27.02.2015
dalla Società Master Fin spa di Milano, la quale
potrà essere svincolata solo a seguito
dell'accertamento finale da parte dell'Ufficio
Attività Estrattive. Trascorso infruttuosamente
il termine suddetto, si intende adottato, a
termini dell'art.29 della L.R. n.54/1983 e
successive modifiche ed integrazioni,
l'intervento di ripristino ambientale dell'area
sottoposta ad attività estrattiva secondo le
previsioni progettuali assunte nel presente
provvedimento.

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale
preposto al Servizio di vigilanza e controllo i
mezzi necessari per visitare i lavori e
comunicare l'avvenuta ottemperanza alle
eventuali prescrizioni impartite nel corso delle
operazioni di Polizia Mineraria.

Art. 6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge
in materia mineraria e alle seguenti
prescrizioni:

- Prima dell'inizio dei lavori di coltivazione
devono essere posizionati tre piezometri,
in accordo con l'Organo preposto alla
vigilanza, di cui uno nella zona più
prossima al fiume Vomano spinti fino ad
intercettare l'acquifero sottostante;
- L'area sottoposta ad attività estrattiva
deve essere adeguatamente segnalata
mediante apposizione di stabile
recinzione e appositi avvisi, nonché
idonea chiusura delle vie di accesso e la
posa in opera del cartello indicatore
contenente tutti i riferimenti
autorizzativi e di conduzione della
stessa;

- Deve essere redatta una valutazione previsionale dell'impatto acustico in corrispondenza del recettore "abitazione" e adottate idonee misure di mitigazione in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in caso di superamento;
- La profondità di scavo deve essere limitata a 5,50 (cinque/50) metri comunque e, sempre, salvaguardare il franco di 2,00 metri sopra il livello della falda acquifera mantenendo i piezometri, preventivamente installati, costantemente in efficienza;
- Il materiale terroso proveniente dalla preventiva scopertura del cappellaccio esistente deve essere accantonato e riutilizzato per la sistemazione dello strato superficiale finale;
- Il passaggio al lotto successivo deve avvenire a seguito di comunicazione del fine lavori del lotto precedente;
- All'interno dell'area di cava deve essere realizzata una idonea vasca finalizzata al lavaggio dei pneumatici dei mezzi in uscita;
- L'utilizzo del materiale di decantazione disidratato gestito come sottoprodotto deve essere conforme alla normativa vigente e deve garantire il grado di permeabilità da restituire il terreno all'uso finale di destinazione;
- Deve essere evitato in ogni momento dell'attività l'impaludamento dell'area di cava;
- Devono essere rispettate tutte le distanze minime misurate dagli assi dei servizi e dai sostegni delle reti che interferiscono con l'area di cava come indicate dagli Enti gestori e Organismi preposti alla salvaguardia dei servizi; eventuali deroghe devono essere preventivamente autorizzate dal Servizio Risorse del territorio;
- L'atto fidejussorio n. M01990714055PD emesso in data 27.02.2015 dalla Società Master Fin spa di Milano per un importo di € 400.000,00 a garanzia delle opere di risanamento ambientale dovrà essere confermato entro il termine di scadenza e con validità fino all'accertamento finale da parte del Servizio Risorse del Territorio. La mancata presentazione della sua validità costituirà infrazione e darà avvio alla procedura di escussione

per il mancato ripristino ambientale dei luoghi.

Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Risorse del Territorio lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

Art. 8

La quantità estraibile è di mc. 351.625 per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici omologati a norma di Legge.

Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la ditta deve rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento.

Art. 11

Il presente Provvedimento deve essere pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge e trasmesso:

- a) al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Teramo;
- b) all'Amministrazione Comunale di Morro d'Oro (TE);
- c) alla Società Master Fin spa di Milano.

Art. 12

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 27.05.2015 n. DI8/20

Deposito di oli minerali sito nel Comune di Teramo (TE) Ditta: Nuova Italia S.r.l. – TERAMO (TE) autorizzazione all'esercizio provvisorio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte:

1. **Di prendere atto** della sopra citata relazione istruttoria n. 16 del 24/02/2015 redatta dal tecnico del Servizio, geom. Giuseppe Ciuca, relativa all'oggetto, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **La ditta NUOVA ITALIA S.r.l.** con sede legale in Teramo (TE) via Duca D'Aosta n. 45, codice fiscale e p. iva 01050770674, REA 121346/TE
 - è autorizzata ad esercire in via provvisoria, in attesa del collaudo, un deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune di Teramo (TE), loc. Case Taraschi, bivio S. Atto, consistente in:
n. 1 serbatoio metallico interrato da mc 20,00 per gasolio denaturato ad uso agricolo;
 - Non appena ultimati i lavori, dovrà inoltrare a questo Servizio, su carta legale, istanza di collaudo dell'impianto allegando copia del versamento di Euro 250,00 (duecentocinquanta) sul conto corrente postale n. 208678 intestato a "REGIONE ABRUZZO – Entrate regionali" con causale "oneri commissioni collaudo Legge 239/2004"
 - cap. 35103/E"
 - Completate le opere di cui al progetto approvato, adottate le misure prescritte e prima dell'inizio dell'attività, la ditta è tenuta a

presentare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Teramo la documentazione richiesta nella nota prot. 2429 del 27/03/2014.

In attesa del prescritto collaudo, la ditta è autorizzata all'esercizio provvisorio per un periodo di prova di mesi 6 (sei), prorogabile una sola volta per un ulteriore periodo massimo di 6 (sei) mesi finalizzato alla messa a punto degli impianti ed all'espletamento delle verifiche previste dagli altri organi locali di controllo, fatti salvi gli adempimenti di sicurezza ed ambientali.

La ditta non potrà iniziare la gestione definitiva del deposito prima del collaudo del deposito stesso, che sarà effettuato dall'apposita Commissione di Collaudo per gli impianti e i depositi di oli minerali entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Qualora la ditta non presenti istanza di collaudo nel periodo di esercizio provvisorio, il presente provvedimento si intende decaduto.

3. **Il collaudo** medesimo sarà effettuato alla presenza di un rappresentante dell'impresa richiedente e copia del verbale di collaudo sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio regionale competente per materia, al soggetto autorizzato ed ai competenti Comando dei Vigili del Fuoco e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.
4. **In caso** di esito negativo del collaudo, l'Ufficio della Regione competente per materia assegnerà un termine perentorio al richiedente per l'eliminazione delle irregolarità riscontrate all'impianto e/o deposito e disporrà un nuovo collaudo.
5. **Nel caso** in cui due collaudi consecutivi abbiano esito negativo il medesimo Ufficio regionale preposto, disporrà la sospensione dell'attività oggetto delle irregolarità.
6. **La ditta** Nuova Italia S.r.l. è sempre obbligata a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale di sicurezza.

7. **Di disporre** la pubblicazione del presente Provvedimento per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, la notifica alla Ditta Nuova Italia S.r.l. nei modi consentiti dalla Legge e la trasmissione al SUAP del Comune di Teramo, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Teramo e all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio di Pescara, per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 24.04.2015 n. DL33/101
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "MANI TESE Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di SCAFA - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. **prendere atto**
 - **che**, con nota acquisita al prot. della Direzione al prot. della Direzione n. RA/52102/DL33c del 27.02.15, successivamente integrata con nota prot. n. RA/108099/DL33c in data 23.04.15, la Cooperativa sociale denominata "**MANI TESE Società Cooperativa Sociale**" con sede legale nel Comune di SCAFA ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "**A**" dell'Albo regionale;
 - **che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione

allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla **sezione "A"** dell'Albo regionale;

2. **iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "**MANI TESE Società Cooperativa Sociale**" con sede legale nel Comune di SCAFA alla sezione "**A**" dell'Albo regionale;
3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO FITOSANITARIO

DETERMINAZIONE 15.05.2015 n. DPD43/18
D.Lgs. n. 186/2010 - Istituzione del Registro Ufficiale delle analisi delle parcelle campionate e approvazione del "Programma ufficiale di lotta contro i nematodi cisticoli della patata Globodera rostochiensis e Globodera pallida"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000, concernente "Misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche ed integrazioni che, tra l'altro, affida

le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali e stabilisce:

- all'articolo 50, comma 1 lettera g), che ai Servizi fitosanitari regionali compete la prescrizione sul territorio di propria competenza di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie;
- all'articolo 5 il divieto all'introduzione e alla diffusione nel territorio della Repubblica Italiana degli organismi nocivi elencati nell'Allegato 1 parte A, sezione II;

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 186 dell'8 ottobre 2010 "Attuazione della direttiva 2007/33/CE relativa alla lotta ai nematodi a cisti della patata e che abroga la direttiva 69/465/CEE";

CONSIDERATO che il D. Lgs. n. 186/2010 prevede:

- a) che i Servizi Fitosanitari regionali dispongano, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5, l'effettuazione di esami ed indagini ufficiali per la ricerca e l'individuazione della presenza dei nematodi a cisti della patata su parcelle di terreno in cui devono essere impiantate ed immagazzinate le seguenti tipologie di vegetali:
- *Capsicum* spp., *Lycopersicon lycopersicum*, *Solanum melongena*, *Allium porrum*, *Beta vulgaris*, *Brassica* spp., *Fragaria* spp., *Asparagus officinalis*, *Allium ascalonicum*, *Allium cepa*,
 - *Dahlia* spp., *Gladiolus tourn.* Ex L., *Hyacinthus* spp., *Iris* spp., *Lilium* spp., *Narcissus* spp. E *Tulipa* spp., destinate alla produzione di vegetali per l'impianto;
 - tuberi seme di patata per la produzione di tuberi seme;
 - patate diverse da quelle destinate alla produzione di tuberi-seme;
- b) che i Servizi Fitosanitari istituiscano, ai sensi dell'art. 6, un Registro Ufficiale nel quale riportare i risultati degli esami ufficiali effettuati sulle singole parcelle, di seguito nominato Registro Ufficiale;
- c) che i Servizi Fitosanitari predispongano, ai sensi dell'art. 8, un Programma ufficiale di lotta per le parcelle registrate nel Registro Ufficiale che sono risultate

infestate dai nematodi a cisti della patata;

RICHIAMATE la LR 29/2011, la DGR n. 256/2012, la DGR n.829/2013 ;

RITENUTO pertanto, ai sensi del D. Lgs. n. 186/2010, di:

- a) Istituire presso il Servizio Fitosanitario, Ufficio Fitosanitario, Difesa delle Colture, Difesa Integrata e Biologica, il Registro Ufficiale nel quale sono registrati i risultati degli esami effettuati sulle singole parcelle destinate alla produzione di tuberi-seme e di patate da consumo; b) Registrare nel suddetto Registro Ufficiale anche i dati delle parcelle già campionate nel corso del 2013 e 2014; c) Predisporre il Programma Ufficiale di lotta ai nematodi a cisti della patata;

CONSIDERATO che l'Ufficio Fitosanitario, Difesa delle Colture, Difesa Integrata e Biologica ha predisposto:

- il Registro Ufficiale delle analisi delle parcelle campionate, nel quale vanno registrati i risultati degli esami e delle indagini ufficiali delle parcelle campionate, riportato nell'Allegato I al presente atto, di cui forma parte sostanziale ed integrante;
- il Programma ufficiale di lotta ai nematodi a cisti della patata, secondo il protocollo tecnico riportato nell'Allegato II al presente atto, di cui forma parte sostanziale ed integrante;

DATO ATTO che il Responsabile dell'Ufficio Fitosanitario, Difesa delle Colture, Difesa Integrata e Biologica, è il Responsabile dei procedimenti di che trattasi;

RICHIAMATA la L.R. n. 77 del 14 settembre 1999 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", e s.m.i.;

all'esito di istruttoria favorevole della struttura proponente;

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono integralmente richiamate:

1. **di istituire**, presso il servizio fitosanitario, ufficio fitosanitario, difesa delle colture, difesa integrata e biologica, il registro ufficiale delle analisi delle parcelle campionate, nel formato e con le modalità descritti nell'allegato i al presente provvedimento, di cui forma parte sostanziale ed integrante, nel quale vanno registrati i risultati degli esami e delle indagini ufficiali effettuati sulle singole parcelle destinate alla produzione di tuberi seme di patate, di patate da consumo e dei vegetali destinati alla piantagione, elencati nell'allegato i del d. lgs. n. 186/2010;
2. **di registrare**, a cura del personale dell'ufficio fitosanitario, difesa delle colture, difesa integrata e biologica, nell'istituto registro ufficiale i dati delle parcelle già campionate nel corso del 2013 e del 2014;
3. **di approvare** il programma ufficiale di lotta ai nematodi a cisti della patata, secondo il protocollo tecnico riportato nell'allegato ii al presente provvedimento di cui forma parte sostanziale ed integrante;
4. **di dare atto** che i proprietari o coloro che hanno il godimento o la detenzione a qualsiasi titolo delle parcelle infestate, registrate in quanto tali nel registro ufficiale di cui al punto 1), hanno l'obbligo di attenersi al programma ufficiale di lotta ai nematodi a cisti della patata di cui all'allegato ii;
5. **di dare atto** che, fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del c.p., l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel programma ufficiale di lotta ai nematodi a cisti della patata di cui all'allegato ii, è punita, ai sensi, dell'54, comma 23, del d. lgs. del 19 agosto 2005 n. 214, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 500,00 a 3000,00 euro;
6. **di dare atto** altresì, che il presente atto è soggetto alla pubblicazione sulla sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale della regione abruzzo ai sensi dell' art. 23 del d.lgs. 4 marzo 2013 n°33, a cura del responsabile d'ufficio;
7. **di trasmettere** integralmente il presente atto al servizio fitosanitario

- centrale presso il ministero delle politiche agricole e forestali;
8. **di pubblicare**, integralmente il presente atto sul bura, nonché sul sito istituzionale della regione abruzzo, a cura del responsabile dell'ufficio fitosanitario, difesa delle colture, difesa integrata e biologica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.sa Maria Antonietta Fusco

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO FITOSANITARIO , Ufficio Fitosanitario, Difesa delle Colture, Difesa Integrata e Biologica

“Allegato I”

REGISTRO UFFICIALE

D. Lgs. 186/2010, art. 6

Nel Registro Ufficiale dei Nematodi vengono riportati i risultati degli esami e delle indagini ufficiali effettuati sulle singole parcelle destinate alla produzione di tuberi seme, di patate da consumo o dei seguenti vegetali destinati alla piantagione: *Capsicum* spp., *Lycopersicon lycopersicum*, *Solanum melongena*, *Allium porrum*, *Beta vulgaris*, *Brassica* spp., *Fragaria* spp., *Asparagus officinalis*, *Allium ascalonicum*, *Allium cepa*, *Dahlia* spp., *Gladiolus tourn.* Ex L., *Hyacinthus* spp., *Iris* spp., *Lilium* spp., *Narcissus* spp. e *Tulipa* spp.

Il Registro Ufficiale, in formato elettronico, è costituito da una tabella annuale suddivisa in colonne che riportano le seguenti informazioni:

- Numero progressivo di registrazione del campione
- Ubicazione della parcella (comune e località)
- Riferimenti catastali della parcella (foglio e particella)
- Coordinate geografiche
- Identificativo ditta (cognome e nome del proprietario o del soggetto che detiene il godimento o l'uso della parcella)
- Indicazione della specie vegetale coltivata (tuberi-seme, patata da consumo o i vegetali destinati alla piantagione elencati nell'allegato I del D. Lgs. n. 186/2010);
- Indicazione della varietà coltivata
- Superficie campionata
- Data del campionamento
- Data di esecuzione dell'analisi nematologica
- Esito delle analisi con l'indicazione della specie rinvenuta
- Data di notifica delle misure fitosanitarie
- Analisi di controllo, data ed esito
- Data di revoca delle misure fitosanitarie

REGIONE ABRUZZO - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO FITOSANITARIO - Ufficio Fitosanitario, Difesa delle Colture, Difesa Integrata e Biologica

“Allegato II”

PROGRAMMA UFFICIALE DI LOTTA AI NEMATODI A CISTI DELLA PATATA

Nelle parcelle in cui è stata accertata la presenza dei nematodi a cisti della patata e che pertanto sono state iscritte nel relativo Registro Ufficiale, occorre attenersi alle disposizioni di seguito indicate.

1) DISPOSIZIONI PER LA COLTIVAZIONE DI PATATE DA SEME

Divieto di coltivazione di patate da seme, sia per il commercio che per il riutilizzo in azienda (autoriproduzione) per un periodo non inferiore a 6 anni, al termine del quale dovrà essere verificata l'assenza dell'organismo nocivo da parte del Servizio Fitosanitario;

2) DISPOSIZIONI PER LA COLTIVAZIONE DEI VEGETALI DESTINATI ALLA PIANTAGIONE DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL D. LGS. N. 186/2010.

Divieto di impianto o immagazzinamento delle piante di cui all'All'I del D. Lgs. n. 186/2010 per un periodo non inferiore a 6 anni, al termine del quale dovrà essere verificata l'assenza dell'organismo nocivo da parte del Servizio Fitosanitario.

Nei terreni ritrovati infestati possono essere, tuttavia, impiantate le piante di cui al punto 2 dell'All'I (*Allium porrum*, *Beta vulgaris*, *Brassica* spp., *Fragaria* spp., *Asparagus officinalis*, *Allium ascalonicum*, *Allium cepa*, *Dahlia* spp., *Gladiolus tourn.* Ex L., *Hyacinthus* spp., *Iris* spp., *Lilium* spp., *Narcissus* spp. E *Tulipa* spp.) purché le stesse siano assoggettate a misure ufficiali finalizzate alla eliminazione del rischio fitosanitario e consistenti nella:

- disinfezione con metodi adeguati
- eliminazione pressoché completa della terra mediante lavaggio e spazzolatura in modo da garantire che non sussista rischio identificabile di diffusione dei nematodi a cisti della patata

Dette misure dovranno essere prescritte dal Servizio Fitosanitario regionale.

3) DISPOSIZIONI PER LA COLTIVAZIONE DI PATATE DA CONSUMO

Divieto di coltivazione di patate da consumo per un periodo da 3 a 6 anni in funzione della carica nematologica riscontrata a decorrere dalla conferma della presenza di nematodi a cisti o dall'ultima coltura di patate. Detto periodo può essere ridotto ad un minimo di 3 anni a condizione che venga adottato un avvicendamento che comprenda l'impiego di specie vegetali biocide e/o di varietà resistenti alla specie e al patotipo rilevati nella particella infestata e/o che si attui una lotta con prodotti registrati per i nematodi cisticoli della patata.

Si rende noto che le liste di varietà risultate resistenti ai vari patotipi di *G. rostochiensis* o *G. pallida* sono trasmesse annualmente dagli Stati Membri alla UE ai sensi della Direttiva 2007/33/CE, art. 12 e rese disponibili sul sito www.europotato.org. Nelle tabelle sottostanti sono elencate le varietà al momento selezionate per il massimo livello di resistenza nei confronti dei patotipi di *Globodera rostochiensis* RO1 e RO2 e dei patotipi di *G. pallida* PA2 e PA3.

Tabella AELENCO VARIETA' RESISTENTI AI PATOTIPI RO1 e RO2 di *Globodera rostochiensis*

ACCORD	DINKY	PLASSTARKE
ACHILLES	DORETT	PLATINA
ALEXANDRA	ELKANA	PONTO
AMANDA	ELLES	PRODUCENT
ANNABELLE	EUROBONA	SANTE'
ARISTO	EUROGRANDE	SAVONA
ARNIKA	EURONOVA	SCARLET
ASTARTE	FIANNA	SERESTA
AVARNA	FLOKI	SIMPLY RED
AVAYA	IRIDA	SOFIA
AVEKA	JUTLANDIA	SOLIST
AVENANCE	KARDAL	STABILO
AVENTRA	KARNICO	STARGA
AVERIA	KARTEL	STRATOS
AVIALA	KATINKA	TURBO
AXION	KROMETA	VALIANT
BALLADE	LEONARDO	VANTAGE
BELITA	MERANO	VEBECA
CALGARY	MUSICA	VEBESTA
CALLA	PLASENT	VECHTSTER
CRISPS4ALL	PLASETTIE	VECTRA

Tabella BELENCO VARIETA' RESISTENTI AI PATOTIPI PA2 e PA3 di *Globodera pallida*

ACHILLES	MENCO	VECTRA
ALTUS	MERANO	
AMANDA	MERCATOR	
AVARNA	MPI 89 136 7 VD	
AVAYA	MPI 89 432 2	
AVEKA	MPI 89 432 5	
AVENANCE	MPI 89 518 20	
AVENTRA	MPI 89 518 6	
AVERIA	MPI 89 521 3	
AVIALA	MPI 89 5219 16	
AXION	NOMADE	
ENERGIE	PALLADIA	
EUROBONA	PLASSTARKE	
EUROFLORA	REDSTAR	
EURONOVA	SCARLET	
EUROTANGO	SERESTA	
FESTIEN	SIGNUM	
FORZA	SOFISTA	
INNOVATOR	STABILO	
IRIDA	STARGA	
KANTARA	STRATOS	
KARTEL	VALIANT	

E' fatto obbligo, altresì, impiegare solo tuberi seme certificati ed è vietato impiegare seme prodotto in azienda.

4) DISPOSIZIONI PER LA RACCOLTA:

- Al momento della raccolta, le patate provenienti da una particella dichiarata infestata e iscritta nel Registro Ufficiale dovranno essere consegnate, previa comunicazione al Servizio Fitosanitario, esclusivamente ad un impianto di trasformazione o selezione autorizzato dal Servizio Fitosanitario che sottoponga le patate a lavaggio e/o spazzolatura;
- La consegna allo stabilimento autorizzato deve essere fatta con modalità che non permettano la dispersione di patate e terreno;
- I mezzi e le attrezzature utilizzate per il trasporto dei tuberi devono essere disinfestati secondo quanto disposto al successivo punto 5);
- La commercializzazione diretta delle patate è consentita soltanto se le stesse vengono private del terreno aderente i tuberi e se i residui di terreno sono riportati nell'appezzamento di provenienza, o smaltiti secondo le modalità concordate e approvate dal servizio Fitosanitario.

5) DISINFEZIONE DI VEICOLI, MACCHINE, ATTREZZATURE, CONTENITORI E MAGAZZINI

Veicoli, macchine, attrezzature, contenitori e magazzini venuti a contatto con i tuberi contaminati da nematodi a cisti o con i relativi terreni di coltivazione devono essere disinfestati accuratamente, asportando ogni residuo di terra o di materiale vegetale e trattati mediante vapore alla temperatura di 100-120 °C.

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI-

Statuto Asp n. 2 Provincia Teramo

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DEPOSITATA PRESSO L'ENTE E
SERIATA DA N° 12 FACCIATE
ATTI LOSCRITTE / SCRITTE
AN. D. 02/02/2015
IL SEGRETARIO

ASP
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
ASP N. 2 DELLA PROVINCIA DI TERAMO

AR. AL

Ambr

STATUTO AZIENDALE



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 10 e di 10
facciate ciascuna vidimata da apposito
timbro recante la dicitura «Regione Abruzzo
Dipartimento per la Salute e il Welfare»

PESCARA 17 APR. 2015

Don. n. 1

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 3.67 del 15 MAG 2015
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Walter Galanti)
M. Antosilla Amille

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I – COSTITUZIONE, NATURA GIURIDICA, DENOMINAZIONE E SEDE

Articolo 1 – Costituzione, denominazione e Sede

Articolo 2 – Origini

Articolo 3 – Natura giuridica e fonti normative

CAPO II – FINALITÀ, PRINCIPI E AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Articolo 4 – Finalità dell'ASP e principi degli interventi

Articolo 5 – Ambito territoriale di intervento

TITOLO II – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E REVISIONE

Articolo 6 – Organi di amministrazione e revisione

Articolo 7 – Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione

Articolo 8 – Collegio dei Revisori

TITOLO III – ASSEMBLEA DEI PORTATORI DI INTERESSE

Articolo 9 – Assemblea dei portatori di interesse

TITOLO IV – ORGANIZZAZIONE, GESTIONE, CONTABILITÀ' E CONTROLLO

Articolo 10 – Organizzazione e gestione dell'Azienda

Articolo 11 - Personale dell'Azienda

Articolo 12 - Patrimonio dell'Azienda

Articolo 13 - Contabilità dell'Azienda

Articolo 14 - Controllo e vigilanza sulle Aziende

Articolo 15 - Potere sostitutivo

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I – COSTITUZIONE, ORIGINI , NATURA GIURIDICA, DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE

Articolo 1 – Costituzione , denominazione e sede.

1. L'ASP- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona è stata costituita con deliberazione della Giunta regionale n. 109 del 24/02/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n. 12 del 26/03/2014.
2. L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona assume la denominazione di "A.S.P. n. 2 della Provincia di Teramo".
3. Al fine di mantenere la propria identità e il legame con la comunità territoriale di riferimento, le strutture organizzative delle IPAB trasformate conservano la stessa denominazione che ne aveva caratterizzato la specifica attività, secondo l'originaria previsione degli scopi statutari, sostituendo l'acronimo IPAB con ASP
4. La sede legale dell'Azienda è in Atri (Te), Via P. Baiocchi n. 29 presso l'Orfanotrofio Femminile "Domenico Ricciconti". E' fatta salva la possibilità di modificare, con delibera del C.d.A., la sede dell'Azienda, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13 della legge regionale n. 17 del 24-06-2011.
5. L'ubicazione dei servizi e degli uffici che fanno capo all'ASP è successivamente individuata con appositi provvedimenti del C.d.A. .

Articolo 2 - Origini

1. L'azienda pubblica di servizi alla persona (di seguito indicata come ASP) trae origine dalle seguenti IPAB :
 1. Ipab Orfanotrofio Femminile "Domenico Ricciconti" di Atri,
 2. Ipab Casa di riposo "S. Rita" di Atri,
 3. Ipab Asilo Infantile "Regina Margherita" di Pineto,
 4. Ipab Istituti Riuniti di Ricovero "Castorani-De Amicis" di Giulianova;

Articolo 3 – Natura giuridica e fonti normative

1. L'ASP è disciplinata dalla legge regionale n. 17 del 24-06-2011 "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)", dai successivi atti regionali e dal presente Statuto, nel rispetto del D.Lgs. n. 207 del 04-05-2001 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328."

2. L'ASP è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale e dalle successive indicazioni regionali, e non ha fini di lucro.
3. L'ASP ispira la propria attività ai principi e i criteri di buon andamento, trasparenza, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto dell'equilibrio del bilancio.
4. L'ASP è inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati.

CAPO II – FINALITÀ, PRINCIPI E AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Articolo 4 – Finalità dell'ASP e principi degli interventi

1. L'ASP ha come finalità la gestione, l'organizzazione e l'erogazione anche in forma integrata integrati di servizi sociali, socio sanitari, assistenziali, sanitari, educativi nelle forme domiciliari, residenziale e semiresidenziali in ambito provinciale, con gestione e partecipazione del fondo politiche sociali e dei piani di zona, nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana rivolti ai soggetti predetti oltre che a profughi, stranieri apolidi e immigrati, ai portatori di disabilità psicofisiche e relazionali in situazione di difficoltà e rischio di emarginazione sociale, nonché la tutela contro la violenza su donne e minori, il trasporto e relativa assistenza per disabili, minori o studenti, la gestione di farmacie, la gestione di aziende agrarie e/o di agriturismo con le relative attività connesse, di programmi destinati ad affrontare situazioni di integrazione sociale e lavorativa legate agli interventi sulle tossicodipendenze, di disagio, di devianza sociale e di contrasto alla povertà, la formazione di figure professionali negli ambiti sopra prevalentemente indicati, anche mediante i necessari accreditamenti, lo studio, la ricerca e la diffusione dell'informazione inerente i medesimi aspetti, e quant'altro necessario al fine di rimuovere le situazioni di bisogno che impediscono il pieno sviluppo della loro persona, ovvero di assicurare loro una migliore qualità di vita e in generale ogni attività volta al benessere e al miglioramento della persona ed alle finalità della legge quadro del sistema integrato di interventi e servizi sociali. A tal fine l'ASP può fornire assistenza tecnica, promuovere e realizzare corsi orientati alla formazione ed aggiornamento, al perfezionamento tecnico-scientifico su temi specifici connessi con le finalità dell'Azienda; promuovere ogni altra iniziativa finalizzata alla realizzazione di attività formative qualificate, di attività didattiche collaterali, nonché di attività di ricerca e di diffusione delle innovazioni tecnologiche e comunque riconducibili alle finalità dell'Azienda.
2. L'ASP può inoltre fornire supporto legale, anche mediante istituzione di appositi elenchi di amministratori di sostegno, previe intese con gli Enti di riferimento.
3. L'ASP può stipulare contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia della imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa e nel rispetto ed in coerenza con le proprie caratteristiche e natura.

4. L'ASP può avvalersi della collaborazione del volontariato nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti.
5. L'ASP richiede l'accreditamento per i servizi e le prestazioni sopra individuate a norma della legislazione regionale vigente.
6. L'ASP può partecipare, ad altre forme di gestione sperimentali di servizi socio-sanitari; può inoltre proporre forme sperimentali di gestione di servizi sociali, o partecipare a gestioni con altri Enti pubblici o privati, nel rispetto delle finalità di cui al presente articolo.
7. L'Azienda può produrre ed erogare, in forma non prevalente rispetto alle attività ed ai servizi indicati al comma 1, gli stessi servizi rivolti a soggetti pubblici non soci e a soggetti privati, ponendo a carico degli stessi l'intero costo del servizio fornito.
8. L'Azienda cura in particolare che gli interventi effettuati vengano svolti :
 - a) nel rispetto della dignità della persona e con garanzia di riservatezza;
 - b) con adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie.

Articolo 5 – Ambito territoriale di intervento

1. L'ASP ha come finalità l'organizzazione ed erogazione dei servizi di cui all'articolo 4 nell'ambito territoriale della Provincia di Teramo così come indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 109 del 24/02/20014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n. 12 del 26/03/2014.
2. E' tuttavia consentito stipulare convenzioni e prestare attività che comportino lo svolgimento dei servizi anche all'esterno del territorio provinciale, ove tali convenzioni ed attività siano finalizzata ad per una più efficiente erogazione dei servizi mediante organizzazione degli stessi in ambiti territoriali ottimali.

TITOLO II – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E REVISIONE

Articolo 6 – Organi di amministrazione e revisione

1. 1. Sono Organi delle Aziende:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei Revisori.

2. Ai componenti degli Organi, per quanto riguarda i requisiti di nomina, i criteri di rimozione e decadenza, nonché le cause di ineleggibilità e incompatibilità, si applicano le disposizioni previste, per gli amministratori degli Enti locali, dal D.Lgs. 267/2000. In particolare, costituiscono incompatibilità con il mandato di componente degli Organi dell'Azienda le seguenti funzioni:

- a) presidente, assessore, consigliere o dipendente della Regione Abruzzo;
 - b) presidente, assessore, consigliere o dipendente di una delle Province dell'Abruzzo o di Ente dipendente dalle stesse;
 - c) sindaco, assessore, consigliere comunale o dipendente del Comune o di Ente dipendente dal Comune ove l'Azienda ha sede legale o sedi operative ovvero del Comune partecipante all'Azienda stessa.
 - d) amministratore o dipendente dell'Ente gestore dell'Ambito sociale ricompreso nel territorio dell'Azienda (ASP) stessa;
 - e) amministratore o dirigente di Enti o Organismi con cui sussistono rapporti economici o di consulenza con l'Azienda ovvero di strutture che svolgono attività concorrenziale con la stessa;
 - f) amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di Enti che ricevono dall'Azienda, in via continuativa o periodica, sovvenzioni, contributi o finanziamenti;
 - g) coloro che intrattengono rapporti economici o professionali con l'Azienda;
 - h) coloro che si trovano in altre situazioni di conflitto d'interesse con l'Azienda.
3. I componenti degli Organi dell'Azienda non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.

Articolo 7 – Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda è composto da tre membri, dei quali:

- a) uno, con funzioni di Presidente, nominato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali;
- b) due designati dall'Assemblea dei rappresentanti dei portatori di interesse, anche al di fuori dei propri componenti.

Gli amministratori dovranno essere dotati di comprovata esperienza nella gestione di strutture sociali ovvero di comprovata esperienza gestionale di enti pubblici o privati nel territorio sul quale insiste l'Azienda.

2. Il Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art.6 del D.Lgs. 207/2001, dura in carica cinque anni, svolge le funzioni ad esso assegnate dallo Statuto e definisce gli obiettivi, le priorità, i piani, i programmi e le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione dell'Azienda finalizzata al conseguimento degli scopi statutari, secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, dotandosi di sistemi e strumenti di valutazione e verifica dei risultati. Provvede, altresì, alla nomina del Direttore e, su proposta di questi, dei dirigenti responsabili delle strutture organizzative, previste quale articolazione funzionale dell'Azienda stessa. Alla scadenza della carica, svolge l'ordinaria amministrazione e gli atti improrogabili fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione; dalla scadenza della carica, può svolgere attività di straordinaria amministrazione previa autorizzazione della Giunta Regionale.

3. Con provvedimento della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Abruzzo, il Consiglio di Amministrazione è formalmente costituito e ricostituito, alla scadenza quinquennale e al venir meno del numero legale.

4. La Giunta regionale provvede, altresì, alla formale reintegrazione del Consiglio di Amministrazione in caso di sostituzione di membri intervenuta per dimissioni, decesso o scadenza del mandato elettivo che ne ha originato la nomina.

5. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede le riunioni dell'organo, ne coordina l'attività ed ha la rappresentanza legale dell'Azienda; in particolare:

- a) sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza su tutte le attività delle ASP anche mediante l'emanazione di formali direttive al Direttore;
- c) può essere incaricato, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione, di specifiche deleghe esecutive;
- d) ricorrendo ragioni di urgenza può adottare gli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, dichiarandoli immediatamente efficaci ed eseguibili, e provvedendo senza ritardo alla successiva convocazione del Consiglio di Amministrazione che provvederà alla ratifica, alla modifica o alla revoca della determinazione presidenziale.

6. I componenti del Consiglio di Amministrazione:

- a) collaborano con il Presidente nello svolgimento delle funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza su tutte le attività delle ASP;
- b) possono essere incaricati, per periodi determinati, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione, di specifiche deleghe esecutive.

7. Il Consiglio di amministrazione decide a maggioranza semplice dei propri membri.

Articolo 8 – Collegio dei Revisori

1. Le funzioni di organo di revisione contabile dell'Azienda sono svolte da un Collegio dei Revisori, composto da tre membri, dei quali:

- a) uno, con funzioni di Presidente, designato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali;
- b) due designati dall'Assemblea dei rappresentanti dei portatori di interesse.

3. I Revisori Contabili, scelti tra gli iscritti nel registro dei Revisori contabili, esclusivamente per le funzioni di Presidente del collegio stesso o di Revisore unico, ovvero tra gli iscritti nell'Albo dei dottori commercialisti o nell'Albo dei ragionieri, sono nominati con provvedimento del Consiglio di Amministrazione della ASP e durano in carica un triennio, non sono revocabili, salvo inadempienza, e sono rieleggibili per una sola volta.

4. I Revisori contabili hanno diritto di accesso agli atti e ai documenti dell'Azienda, esercitano la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed attestano la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la deliberazione del conto consuntivo.

5. Il Revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai propri doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Azienda, ne riferisce

immediatamente al competente Servizio dell'Assessorato regionale alle Politiche Sociali.

6. Ai componenti l'Organo di revisione contabile spetta, oltre al rimborso delle spese, un compenso, il cui ammontare viene stabilito sulla base dei criteri previsti dalla disciplina regionale.

TITOLO III – ASSEMBLEA DEI PORTATORI DI INTERESSE

Articolo 9 – Assemblea dei portatori di interesse

1. Sono membri dell'Assemblea dei portatori di interesse i seguenti soggetti:

- a) Regione Abruzzo;
- b) Provincia di Teramo;
- c) Comune di Atri;
- d) Comune di Pineto;
- e) Comune di Giulianova;

come stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n. 109 del 24/02/20014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n. 12 del 26/03/2014.

2. A ciascun membro dell'Assemblea spetta il numero di voti attribuito con deliberazione di Giunta Regionale, nel rispetto delle previsioni dell'art. 9 della legge regionale n. 17 del 24.06.2011 e successive modifiche.

3. Per i Comuni e le Province che hanno diritto, ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della legge regionale n. 17 del 24.06.2011 a due membri all'interno dell'Assemblea dell'ASP, la sommatoria dei voti assegnati è ripartita tra il rappresentante della maggioranza del Consiglio comunale o provinciale, a cui è attribuito la metà più uno dei voti, e il rappresentante della minoranza dell'Organo consiliare

4. Il numero di voti spettanti a ciascun membro dell'Assemblea è determinata secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 109 del 24.02.2014, pubblicata sul BURA ordinario n. 12 del 26 marzo 2014.

5. L'Assemblea dei portatori di interesse approva il proprio Regolamento di funzionamento ed elegge il proprio Presidente.

6. All'Azienda potranno richiedere di partecipare, in qualità di membri dell'Assemblea dei portatori di interesse, anche Enti e Fondazioni di diritto privato, con personalità giuridica regolarmente riconosciuta, operanti in campo sociale, con obbligo di conferimento di risorse finanziarie e patrimoniali, nella misura e con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione e ratificate dall'Assemblea dei portatori di interesse, a condizione che, in ogni caso, sussista la maggioranza pubblica dell'Azienda. Ad ognuno di essi spetterà la relativa rappresentanza, equivalente ad un solo voto assembleare.

7. I membri di cui al commi 1 e 5 possono stipulare, singolarmente o cumulativamente, convenzioni con l'A.S.P. nella quale sono definite:

- a) i servizi e le attività conferiti all'ASP da ciascuno;
- b) le quote da ciascuno rappresentate;
- c) i beni patrimoniali conferiti da ciascuno;
- d) gli indirizzi generali per la definizione e la stipula dei contratti di servizio;
- e) quanto altro sia ritenuto utile a disciplinare i rapporti tra i soci e non sia definito dal presente Statuto;
- f) le modalità di assunzione dei relativi costi di esecuzione.

Validità delle sedute

1. In prima convocazione l'Assemblea dei soci è validamente costituita con l'intervento di ~~tanti~~ membri che rappresentino almeno la maggioranza dei voti complessivamente attribuiti ai componenti dell'Assemblea designati con la delibera di Giunta Regionale. Le deliberazioni sono validamente assunte con la maggioranza dei voti attribuiti ai membri presenti alla seduta.

2. In caso di seduta infruttuosa di prima convocazione, l'Assemblea dei soci può deliberare in seconda convocazione, da tenersi in giorno diverso, sugli stessi oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima, con la presenza di tanti componenti che rappresentino almeno un terzo dei voti complessivamente attribuiti ai componenti dell'Assemblea designati con la delibera di Giunta Regionale e delibera con la maggioranza dei voti dei membri presenti.

TITOLO IV – ORGANIZZAZIONE, GESTIONE, CONTABILITA' E CONTROLLO

Articolo 10 – Organizzazione e gestione dell'Azienda

1. Nell'ambito della propria autonomia, in relazione alle funzioni svolte in materia socio-assistenziale, socio-sanitaria e socio-educativa, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, con apposito Regolamento, organizza l'assetto gestionale funzionale, con possibilità di istituire, per ciascuna area di attività, una distinta struttura, la cui responsabilità, di norma, è affidata ad un dirigente.

2. E' attribuita al Direttore la responsabilità dell'intera gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dell'Azienda, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, di controllo dei procedimenti connessi con la realizzazione di programmi e progetti e dei relativi risultati, nel rispetto delle direttive impartite dal Consiglio d'Amministrazione.

3. L'incarico di Direttore è conferito, per un periodo non superiore a quello previsto per la durata in carica del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, a norma dell'art.14 comma 4 della legge regionale n. 17 del 24-06-2011. Può essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in fase di avvio dell'Azienda e fino all'adozione dei regolamenti di organizzazione e contabilità di cui all'art. 8 comma 6 della L.R. 17/2011 e la definizione della struttura organizzativa e della pianta organica del personale, l'attribuzione delle relative funzioni a figure professionali esterne munite dei requisiti previsti dalla legge regionale n. 17 del 24-06-2011.

4. Il rapporto di lavoro del Direttore è regolato da un contratto di diritto privato di durata determinata, eventualmente rinnovabile, il cui corrispettivo economico, stabilito dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, non può superare il limite massimo fissato dal Regolamento di organizzazione

dell'Azienda, tenuto conto, se emanati, dei criteri indicati con provvedimento di Giunta regionale su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali.

5. L'operato del Direttore, per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi programmati, la realizzazione di progetti e il conseguimento dei relativi risultati, è soggetto a verifica, sulla base di strumenti valutativi e di controllo strategico definiti dal Regolamento.

6. Il Consiglio di Amministrazione adotta, nei confronti del Direttore, i provvedimenti conseguenti al risultato negativo della gestione e dell'attività amministrativa e al mancato raggiungimento degli obiettivi. In caso di grave e reiterata inosservanza delle direttive impartite o qualora durante la gestione si verifichi il rischio grave di un risultato negativo, il Consiglio di Amministrazione può recedere dal contratto di lavoro instaurato con il Direttore, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi.

7. Le deliberazioni degli Organi di governo e gli atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione sono soggetti a pubblicazione, per quindici giorni consecutivi, all'Albo pretorio dell'Ente e del Comune sede dell'Azienda. Le determinazioni, adottate ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15, sono rese pubbliche secondo quanto previsto nel Regolamento organico dell'Azienda.

Articolo 11 - Personale dell'Azienda

1. Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende ha natura privatistica ed è disciplinato dall'art. 11 del D.Lgs. 207/2001, nonché dalle previsioni normative contenute nel D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come modificato dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 13. Al personale dipendente delle Aziende si applicano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto al quale la figura professionale appartiene.

2. Con apposito Regolamento, conforme alle linee guida definite con provvedimento della Giunta regionale, le Aziende disciplinano la materia del personale e determinano la dotazione organica delle strutture in cui vengono erogati i servizi, nel rispetto degli standard previsti dalla vigente normativa regionale per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accREDITAMENTO fatta salva, in ogni caso, la compatibilità con le disponibilità di bilancio.

Art.12 - Patrimonio dell'Azienda

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dall'insieme di tutti i beni mobili, mezzi ed attrezzature e valori mobiliari, degli immobili e delle rendite derivanti da livelli e canoni enfiteutici conferiti dalle Istituzioni in sede di trasformazione, risultanti dagli atti di ricognizione di cui al comma 1 dell'art. 4, nonché da ogni altro apporto di Enti ed organismi partecipanti all'Azienda stessa, ivi compresi tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità e dalle acquisizioni successive compresi gli eventuali e ulteriori conferimenti che vanno iscritti nello stato patrimoniale del bilancio.

2. Nell'ambito della propria autonomia, l'Azienda esercita la gestione del patrimonio, in conformità alle disposizioni del relativo Regolamento, alle direttive regionali in materia ed alle previsioni dell'art. 13

del D.Lgs. 207/2001, tenuto conto dei seguenti principi:

- a) mantenimento del vincolo di destinazione indicato negli Statuti e nelle Tavole di fondazione delle Istituzioni trasformate, esclusivamente per finalità sociali;
- b) conservazione, per quanto possibile, della dotazione originaria, con particolare riguardo ai beni di rilevante valore storico e monumentale e di notevole pregio artistico, dei quali va data comunicazione alla competente Soprintendenza;
- c) indisponibilità dei beni destinati prevalentemente allo svolgimento delle attività statutarie ed all'erogazione dei servizi.

3. L'ASP è dotata dell'autonomia patrimoniale che consente l'applicabilità dei principi aziendali della funzionalità, efficienza, efficacia ed economicità della gestione del patrimonio.

4. Ha piena disponibilità del patrimonio aziendale secondo il regime della proprietà privata fermo restando il disposto dell'art. 830, comma 2, cod. civ ed in particolare la gestione del patrimonio è vincolata per i beni già destinati in via esclusiva a finalità sociali dagli Statuti o dalle Tavole di fondazione delle Istituzioni confluite nell'ASP ed è condizionata dall'indisponibilità dei beni che destina, in funzione dell'attitudine degli stessi a perseguire le finalità statutarie, ad un pubblico servizio.

5. In via prioritaria, comunque, vige il principio di conservazione dei beni patrimoniali indisponibili per vincolo di destinazione originario o per determinazione dell'ASP. La gestione dei restanti beni non direttamente connessi alle finalità aziendali è dinamica e diretta dal principio del miglior utilizzo economico per il quale l'Azienda predispone annualmente un piano di gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare disponibile.

6. L'Azienda, unitamente al bilancio annuale di previsione, al fine di incrementare la redditività e la resa economica annua, su conforme parere obbligatorio dell'Assemblea dei rappresentanti dei portatori di interesse, predispone un piano di gestione, valorizzazione, riqualificazione, trasformazione e dismissione del proprio patrimonio disponibile, immobiliare e mobiliare, attuato anche con operazioni a valenza pluriennale, da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale, pena la nullità.

Art.13 - Contabilità dell'Azienda

1. In materia di contabilità, l'Azienda adotta propri Regolamenti sulla base dei criteri generali di gestione economico-finanziaria e patrimoniale, coerenti con i principi fissati dal codice civile che, inoltre, prevedono:

a) l'adozione, entro il termine del 31 dicembre, e comunque entro la stessa data prevista per gli Enti Locali, del bilancio economico pluriennale di previsione e del bilancio preventivo economico-finanziario annuale relativo all'esercizio successivo;

b) la redazione del conto consuntivo (stato patrimoniale, conto economico generale, nota integrativa di cui all'art. 2427 del codice civile e relazione sull'attività gestionale), con le osservazioni dell'organo di revisione contabile;

c) le modalità di copertura degli eventuali disavanzi di esercizio;

d) la tenuta di una contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità che consenta analisi

comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati;

e) l'obbligo di rendere pubblici, annualmente, i risultati delle proprie analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati per centri di costo e di responsabilità;

f) il piano di valorizzazione e miglioramento del patrimonio, di cui al comma 3 dell'art. 16.

2. I Regolamenti in materia contabile devono in ogni caso uniformarsi al dettato dell'art. 14 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207.

Art.14 - Controllo e vigilanza sulle Aziende

1. E' attribuito al competente Servizio dell'Assessorato regionale alle Politiche Sociali l'esercizio delle funzioni in materia di vigilanza sugli Organi e sull'amministrazione delle Aziende e di controllo di qualità sui servizi dalle stesse erogati, in riferimento anche all'applicazione degli standard previsti dalla normativa regionale in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento, ai sensi del D.M. 24 maggio 2001, n. 308.

2. In relazione alle competenze di cui al comma 1, il Servizio regionale può disporre, in qualsiasi momento, accertamenti tesi a verificare che:

a) lo svolgimento delle attività sia coerente con i fini statutari;

b) la gestione contabile e amministrativa, attuata secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità, rispetti la previsione dello Statuto e dei Regolamenti;

c) non sussistano situazioni di incompatibilità, ineleggibilità o cointeressenza nell'assetto giuridico e istituzionale, e comunque non si versi in situazioni di organo scaduto o decaduto;

d) i servizi gestiti dall'Azienda assicurino la costante erogazione delle prestazioni e la qualità delle stesse, anche attraverso il rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi definiti dalla vigente normativa.

Art.15 - Potere sostitutivo

1. Qualora si ravvisino profili di gravi violazioni di legge, di Statuto, di Regolamento, o di gravi irregolarità contabili e amministrative nella gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Azienda, che ne pregiudichino il corretto e regolare funzionamento, nonché di irregolare costituzione o ricostituzione degli Organi di governo dell'Azienda, spetta agli Organi regionali competenti, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 17/2011 e successive modifiche, l'esercizio del potere sostitutivo.

PROVINCIA DELL'AQUILA

DD. 27.05.2015 n. 55



Provincia dell'Aquila

ORIGINALE
SOGGETTO A
SCANNERIZZAZIONE

SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.

Nr. Progr. 51166

Determinazione dirigenziale n°	55	del	27 MAG. 2015	avente per oggetto:
P.O.R. F.E.S.R. ABRUZZO 2007 - 2013. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA. PIT PROVINCIA DELL'AQUILA. ASSE I. ATTIVITA' 2.1. LINEA DI INTERVENTO 3.1. AVVISO PUBBLICATO SUL BURA SPECIALE N. 26 DEL 13.03.2015. APPROVAZIONE GRADUATORIE AMBITO L'AQUILA, AVEZZANO E SULMONA - ALTO SANGRO.				

Ufficio di provenienza della determinazione:	SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.
----------------------------------------------	---------------------------------------------------

Dirigente del Settore:	AMOROSI TIZIANO
------------------------	-----------------

Responsabile del procedimento amm.vo:	PAPPALEPORE GIANVITO
---------------------------------------	----------------------

Estensore materiale dell'atto:	PERILLI SABRINA
--------------------------------	-----------------

Il presente atto è composto da n. 17... fogli ivi inclusi gli allegati ed il visto di regolarità contabile

51166

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
27 MAG. 2015
SETTORE RAGIONERIA GENERALE E BILANCIO



Provincia dell'Aquila

SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.

Determinazione dirigenziale n°	54	del	13/03/2015	ayente per oggetto:
Nr. Progr. 51166				
P.O.R. F.E.S.R. ABRUZZO 2007 - 2013. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA. PIT PROVINCIA DELL'AQUILA. ASSE I. ATTIVITA' 2.1. LINEA DI INTERVENTO 3.1. AVVISO PUBBLICATO SUL BURA SPECIALE N. 26 DEL 13.03.2015. APPROVAZIONE GRADUATORIE AMBITO L'AQUILA, AVEZZANO E SULMONA - ALTO SANGRO.				

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con decisione CE n. 3980 del 17.08.2007 è stato approvato il P.O.R. FESR Abruzzo 2007 – 2013 Ob. C.R.O.;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1191 del 27.11.2007 è stato adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (S.A.R.) del P.O.R.;
- che tra le modalità di attuazione del POR FESR è prevista la Progettazione Integrata Territoriale (P.I.T.) con le Amministrazioni Provinciali coinvolte in qualità di Organismi intermedi, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (CE)1083/2006 ;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 16.06.2008 sono state approvate Le Linee Guida di indirizzo per la predisposizione dei progetti PIT;

Rilevato:

- che con nota prot. n. 61379 del 2.10.2008 è stato presentato alla Regione Abruzzo il progetto P.I.T. della Provincia dell'Aquila per i tre ambiti territoriali di L'Aquila, Avezzano e Sulmona – Alto Sangro;
- che la Regione Abruzzo con deliberazione di Giunta Regionale n. 1252 del 13.12.2008 ha approvato il P.I.T. della Provincia dell'Aquila;
- che in data 28.02.2009 è stata sottoscritta la convenzione con la Regione Abruzzo per l'espletamento delle funzioni di "Organismo Intermedio" per l'attuazione del P.I.T., ai sensi dell'art. 59 , secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

Considerato:

- che a seguito del sisma del 6 aprile 2009 che ha colpito la città dell'Aquila ed il proprio territorio, la Commissione Europea, con Decisione CCI 20071T162PO001 del 12.11.2009, ha modificato la Decisione C (2007)3980, che adotta il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;
- che detta Decisione ha comportato la rimodulazione della dotazione finanziaria per l'Attività IV 2.1 "valorizzazione dei territori montani", destinata all'attuazione dei PIT delle province abruzzesi da € 28.418.224,00 a € 5.000.000,00;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 858 del 15.11.2010 è stato disposto l'incremento dell'Attività IV 2.1 a favore delle Province pari a € 16.000.000,00;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 642 del 19.9.2011 la Regione Abruzzo ha revocato la suddetta deliberazione n.858/2011 procedendo contestualmente ad assegnare alla dotazione finanziaria dell'Attività IV.2.1 la somma di € 12.000.000,00, in luogo di quella di € 16.000.000,00 prevista dal provvedimento revocato;



Provincia dell'Aquila

- che a seguito di dette modifiche la Regione Abruzzo, con Deliberazione di Giunta n. 852 del 29.11.2011, ha approvato il nuovo piano finanziario dei P.I.T., distinto per ciascuna Provincia e per ciascun ambito, ed il nuovo schema di convenzione;
- che in data 27.2.2012 è stata sottoscritta tra la Regione Abruzzo e le quattro Province abruzzesi, individuate quali Organismi Intermedi per l'attuazione del P.O.R. F.E.S.R. Abruzzo 2007/2013, la nuova Convenzione per la regolamentazione dei relativi rapporti;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 99 del 9.07.2008 con la quale, tra l'altro, sono stati dettati indirizzi per la corretta gestione del P.I.T. della Provincia dell'Aquila, individuando il Direttore Generale quale referente per il coordinamento delle relative attività;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 47 del 19.03.2009 con la quale è stato approvato un documento operativo per l'ottimale gestione dei P.I.T. contenente l'altro l'esplicitazione dei compiti delegati dalla Regione in qualità di Organismo Intermedio ed il funzionigramma indicante i singoli ruoli con le funzioni da espletare;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 42 del 16.04.2012 con la quale, a seguito delle rimodulazioni concernenti il piano finanziario dei PIT approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 852 del 29.11.2011, si è proceduto alla modifica dell'organigramma e funzionigramma precedentemente approvati;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 149 del 14.12.2012 con la quale sono state assegnate al Direttore del Dipartimento II – Sviluppo Lavoro e Formazione le funzioni e la gestione amministrativa e finanziaria inerenti alle attività dei P.I.T. di cui alla deliberazione dei Giunta Provinciale n. 42 del 16.04.2012;

Viste:

- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 17 del 27.02.2015 con la quale sono stati dettati indirizzi per la predisposizione e la pubblicazione di un nuovo avviso sull'attività I.2.1 del PIT, sulla falsariga di quello già pubblicato nel 2010 ma con le modifiche necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi di massimizzazione ed accelerazione della spesa;
- la determinazione dirigenziale n. 22 del 2.03.2015 con la quale, in attuazione degli indirizzi dettati con la suddetta deliberazione, è stato approvato l'avviso pubblico a valere sulle risorse dell'Asse I del PIT – Attività 2.1 per il sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi;

Preso atto che il citato avviso è stato pubblicato sul BURA speciale n. 26 del 13.03.2015 con la possibilità di presentazione delle relative domande di finanziamento fino al 13.04.2015;

Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n. 51 del 30.04.2015 con la quale tra l'altro, a seguito dell'assegnazione da parte della Regione Abruzzo di ulteriori risorse pari ad € 1.281.937,74 da destinare all'avviso di cui trattasi disposta con determinazione n. DPA/127 del 27.04.2015 della Direzione Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa:

- sono stati dettati indirizzi nel senso di prevedere che le suddette risorse aggiuntive, ripartite equamente sui tre ambiti, confluiscono nella dotazione dell'avviso, che, pertanto, sarà da considerarsi pari complessivamente ad € 1.611.937,74, di cui € 537.312,58 per ambito, ferma restando la possibilità, nel caso in cui la dotazione finanziaria di un ambito non risulti integralmente utilizzata, di attribuire le risorse residue agli altri ambiti, così come previsto negli indirizzi di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 17 del 27.02.2015 e nell'art. 9 dell'Avviso stesso.
- è stato autorizzato il Direttore del Dipartimento II ad approvare, all'esito dell'istruttoria dei progetti pervenuti, le relative graduatorie e a procedere all'ammissione a finanziamento delle imprese utilmente inserite nelle stesse fino a concorrenza degli importi come sopra rideterminati, integrando dunque la dotazione di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 17 del 27.02.2015 e alla Determinazione Dirigenziale n. 22 del 2.03.2015 con le risorse assegnate dalla determinazione n. DPA/127 del 27.04.2015 della Direzione Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa della Regione



Provincia dell'Aquila

Abruzzo,

- sono stati rimessi i necessari adempimenti di natura amministrativa - contabile all'atto di approvazione del bilancio di previsione 2015, il cui termine ultimo è attualmente fissato al 31.05.2015, come da decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015, ovvero ad altro atto amministrativo, nel caso di ulteriore differimento non compatibile con la tempistica prevista dall'avviso per la conclusione e rendicontazione degli interventi, all'esito dell'istruttoria da parte degli uffici competenti delle richieste di saldo pervenute da parte dei beneficiari, ferma restando l'immediata disponibilità delle somme inizialmente messe a bando pari ad € 330.000,00.

Richiamate:

- la disposizione dirigenziale n. 44 del 16.04.2015 con la quale, successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande, ai sensi dell'art. 12 dell'avviso è stato nominato il gruppo di lavoro incaricato della verifica dei requisiti di ammissibilità sui progetti pervenuti e della successiva valutazione di merito su quelli risultati ammissibili ai fini della predisposizione delle relative graduatorie;
- la disposizione dirigenziale n. 60 del 22.05.2015, con la quale, in considerazione del fatto che in corso d'istruttoria dei progetti presentati è emersa la necessità di dover procedere alla richiesta di integrazioni/chiarimenti ai sensi dell'art.12 dell'avviso, è stato assegnato al suddetto gruppo di lavoro un nuovo termine, rispetto a quello previsto nella disposizione dirigenziale n. 44 del 16.04.2015, per la predisposizione delle graduatorie finali;

Viste altresì

- la determinazione dirigenziale n. 54 del 22.05.2015 con la quale sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammissibili ed inammissibili relativi all'avviso di che trattasi, distinti per ambito territoriale;
- la disposizione dirigenziale n. 61 del 26.05.2015 con la quale sono state approvate le risultanze della valutazione di merito effettuata sui progetti risultati ammissibili;

Preso atto che l'art. 12 dell'avviso prevede che, all'esito della suddetta valutazione di merito sui progetti ritenuti ammissibili, con determinazione dirigenziale vengano approvate la graduatorie distinte per ambito territoriale contenenti le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, di quelle idonee ma non finanziabili per carenza di risorse e di quelle non ammissibili;

Considerato che il gruppo di lavoro di cui alla disposizione dirigenziale n. 44 del 16.04.2015 ha predisposto sulla base degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità e della successiva valutazione di merito, le graduatorie contenenti le indicazioni richieste dal suddetto articolo, trasmesse con nota prot. n. 627 del 26.05.2015 a firma del responsabile del procedimento;

Ritenuto, pertanto, verificata la correttezza delle operazioni effettuate, di procedere all'approvazione delle graduatorie relative all'avviso di che trattasi, distinte per ambito territoriale di riferimento, come di seguito articolate:

AMBITO L'AQUILA

- Istanze idonee e finanziabili (All. A)
- Istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse (All. B)
- Istanze non ammissibili (All. C)

AMBITO AVEZZANO

- Istanze idonee e finanziabili (All. D)
- Istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse (All. E)
- Istanze non ammissibili (All. F)

AMBITO SULMONA - ALTO SANGRO

- Istanze idonee e finanziabili (All. G)
- Istanze non ammissibili (All. H)



Provincia dell'Aquila

VISTO:

- Il D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;
- Il Regolamento di Contabilità;
- La deliberazione di Giunta Provinciale n° 100 del 06/11/2014 di approvazione del P.E.G.;

DETERMINA

- di approvare le graduatorie relative ai progetti presentati in relazione all'avviso, di cui alla determinazione dirigenziale n. 22 del 2.03.2015, pubblicato sul BURA Speciale n. 26 del 13.03.2015, per il sostegno a programmi di investimento delle PMI a valere sulle risorse di cui all'Asse I – attività 2.1, linea di intervento 3.1, del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 – PIT della Provincia dell'Aquila, articolate come di seguito specificato, allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali:
 - AMBITO L'AQUILA**
 - Istanze idonee e finanziabili (All. A)
 - Istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse (All. B)
 - Istanze non ammissibili (All. C)
 - AMBITO AVEZZANO**
 - Istanze idonee e finanziabili (All. D)
 - Istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse (All. E)
 - Istanze non ammissibili (All. F)
 - AMBITO SULMONA – ALTO SANGRO**
 - Istanze idonee e finanziabili (All. G)
 - Istanze non ammissibili (All. H).
- di procedere all'ammissione a finanziamento delle istanze idonee e finanziabili, di cui al punto precedente, fino a concorrenza delle risorse disponibili di cui alla determinazione dirigenziale n. 22 del 2.03.2013, pari ad € 330.000,00, e delle risorse ulteriori assegnate con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 51 del 30.04.2015, secondo gli indirizzi nella stessa dettati, pari ad € 1.281.937,74, per un importo complessivo di € 1.611.937,74, di cui € 537.312,58 per ciascun ambito territoriale.
- di procedere alla pubblicazione delle graduatorie di che trattasi all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito istituzionale all'indirizzo www.provincia.laquila.it.
- di inviare, altresì, le stesse alla Regione Abruzzo per la pubblicazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DOTT. AMOROSI TIZIANO



ALL.A)

FOR FESR ABRUZZO 2007 - 2013 - ASSE I: R&ST INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
 ATTIVITA' 2.1 - LINEA DI INTERVENTO 3.1
 PIT DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA
 Avviso pubblicato sul BURA Speciale n. 26 del 13.03.2015

AMBITO L'AQUILA
 ISTANZE IDONEE E FINANZIABILI

N.	AZIENDA	INVESTIMENTO DICHIARATO (€)	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO PUBBLICO CONCEDIBILE (€)	PUNTEGGIO
1	AQUILAV SRL	114.000,00	34.000,00	114.000,00	34.000,00	44,5
2	FELICI SRL	100.000,00	50.000,00	100.000,00	50.000,00	37,5
3	COSTRUZIONI MEROLLI SRL	55.600,00	27.800,00	55.600,00	27.800,00	33,5
4	S.I.M.I.C. S.r.l.	63.550,00	31.775,00	63.550,00	31.775,00	33,5
5	RESTART SRL	28.869,57	14.268,32	24.605,69	12.160,97	32,5
6	CAPUTO DOMENICO FRANCESCO AUTOTECNICA INGRASSIA DI INGRASSIA R. & G. SNC	43.587,28	17.300,00	43.587,28	17.300,00	32,0
7	CUCCHIELLA LAVORI SRL	74.999,20	37.499,60	74.999,20	37.499,60	31,5
8	HAIR CONCEPT DI PALMA SILVIO	100.500,00	50.250,00	100.500,00	50.000,00	31,5
9	SERVICES FOOD di Capestrani Carmine	27.617,42	13.808,71	25.141,70	12.570,85	31,5
10	PRAGMA SRL	63.242,60	25.233,79	50.242,60	20.046,79	30,5
11	CIDONIO LUCIO DITTA INDIVIDUALE	67.695,82	33.847,91	67.331,24	33.665,62	29,5
12	PULI SERVICE SRL	42.961,87	21.480,93	41.486,87	20.743,43	28,5
13	AZIENDA AGRITURISTICA CUPELLO DI SALVATORE PATRIZIA	48.121,57	24.060,78	47.921,57	23.960,78	28,5
14	D.T.W. DENTAL TEAM WORK DI STOPPACCIOLI, FRASCARIA E PIETROPAOLO SNC	36.060,00	18.030,00	36.060,00	18.030,00	26,5
15	RICCI ALDO SRL	98.575,00	49.287,50	98.575,00	49.287,50	25,5
16		56.500,00	22.571,75	56.500,00	22.571,75	25,5



17	PACIONE MARIA SERENA - SERVIZI ALLE IMPRESE	58.814,18	29.407,09	58.814,18	29.407,09	23,5
18	ADP COMPUTER STORE DI ATTILIO DI POMPEO	20.965,47	10.482,73	20.965,47	10.482,73	22,5
19	CO.MA.C. TERMOIDRAULICA SNC DEI F.LLI COCCIGLIA	25.219,37	12.609,69	24.975,95	12.487,98	22,5
20	AUTOTECNICA PADDOK DI A. MARTINICCHIA E P. EQUIZI	55.000,00	25.000,00	49.000,00	22.272,73	22,5



ALL. B)

POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013 - ASSE I: R&ST INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
 ATTIVITA' 2.1 - LINEA DI INTERVENTO 3.1
 PIT DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA
 Avviso pubblicato sul BURA Speciale n. 26 del 13.03.2015

AMBITO L'AQUILA
 ISTANZE IDONEE MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

N.	IMPRESA PROPONENTE	INVESTIMENTO DICHIARATO (€)	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO PUBBLICO CONCEDIBILE (€)	PUNTEGGIO
1	CAPRICE DI LAZZARO & DI LUZIO SNC	58.160,00	22.660,00	44.831,98	17.467,21	21,5
2	MASTROPAOLO CINZIA	54.941,75	27.470,87	54.941,75	27.470,87	20,5
3	COCCIOLONE MARIO	33.000,00	16.500,00	33.000,00	16.500,00	19,5
4	ARCHES SRL	41.414,65	20.707,33	40.246,84	20.123,42	16,5
5	ARTEMISIA LIQUORI DI CESARE FARRONI SAS	63.700,00	31.850,00	36.000,00	18.000,00	15,5
6	CENTRO SPORTIVO IL QUADRIFOGLIO SRL	38.978,00	19.489,00	38.978,00	19.489,00	15,5
7	LA PINETINA SNC DI CALLOCCHIA E RAINALDI	24.078,08	12.039,04	23.278,08	11.639,04	15,0
8	XX SETTEMBRE DI CAROSI CRISTIAN SAS	60.491,00	30.245,50	60.491,00	30.245,50	13,5
9	PIZZA POINT DI SUGAMELE GIANLUCA	56.000,00	21.840,00	44.000,00	17.160,00	12,5



REGIONE
 ABRUZZO



FOR FESR ABRUZZO 2007 - 2013 - ASSE I: R&ST INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
ATTIVITA' 2.1 - LINEA DI INTERVENTO 3.1
PIT DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA
 Avviso pubblicato sul BURA Speciale n. 26 del 13.03.2015

All. C)

AMBITO L'AQUILA
ISTANZE NON AMMISSIBILI

N.	IMPRESA PROPONENTE	CAUSE DI INAMMISSIBILITA'
1	ARTIKA SRL	Il codice ATECO dell'attività primaria non rientra tra quelli ammissibili agli investimenti (rif. Art. 6 dell'avviso).
2	CENTRO SPORTIVO RICREATIVO ARCOBALENO SAS	L'investimento complessivo riconoscibile è risultato, all'esito dell'istruttoria, inferiore alla soglia minima di investimento di € 20.000,00 prevista nell'avviso (rif. Art. 9 dell'avviso).
3	CIANCARELLA DUILIO	Alla domanda non viene allegata l'ultima dichiarazione dei redditi (rif. Art. 10 e Art. 11 dell'avviso).
4	COMPAGNIA DEL PROGETTO S.R.L.	Il bilancio di esercizio non risulta corredato dalla documentazione attestante l'approvazione dello stesso (rif. Art. 10 e Art. 11 dell'avviso).
5	DINAMIKA SNC DI SCIMIA P. E CICCARELLA E.	La domanda di ammissione a finanziamento e relativi allegati, inviati per pec, non risultano sottoscritti con firma digitale (rif. Art. 10 dell'avviso). Alla domanda, inoltre, non viene allegato il bilancio di esercizio corredato dalla documentazione attestante l'approvazione dello stesso (rif. Art. 10 e Art. 11 dell'avviso).
6	D'ONOFRIO GABRIELLA	L'investimento complessivo riconoscibile è risultato, all'esito dell'istruttoria, inferiore alla soglia minima di investimento di € 20.000,00 prevista nell'avviso (rif. Art. 9 dell'avviso).
7	DVS DI SONIA MARACCI SAS	La domanda di ammissione a finanziamento e relativi allegati, inviati per pec, non risultano sottoscritti con firma digitale (rif. Art. 10 dell'avviso). Il codice ATECO dell'attività primaria non rientra tra quelli ammissibili agli investimenti (rif. Art. 6 dell'avviso).
8	ECOASPA AQUILANA COMBUSTIBILI	Il codice ATECO dell'attività primaria non rientra tra quelli ammissibili agli investimenti (rif. Art. 6 dell'avviso).
9	G.P. SERVICE SRL	Alla domanda di ammissione a finanziamento non viene allegato il bilancio di esercizio corredato dalla documentazione attestante l'approvazione dello stesso (rif. Art. 10 e Art. 11 dell'avviso).



N.	IMPRESA PROPONENTE	CAUSE DI INAMMISSIBILITA'
10	GRAPHIC FORM SRL	L'impresa risulta beneficiaria di un contributo a valere sul POR FESR Abruzzo – PIF della provincia dell'Aquila – Asse IV “Sviluppo Territoriale” – Attività 4.2.1. (rif. Art. 9 dell'avviso).
11	LOCO PUB SRL	L'investimento complessivo riconoscibile è risultato, all'esito dell'istruttoria, inferiore alla soglia minima di investimento di € 20.000,00 prevista nell'avviso (rif. Art. 9 dell'avviso).
12	MEDIA STREAMING SRLS	La domanda di ammissione a finanziamento e relativi allegati, inviati per pec, non risultano sottoscritti con firma digitale (rif. Art. 10 dell'avviso). Alla domanda, inoltre, non viene allegato il bilancio di esercizio corredato dalla documentazione attestante l'approvazione dello stesso (rif. Art. 10 e Art. 11 dell'avviso).
13	P&P SRL	Alla domanda di ammissione a finanziamento non viene allegato il bilancio di esercizio corredato dalla documentazione attestante l'approvazione dello stesso (rif. Art. 10 e Art. 11 dell'avviso).
14	PREZIOSO FEDERICO SRL	Il codice ATECO dell'attività primaria non rientra tra quelli ammissibili agli investimenti (rif. Art. 6 dell'avviso).
15	Q110 SRL	Il codice ATECO dell'attività primaria non rientra tra quelli ammissibili agli investimenti (rif. Art. 6 dell'avviso).
16	RISTORANTE ERNESTO DI PIETROPAOLI FABRIZIO E C. SAS	La domanda di ammissione a finanziamento e relativi allegati, inviati per pec, non risultano sottoscritti con firma digitale (rif. Art. 10 dell'avviso).
17	SCIA.AR.CA. DI MASSENZI CARMELA	Il codice ATECO dell'attività primaria non rientra tra quelli ammissibili agli investimenti (rif. Art. 6 dell'avviso).
18	SERVIZI INTEGRATI SRL - UNIPERSONALE	L'impresa risulta beneficiaria di un contributo a valere sul POR FESR Abruzzo – PIF della provincia dell'Aquila – Asse I – Attività I.2.1. ancorchè dichiarata decaduta. (rif. Art. 9 dell'avviso).
19	SERVIZI TRIBUTARI SRL	La domanda di ammissione a finanziamento e relativi allegati, inviati per pec, non risultano sottoscritti con firma digitale (rif. Art. 10 dell'avviso). Inoltre l'investimento proposto non rientra tra quelli finanziabili (rif. Art. 7 dell'Avviso).



REGIONE
ABRUZZO



A.L.L. D)

POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013 - ASSE I: R&ST INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
ATTIVITA' 2.1 - LINEA DI INTERVENTO 3.1
PIT DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA
 Avviso pubblicato sul BURA Speciale n. 26 del 13.03.2015

AMBITO AVEZZANO
ISTANZE IDONEE E FINANZIABILI

N.	IMPRESA PROPONENTE	INVESTIMENTO DICHIARATO (€)	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO PUBBLICO CONCEDIBILE (€)	PUNTEGGIO
1	FAMA PLAST SRL	335.000,00	50.000,00	335.000,00	50.000,00	68,5
2	WITEL SRL	93.660,00	46.830,00	93.660,00	46.830,00	46,5
3	LIBER SRL	97.476,20	38.990,48	71.176,20	28.470,48	46
4	SIMAD SPA	117.000,00	50.000,00	117.000,00	50.000,00	45
5	HOUSE COMPOSITE SRL	430.000,00	50.000,00	430.000,00	50.000,00	41
6	PALETTI INFISSI SRL	27.236,49	10.622,04	27.236,49	10.622,04	40,5
7	LORUSSO ESTRAZIONI SRL	32.960,00	16.480,00	32.960,00	16.480,00	35,5
8	VAPOFORNO LUCIANA DI PALUMBO CARMINE & C. SAS	21.474,00	10.737,00	21.474,00	10.737,00	32,5
9	AUTORICAMBI SIL-MAR S.A.S. di Silvestri Ermanno	38.980,38	19.490,19	38.980,38	19.490,19	29,5
10	F.LLI BIANCHI ANTONIO & CARLA	41.505,46	20.752,73	41.505,46	20.752,73	29,5
11	CAFE' CAVOUR	88.460,00	44.230,00	88.460,00	44.230,00	28,5
12	IMPERIAL SAS DI ORIOLI MARIANNA& C.	105.819,00	50.000,00	105.819,00	50.000,00	28,5
13	G.A.L. TERRE AQUILANE SRL	50.735,00	25.000,00	49.735,00	24.509,41	27



14	3D POINT SNC DI FELICE ALESSANDRO FEDERICO	35.690,00	17.845,00	35.690,00	17.845,00	26,5
15	HOTEL LE GOLE DI ALDO PARIS	97.850,00	48.925,00	95.000,00	47.500,00	25,5
16	LORUSSO CARMINE	42.423,13	16.969,25	42.423,13	16.969,25	25
17	INFISSI F.M.A. CELANO DI MARCO AURELIO FILODEO & C.	49.924,00	19.970,00	47.939,00	19.175,98	24,5
18	MANGENTERTAINMENT SOCIETA' COPERATIVA	24.852,00	12.426,00	24.852,00	12.426,00	23,5



POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013 - ASSE I: R&ST INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
 ATTIVITA' 2.1 - LINEA DI INTERVENTO 3.1
 PIT DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA
 Avviso pubblicato sul BURA Speciale n. 26 del 13.03.2015

Al. E)

AMBITO AVEZZANO
 ISTANZE IDONEE MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

N.	IMPRESA PROPONENTE	INVESTIMENTO DICHIARATO (€)	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO PUBBLICO CONCEDIBILE (€)	PUNTEGGIO
1	EVOLUTION SRL	109.110,00	50.000,00	30.054,00	13.772,34	22,5
2	RANALLETTA EMMA	29.220,00	14.610,00	29.220,00	14.610,00	22,5
3	CICCIA HOUSE S.R.L.	21.671,00	10.835,00	21.041,00	10.520,01	21,5
4	STUDENT'S BAR DI TACCONE LUCIA	24.015,00	12.007,50	24.015,00	12.007,50	20,5
5	IL CACCIATORE S.R.L.	26.800,00	13.400,00	26.000,00	13.000,00	18,5
6	MEDILAB SRLS	140.744,00	50.000,00	139.744,00	49.644,75	17
7	PALMAR ARREDI srl	25.345,67	12.672,83	25.271,61	12.635,80	16
8	BISTRO' SNC DI LEO NI DANILO E STEFANO	70.518,95	35.259,48	70.518,95	35.259,48	15,5
9	IL CASALE DI NUCCI GIANNI C. SNC	40.994,00	20.497,00	39.800,00	19.900,00	15,5



10	VALTRADE S.R.L.	85.237,72	42.618,86	82.775,72	41.387,86	11,5
11	MED SRL	92.260,00	46.130,00	35.032,00	17.516,00	9,5



POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013 - ASSE I: R&ST INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
ATTIVITA' 2.1 - LINEA DI INTERVENTO 3.1
PIT DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA
 Avviso pubblicato sul BURA Speciale n. 26 del 13.03.2015

All. F)

AMBITO AVEZZANO
ISTANZE NON AMMISSIBILI

N.	IMPRESA PROPONENTE	CAUSE DI INAMMISSIBILITA'
1	ABRUZZO TV SRL	L'impresa risulta beneficiaria di un contributo a valere sul POR FESR Abruzzo - PIT della provincia dell'Aquila - Asse I - Attività I.2.1. (rif. Art. 9 dell'avviso).
2	AUTOCARROZZERIA GIFFI DI GIFFI EMANUEL	La domanda di ammissione a finanziamento e relativi allegati, inviati per pec, non risultano sottoscritti con firma digitale (rif. Art. 10 dell'avviso).
3	DOLCIARIA CERASANI	L'impresa risulta beneficiaria di un contributo a valere sul POR FESR Abruzzo - PIT della provincia dell'Aquila - Asse IV "Sviluppo Territoriale" - Attività 4.2.1. (rif. Art. 9 dell'avviso).
4	MINERVA SOCIETA' COPERATIVA	L'investimento complessivo riconoscibile è risultato, all'esito dell'istruttoria, inferiore alla soglia minima di investimento di € 20.000,00 prevista nell'avviso (rif. Art. 9 dell'avviso).
5	REGIFLOR NATURA SRL	Domanda inviata fuori termine (Rif. Art. 10 dell'avviso).



ALL. G)

POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013 - ASSE I: R&ST INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
 ATTIVITA' 2.1 - LINEA DI INTERVENTO 3.1
 PIT DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA
 Avviso pubblicato sul BURA Speciale n. 26 del 13.03.2015

AMBITO SULMONA
 ISTANZE IDONEE E FINANZIABILI

N.	IMPRESA PROPONENTE	INVESTIMENTO DICHIARATO (€)	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO PUBBLICO CONCEDIBILE (€)	PUNTEGGIO
1	SOTECNICA DI SANTANGELO VINCENZO E LIBERATORE BRUNO SNC	84.400,00	42.200,00	84.400,00	42.200,00	48,50
2	ALASKA DI G. DI CIOCCIO & C.	50.000,00	12.000,00	50.000,00	12.000,00	45,50
3	CENTRO REVISIONI GIOVANNUCCI	23.550,79	11.773,39	23.186,84	11.591,45	43,50
4	OTTICA AMMAZZALOROSO PAOLA & C. S.N.C.	53.000,00	26.500,00	53.000,00	26.500,00	40,50
5	A.R.M. DI ANGELA SANTILLI S.A.S.	40.702,13	15.975,45	24.333,80	9.550,94	40,00
6	RUBINO PASQUALE	94.268,08	47.134,04	94.268,08	47.134,04	35,50
7	OFFICINA GIOVANNUCCI SRL	85.562,95	34.200,00	85.562,95	34.200,00	34,50
8	SPORT VILLAGE FITNESS DI DELL'ARMI GIANNARCO	72.873,29	36.436,64	71.758,75	35.879,37	33,00
9	PAVIND SRL	31.458,92	15.729,46	30.454,54	15.227,27	30,50
10	TESONE PUBBLICITA' SRL DI TESONE PAOLO ROMANO & C.	67.700,00	33.850,00	67.700,00	33.850,00	30,50
11	DI CESARE LEONE	62.000,00	31.000,00	62.000,00	31.000,00	29,50
12	TELWEB SRL	154.242,15	38.560,54	84.137,96	21.034,49	29,00
13	SOCIAL CLUB SAS	34.028,44	17.014,22	32.450,00	16.225,00	28,50
14	CIANFAGLIONE FABIO SNC	21.100,00	10.550,00	21.100,00	10.550,00	27,50
15	ET VOUS LINGERIE DI DI GIROLAMO NICOLE	23.298,00	11.649,00	21.298,00	10.649,00	27,50



16	MARINUCCI FRANCESCO	21.650,00	10.825,00	21.650,00	10.825,00	26,50
17	PASTIFICIO MASCIARELLI	35.600,00	17.800,00	35.600,00	17.800,00	25,50
18	MC COSTRUZIONI EDILI SRL	75.286,30	29.361,66	75.286,30	29.361,66	23,50
19	SINET S.R.L.	114.275,56	50.000,00	80.188,16	35.085,44	23,00
20	SANGRO HEALTH SYSTEM S.R.L.	107.000,00	50.000,00	102.000,00	47.663,55	21,50
21	LUPI JACOPO	22.462,94	11.231,47	21.911,64	10.955,82	15,50
22	GAR SAS DI PIERPAOLO DEL CASTELLO	53.289,27	21.315,71	26.640,00	10.656,00	13,50
23	PDC PUBBLICITA' SAS DI ROSSI ELVIRA	35.980,92	17.990,46	34.826,92	17.373,56	12,50



FOR FESR ABRUZZO 2007 – 2013 – ASSE I: R&ST INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
ATTIVITA' 2.1 – LINEA DI INTERVENTO 3.1
PIT DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA
 Avviso pubblicato sul BURA Speciale n. 26 del 13.03.2015

All. H)

AMBITO SULMONA ALTO SANGRO
ISTANZE NON AMMISSIBILI

N.	IMPRESA PROPONENTE	CAUSE DI INAMMISSIBILITA'
1	DOLCE BUONO S.N.C.	L'investimento complessivo riconoscibile è risultato, all'esito dell'istruttoria, inferiore alla soglia minima di investimento di € 20.000,00 prevista nell'avviso (rif. Art. 9 dell'avviso).
2	EMA SAS DI EMANUELE DAMIANO CRISTIANO & C.	Il codice ATECO dell'attività primaria non rientra tra quelli ammissibili agli investimenti (rif. Art. 6 dell'avviso).
3	MACO DI CIAFAGLIONE COSTANTINO	L'investimento proposto non rientra tra quelli ammissibili a finanziamento (Rif. Art. 7 e Art. 8 dell'avviso).
4	MANUEL DI SANTILLI MANUELA E C.SAS	L'investimento complessivo riconoscibile è risultato, all'esito dell'istruttoria, inferiore alla soglia minima di investimento di € 20.000,00 prevista nell'avviso (rif. Art. 9 dell'avviso).
5	PIBIEMME S.A.S.	La domanda di ammissione a finanziamento e relativi allegati, inviati per pec, non risultano sottoscritti con firma digitale (rif. Art. 10 dell'avviso).
6	STATI MARMI E GRANITI	L'impresa risulta beneficiaria di un contributo a valere sul POR FESR Abruzzo – PIT della provincia dell'Aquila – Asse I – Attività I.2.1. (rif. Art. 9 dell'avviso).





Provincia dell'Aquila

SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Determinazione n° 55 del 27 MAG 2015 avente per oggetto:
 P.O.R. F.E.S.R. ABRUZZO 2007 - 2013. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA. PIT
 PROVINCIA DELL'AQUILA. ASSE I. ATTIVITA' 2.1. LINEA DI INTERVENTO 3.1. AVVISO
 PUBBLICATO SUL BURA SPECIALE N. 26 DEL 13.03.2015. APPROVAZIONE GRADUATORIE AMBITO
 L'AQUILA, AVEZZANO E SULMONA - ALTO SANGRO.

Ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs.267 del 18 agosto 2000

SI ATTESTA LA REGOLARITÀ CONTABILE E LA COPERTURA FINANZIARIA

La complessiva spesa di € 330'000,00 graverà su 2 sequent 2 capitoli 2 del bilancio di Previsione 2014, il quale offre la necessaria disponibilità:

CAPITOLO: <u>7454</u>		<input type="checkbox"/> gestione competenze
EURO: <u>€ 780'207,5</u>		<input checked="" type="checkbox"/> gestione residui
NUMERO: <u>1521-5-1/2010</u>		<input type="checkbox"/> ACCERTAMENTO
		<input type="checkbox"/> PRENOTAZIONE IMPEGNO
		<input checked="" type="checkbox"/> IMPEGNO
CAPITOLO: <u>7464</u>		<input type="checkbox"/> gestione competenze
EURO: <u>€ 110'000,00 € 31'979,25 € 31'968,79</u>		<input checked="" type="checkbox"/> gestione residui
NUMERO: <u>1522-1-28-1/2010 1522-1-29-1/2010 1522-1-30-1/2010</u>		<input type="checkbox"/> ACCERTAMENTO
		<input type="checkbox"/> PRENOTAZIONE IMPEGNO
		<input checked="" type="checkbox"/> IMPEGNO
CAPITOLO: <u>7470</u>		<input type="checkbox"/> gestione competenze
EURO: <u>€ 75'031,21</u>		<input checked="" type="checkbox"/> gestione residui
NUMERO: <u>1523-1-34-1/2010</u>		<input type="checkbox"/> ACCERTAMENTO
		<input type="checkbox"/> PRENOTAZIONE IMPEGNO
		<input checked="" type="checkbox"/> IMPEGNO

Eventuali rilievi del Responsabile del Servizio Finanziario:
SI RIUSCIA VISTO ES COPERTURA FINANZIARIA RELATIVAMENTE ALLA SOMMA DI
€ 330'000,00, LE ULTERIORI SOMME PREVISTE POSSONO ESSERE EROGATE
SUCCESSIVAMENTE ALLA PREDISPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI CONTABILI
NECESSARI, COME DA D.G.P. N° 51 DEL 30-04-2015

Data di esecutività 27.05.2015

IL DIRIGENTE DEL
 SETTORE RAGIONERIA GENERALE
 IL DIRIGENTE
 (Dott. Paolo Collicceani)

PROVINCIA DELL'AQUILA

Ordinanza 13.05.2015 n. 7



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

ORDINANZA N. 7/2015/AZ

Del ...1.3.MAG.2015

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 06/03/2014 prot. 3718 della ditta Sig. Scafati Vincenzo, Cod. Fisc. SCFVC-N62A06A515W, nato ad Avezzano il 06/01/1962 ed ivi residente in fraz. Paterno via S. Onofrio n° 32, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Avezzano loc. Fucino, Fg. 44 Part. 9, di Mod. 0,06 (l/s 6) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 15.600 ad uso irriguo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 3718 del 05/05/2014;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo – Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/110208 del 18/04/2014 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Reg.;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. Del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda in data 06/03/2014 prot. 3718 della ditta Sig. Scafati Vincenzo, Cod. Fisc. SCFVC-N62A06A515W, nato ad Avezzano il 06/01/1962 ed ivi residente in fraz. Paterno via S. Onofrio n° 32, corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di Avezzano loc. Fucino, Fg. 44 Part. 9, di Mod. 0,06 (l/s 6) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 15.600 ad uso irriguo, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal ...2.5.MAG.2015... a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Avezzano e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti

presso il Servizio Genio Civile Provinciale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire a questo Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75 in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al Consorzio di Bonifica Ovest;
- e) al richiedente la concessione.

La conferenza di servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno ~~25~~ 25 AGO 2015..... alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 086320035 - fax 0863 445464.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Mario Pagliaro)



PROVINCIA DELL'AQUILA

Ordinanza 13.05.2015 n. 8



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

ORDINANZA N. 8/2015/AZ

Del **13 MAG. 2015**

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda in data 20/12/2012 prot. 88459 della ditta Sig. Pietrantoni Michelino, Cod. Fisc. PTR-MHL59B25C426F, nato a Celano il 25/02/1959 e residente a Celano in via Starse di Sopra s.n.c., corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di S. Benedetto dei Marsi loc. Fucino, Fg. 30 Part. 22, di Mod. 0,08 (l/s 8) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 13.824 ad uso irriguo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno con nota n. 4412 del 28/05/2014;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo – Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/62405 del 04/03/2013 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Reg.;

VISTO l'art.14 del Regolamento Regionale decreto n.3/Reg. del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda in data 20/12/2012 prot. 88459 della ditta Sig. Pietrantoni Michelino, Cod. Fisc. PTRM-HL59B25C426F, nato a Celano il 25/02/1959 e residente a Celano in via Starse di Sopra s.n.c., corredata dal relativo progetto redatto dal Geol. Donato Letta, per la derivazione da n. 1 pozzo in comune di S. Benedetto dei Marsi loc. Fucino, Fg. 30 Part. 22, di Mod. 0,08 (l/s 8) d'acqua, per un volume annuo complessivo di mc. 13.824 ad uso irriguo, sia depositata presso il Servizio del Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per la durata di trenta giorni consecutivi e continui, a decorrere dal **25 MAG. 2015**..... a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Celano e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini della ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti presso il Servizio Genio Civile Provinciale di Avezzano, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un

pregiudizio, devono pervenire a questo Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75 in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a) alla Giunta Regionale Direzione Lavori Pubblici Servizio Gestione delle Acque;
- b) all'Autorità di Bacino competente;
- c) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- d) al Consorzio di Bonifica Ovest;
- e) al richiedente la concessione.

La conferenza di servizi, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno ~~2.7.AGO.2015~~..... alle ore 10,00 con ritrovo presso la sede del Servizio Genio Civile Provinciale sito in Avezzano, via Marruvio n° 75, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07 con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Mario Giannantoni - tel. 086320035 - fax 0863 445464.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Mario Pagliaro)



PROVINCIA DI CHIETI

Determinazione 30.06.2015 n. DT 554

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 554 del 30/06/2015

OGGETTO: D.P.G.R. n° 3/Reg. del 13/08/2007 ? Domanda 03/10/2013, acquisita al Prot. n. 43019 del 03/10/2013, di concessione di derivazione di acqua per uso autolavaggio dal bacino idrografico del Fiume Foro, tramite prelievo da n. 1 pozzo, ubicato catastalmente sul Fg. n. 10 part. n. 4221 in località Strada Statale SS 81 del Comune di Fara Filiorum Petri (Ch) senza restituzione delle acque. Ditta: TRADE INVEST s.r.l. con sede in Via Selva Piana n. 96 - 66013 Casoli- partita IVA 02199480696.

PROVINCIA DI CHIETI



<u>SETTORE 5</u>	<u>Edilizia - Difesa del suolo e protezione civile - Sicurezza sul lavoro e servizi tecnici territoriali</u>
------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DETERMINAZIONE N. DT - 554 del 30/06/2015

OGGETTO: D.P.G.R. n° 3/Reg. del 13/08/2007 - Domanda 03/10/2013, acquisita al Prot. n. 43019 del 03/10/2013, di concessione di derivazione di acqua per uso autolavaggio dal bacino idrografico del Fiume Foro, tramite prelievo da n. 1 pozzo, ubicato catastalmente sul Fg. n. 10 part. n. 4221 in località Strada Statale SS 81 del Comune di Fara Filiorum Petri (Ch) senza restituzione delle acque. Ditta: TRADE INVEST s.r.l. con sede in Via Selva Piana n. 96 - 66013 Casoli- partita IVA 02199480696.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET5

VISTA la domanda del 03-10-2013, della ditta TRADE INVEST s.r.l. di Casoli, corredata dal progetto a firma del Dott. Geologo Antonio Scutti, tendente ad ottenere la concessione a derivare acqua pubblica tramite prelievo da n. 1 pozzo -fg. 10 p.la 4221- in località Strada Statale SS 81 del Comune di Fara Filiorum Petri, per un volume complessivo non superiore a 1.000 m³/anno pari a 3 l/s, ad uso autolavaggio a servizio dell'impianto di un distributore carburante e relativa prestazione di pulizia autovetture, senza restituzione delle acque.

PRESO ATTO

- > del parere favorevole rilasciato dall' Autorità di Bacino Regionale di L'Aquila con nota n. Prot..Ra/87929 in data 27-03-2014 con la prescrizione di limitare la portata massima di prelievo a 3 l/s, e non a 8 l/s come richiesta nell'istanza del 03-10-2013;
- > dell'assenso della ditta TRADE INVEST s.r.l. con nota datata 08-07-2014 recepita con n. prot. 24854 del 14-07-2014 al prosieguo dell'istruttoria della derivazione per la portata pari a 3 l/s come concesso dall' Autorità di Bacino Regionale di L'Aquila con nota n. Prot..Ra/87929 in data 27-03-2014;
- > che con nota n. 46357 del 22-10-2013 questo Servizio Procedente ha invitato l'Autorità Concedente Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13 comma 3 lett. b del D.P.G.R. 3/2007;

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 554 del 30/06/2015

OGGETTO: D.P.G.R. n° 3/Reg. del 13/08/2007 ? Domanda 03/10/2013, acquisita al Prot. n. 43019 del 03/10/2013, di concessione di derivazione di acqua per uso autolavaggio dal bacino idrografico del Fiume Foro, tramite prelievo da n. 1 pozzo, ubicato catastalmente sul Fg. n. 10 part. n. 4221 in località Strada Statale SS 81 del Comune di Fara Filiorum Petri (Ch) senza restituzione delle acque. Ditta: TRADE INVEST s.r.l. con sede in Via Selva Piana n. 96 ? 66013 Casoli- partita IVA 02199480696.

PROVINCIA DI CHIETI

> che da parte della medesima Autorità Concedente Regionale non è tutt'oggi intervenuta alcuna pronuncia e che, pertanto, il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del regolamento;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13-08-2007;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 2000 s.m.i.;

VISTO il R.D. n. 1775 del 1933;

DETERMINA

che la domanda in data 03-10-2013, acquisita al protocollo di questo Servizio al n. 43019 del 03-10-2013 della TRADE INVEST s.r.l. con sede a Casoli (Ch) in Via Selva Piana n. 96 e con P.I.V.A. 02199480696, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici, sito nel Comune di Chieti in Via Delle Carceri n. 2 per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 06-07-2015 al 04-08-2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per giorni trenta consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio on line del Comune di Fara Filiorum Petri (Ch).

La medesima Ordinanza, inoltre, sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta a questo Servizio Procedente entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della predetta Ordinanza sul B.U.R.A. , OVVERO entro il termine di trenta giorni a decorrere dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta Ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

1. Al Comando Militare Esercito "Abruzzo" di L'Aquila;
2. Al Segretario dell'Autorità di Bacino Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro di L'Aquila;
3. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio e Gestione delle Acque di L'Aquila;
4. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Sicurezza Idraulica e Opere Idrauliche di L'Aquila;

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 554 del 30/06/2015

OGGETTO: D.P.G.R. n° 3/Reg. del 13/08/2007 ? Domanda 03/10/2013, acquisita al Prot. n. 43019 del 03/10/2013, di concessione di derivazione di acqua per uso autolavaggio dal bacino idrografico del Fiume Foro, tramite prelievo da n. 1 pozzo, ubicato catastalmente sul Fg. n. 10 part. n. 4221 in località Strada Statale SS 81 del Comune di Fara Filiorum Petri (Ch) senza restituzione delle acque. Ditta: TRADE INVEST s.r.l. con sede in Via Selva Piana n. 96 ? 66013 Casoli- partita IVA 02199480696.

PROVINCIA DI CHIETI

5. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Aree Protette BB. AA. Storici ed Architettonici e Valutazione Impatto Ambientale di l'Aquila;
6. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo -Direzione LL. PP.- di l'Aquila;
7. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale Ufficio di Chieti;
8. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione;
9. Al Consorzio di Bonifica Centro di Chieti Scalo;
10. Al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro-ASI Sangro;
11. Alla S.A.S.I. S.p.a. di Lanciano;
12. Al comando del Corpo Forestale di Chieti;
13. Alla Provincia di Chieti "Settore 7" Acque, Caccia e Pesca – Servizio Ambiente
14. All'Amministrazione Comunale di Fara Filiorum Petri;
15. All'Amministrazione Comunale Ufficio Tecnico del Comune di Fara Filiorum Petri (Ch);
16. Alla TRADE INVEST s.r.l. di Casoli

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3 del 13-08-2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il **giorno giovedì 10-09-2015 alle ore 9,30** con ritrovo presso la Sala Riunione del Polo Tecnico della Provincia di Chieti in Via Discesa delle Carceri n. 1 in Comune di Chieti per poi eventualmente, in caso di perplessità e dubbi, procedere ad ulteriore convocazione con visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine del comma 2 dell'art. 43 del citato Regolamento con provvedimento espresso a cura del Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici di Chieti. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta Pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Carlo Cristini tel. 0871-4083261, fax 0871- 4083235 e-mail c.cristini@provincia.chieti.it.



Il Dirigente
(Ing. Carlo CRISTINI)

COMUNE DI SULMONA

Ordinanza di Deposito 11.06.2015 n. 1

COMUNE DI SULMONA
PROVINCIA DI L'AQUILA
4° Settore

ORDINANZA DI DEPOSITO n. 1 /2015
OPERE: lavori di miglioramento della sicurezza stradale
(Intersezione sud abitato di Sulmona, loc. Incoronata)

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

Visto che il progetto definitivo dei lavori in titolo, redatto dal tecnico incaricato: Ing. Luciano Cera, approvato con Delibera di GC. del 21.04.2011 n. 84, con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

Visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie offerte agli aventi diritto nella misura iscritta nel piano particellare di esproprio;

Viste le dichiarazioni di accettazione delle indennità offerte inoltrate nei termini di legge dalle ditte concordatarie, in favore delle quali si provvederà, con apposito provvedimento, al pagamento diretto delle indennità accettate;

Considerato che alcune ditte espropriande non hanno accettato l'indennità loro offerta da questa Autorità né si sono avvalse del procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e che i nominativi dei non concordatari sono rubricati nell'elenco delle ditte, unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, con le matricole riportate nell'elenco allegato A "Ditte non concordatarie";

In ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

DISPONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso Il Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello stato di l'Aquila, in favore delle ditte non concordatarie elencate in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio, al netto delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del T.U. approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Il Dirigente 4° Settore
Ing. Amedeo D'Eramo

Sulmona, 11.06.2015

Allegato A – Ditte non concordatarie

MARINI Mario nato a Sulmona il 03/09/1924, € 31,60; DI SANTE Luigi nato a Sulmona il 02/02/1965, € 23,36; Di FONSO Flora nata a Sulmona il 5/04/1942, € 2,76; DI FONTE Carmela nata a Sulmona il 01/01/1964, € 2,76; DI FONTE Giuseppe nato a Sulmona il 18/03/1962, € 2,76; DI FONTE Guido nato a Sulmona il 07/05/1934, € 2,76; DI FONTE Vanda nata a Sulmona il 27/09/1959, € 2,76; FEDERICO Francesco nato a Sulmona il 05/09/1936, € 2,76; FEDERICO Sofia nata a Sulmona il 04/06/1925, € 2,86.

PUBLINFORMA

Avviso di deposito della variante urbanistica al P.P. Comune di Trasacco

COMUNE DI TRASACCO (AQ)

Avviso di deposito della variante urbanistica al P.P. zona D-Sottozona D2
"Espansione artigiano-industriale (ex zona F) - art. 21 LR 18/83 e smi -
riadozione a seguito del provvedimento dell'amm.ne provinciale in data
19/06/2015"

Il responsabile del servizio Visti gli atti d'Ufficio; Rende noto che con atto del Consiglio Comunale n. 23 del 25/06/2015 esecutivo, è stata riadottata la variante urbanistica al P.P. Zona D-Sottozona D2 "Espansione artigiano-industriale (ex zona F) - art. 21 LR 18/83 e smi, a seguito del provvedimento dell'amm.ne provinciale in data 19/06/2015".

Ai sensi dell'art. 20 e 21 della legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18, nel testo vigente, la deliberazione di adozione divenuta esecutiva è depositata con i relativi allegati nella Segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per trenta (30) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

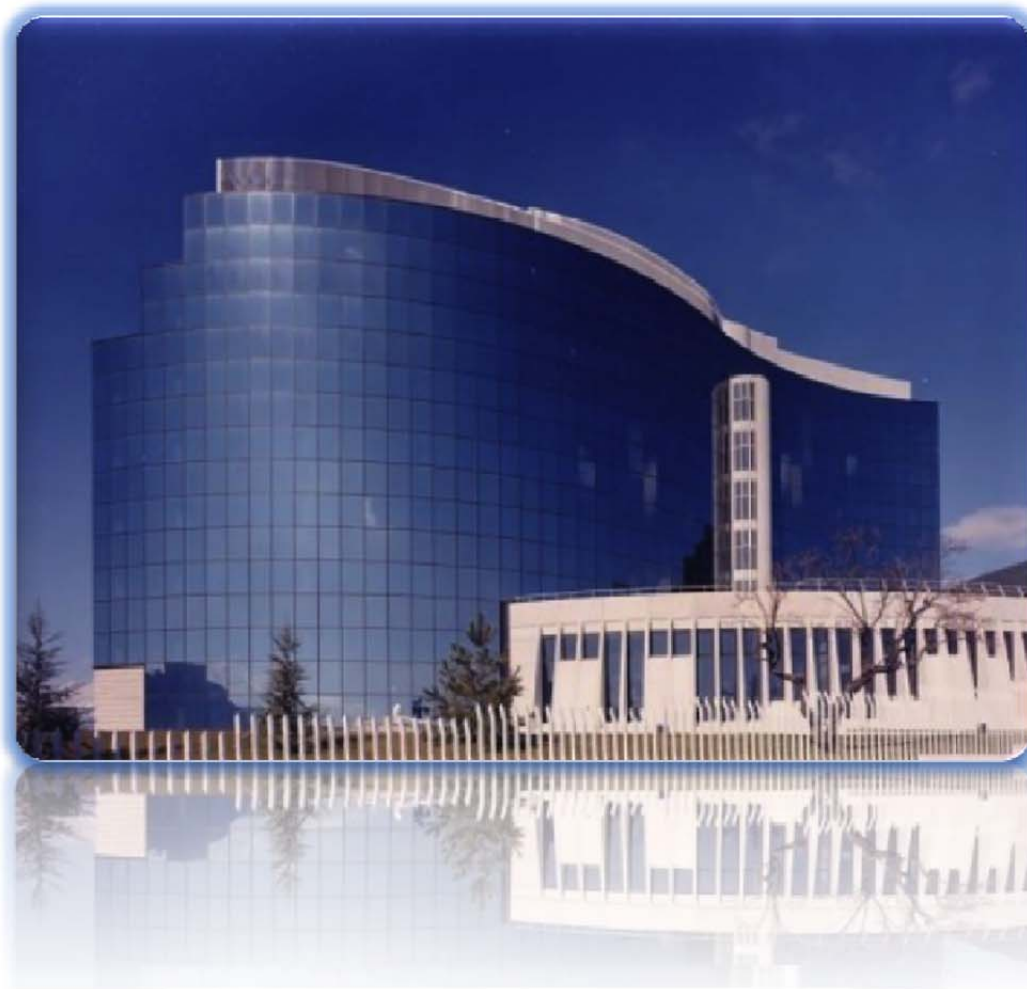
Nei successivi trenta (30) giorni consecutivi, dal termine di cui sopra, chiunque può presentare osservazioni alla Variante urbanistica al P.P. Zona D-Sottozona D2 "Espansione artigiano- industriale (ex zona F) - Riadottata seguito del provvedimento dell'amm.ne provinciale in data 19.06.2015" producendole in duplice esemplare.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine sono irricevibili. Si segnala che il presente avviso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 25/06/2015, e gli atti relativi alla suddetta procedura sono pubblicati e scaricabili sul sito istituzionale del comune: www.comune.trasacco.aq.it

Trasacco lì 07/07/2015

Il responsabile del servizio
Arch. Tarquini Vincenzo





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it